

tiscali:

Gruppo Tiscali Relazione finanziaria consolidata al 30 giugno 2016

Data di emissione: 30 giugno 2016

Il presente fascicolo è disponibile su Internet all'indirizzo www.tiscali.it

Tiscali S.p.A.

Sede Legale in Cagliari, Località Sa Illetta, SS195 Km 2,3

Capitale Sociale € 91.200.922,89

Registro delle Imprese di Cagliari e P.IVA n. 02375280928 R.E.A. - 191784

Indice dei contenuti

1	Dati di sintesi	1
2	Indicatori alternativi di performance	2
3	Organi di amministrazione e controllo	3
4	Relazione sulla Gestione	5
4.1	Posizionamento di Tiscali nel contesto di mercato	5
4.2	Quadro regolamentare	8
4.3	Azioni Tiscali.....	12
4.4	Fatti di rilievo nel corso del primo semestre 2016	16
4.5	Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo	20
4.6	Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione	34
4.7	Altri eventi successivi alla chiusura del semestre	39
4.8	Contenziosi, passività potenziali e impegni.....	41
4.9	Operazioni con parti correlate	43
5	Prospetti contabili consolidati e note esplicative	45
5.1	Prospetto di conto economico.....	45
5.2	Prospetto di conto economico complessivo	46
5.3	Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria.....	47
5.4	Rendiconto finanziario.....	49
5.5	Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	51
5.6	Conto economico ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006	52
5.7	Stato Patrimoniale ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006.....	53
5.8	Note esplicative	54
6	Glossario	89
7	Relazioni	97

1 Dati di sintesi

Dati economici (*)	1° semestre 2016	1° semestre 2015
<i>(Milioni di Euro)</i>		
Ricavi	101,9	103,8
Risultato Operativo Lordo (EBITDA) rettificato	18,9	36,8
Risultato Operativo Lordo (EBITDA)	14,0	24,8
Risultato Operativo	(11,0)	7,1
Dati patrimoniali e finanziari	30 giugno 2016	31 dicembre 2015
<i>(Milioni di Euro)</i>		
Totale attività	294,8	290,5
Indebitamento finanziario netto	(165,5)	(165,6)
Indebitamento finanziario netto "Consob"	(172,6)	(173,1)
Patrimonio netto	(139,8)	(121,4)
Investimenti	17,0	38,1
Dati operativi	30 giugno 2016	30 giugno 2015
<i>(Migliaia)</i>		
Clienti Totali	679,9	594,1
di cui Accesso BroadBand	429,8	457,2
di cui Fixed Wireless (**)	96,4	-
di cui Mobile (Voce e Dati) (***)	146,3	126,4
di cui Altri	7,4	10,5

(*) I dati economici al 30 Giugno 2016 risultano non comparabili con i dati al 30 Giugno 2015, in quanto comprensivi dei valori economici del Gruppo Aria, la cui integrazione nel Gruppo Tiscali è avvenuta al 31 Dicembre 2015.

(**) Si evidenzia inoltre che gli utenti "Fixed Wireless" includono al 30 giugno 2016 un numero di ex clienti in attesa di riattivazione pari a circa 22,6 mila unità.

(***) Si evidenzia che la Società ha modificato il criterio di determinazione del numero di clienti Mobile (Voce e Dati), in coerenza con il criterio utilizzato dagli altri operatori di telecomunicazione, includendo nel numero complessivo di clienti Mobile i clienti trafficanti negli ultimi 6 mesi, anziché nell'ultimo mese. Di conseguenza, al fine di rendere i dati comparabili con l'esercizio 2015, il numero di clienti Mobile (voce e dati) al 30 giugno 2015 è stato rideterminato utilizzando il nuovo criterio, passando da 107,1 mila unità (dato pubblicato al 30 giugno 2015) a 126,4 mila unità (dato rideterminato alla stessa data).

2 Indicatori alternativi di performance

Nella presente relazione sulla gestione, in aggiunta agli indicatori convenzionali previsti dagli IFRS, sono presentati alcuni indicatori alternativi di performance (EBITDA e EBITDA Rettificato) utilizzati dal *management* del Gruppo Tiscali per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e che non essendo identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS, non devono essere considerati come misure alternative per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo Tiscali. Poiché la composizione dell'EBITDA e dell'EBITDA Rettificato non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo Tiscali potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

In merito a tali indicatori, il 3 dicembre 2015 Consob ha emesso la comunicazione n.92543/15 che fa riferimento agli Orientamenti emanati il 5 ottobre 2015 dall'European Security and Market Authority circa la loro presentazione nelle informazioni regolamentate diffuse o nei prospetti pubblicati a partire dal 3 luglio 2016. Questi regolamenti, che aggiornano la precedente raccomandazione CESR (CESR/05 -178b), sono volti a promuovere l'utilità e la trasparenza degli indicatori alternativi di performance inclusi nelle informazioni regolamentate o nei prospetti rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2003/71/CE al fine di migliorarne la comparabilità, l'affidabilità e la comprensibilità.

Di seguito sono forniti, in linea con le comunicazioni sopracitate, i criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori.

Risultato operativo lordo (EBITDA) e risultato operativo lordo prima della svalutazione crediti (EBITDA Rettificato) sono gli indicatori economici di performance non definiti dai principi contabili di riferimento e sono costruiti come di seguito indicato:

Risultato prima delle imposte

- + Oneri finanziari
- Proventi finanziari

Risultato Operativo

- + Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni
- + Ammortamenti

Risultato Operativo Lordo (EBITDA)

- + Svalutazione Crediti verso clienti

Risultato Operativo Lordo (EBITDA Rettificato)

3 Organi di amministrazione e controllo

Consiglio di Amministrazione

Presidente : Alexander Okun (4) (5) (6)

Amministratore Delegato: Riccardo Ruggiero (4) (5)

Konstantin Yanakov (2)
Nikolay Katorzhnov (2) (4) (5)
Paola De Martini (*) (1) (2) (3)
Anna Belova (*) (1) (2) (3) (5)
Franco Grimaldi (*) (1) (2) (3)
Renato Soru (4) (5)
Alice Soru

(*) Consiglieri indipendenti

(1) Comitato controllo e rischi

(2) Comitato per le nomine e le remunerazioni

(3) Comitato per le operazioni con le parti correlate

(4) Comitato per gli investimenti

(5) Comitato per le operazioni di finanza straordinaria

(6) Nominato Presidente con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 luglio 2016

Collegio Sindacale

Presidente

Paolo Tamponi

Sindaci Effettivi

Emilio Abruzzese

Valeria Calabi

Sindaci supplenti

Federica Solazzi Badioli

Augusto Valchera

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

Pasquale Lionetti

Società di revisione

Ernst & Young S.p.A.

Relazione intermedia sulla gestione

4 Relazione sulla Gestione

4.1 Posizionamento di Tiscali nel contesto di mercato

Tiscali S.p.A. (di seguito anche "Tiscali", la "Società" e, congiuntamente alle proprie controllate il "Gruppo" o il "Gruppo Tiscali") è una delle principali società di telecomunicazioni alternative in Italia e offre ai suoi clienti, privati e aziende, una vasta gamma di servizi di comunicazione: accesso a Internet in modalità Broadband fisso e Broadband Fixed Wireless, servizi a valore aggiunto, servizi di telefonia mobile, servizi Over the Top (di seguito anche "OTT").

Inoltre Tiscali è attiva nel segmento dei media digitali e della pubblicità on-line attraverso:

- il portale www.tiscali.it, uno dei principali portali italiani che nel 2015 ha avuto un traffico complessivo di oltre 300 milioni di pageviews;
- la concessionaria Vevisible S.r.l. (di seguito anche "Vevisible") che si occupa della vendita degli spazi pubblicitari del portale www.tiscali.it ma anche di altre primarie web properties italiane.

Evoluzione Mercato Larga Banda Fisso

Per ciò che concerne l'evoluzione del mercato di accesso a banda larga da rete fissa, il principale mercato coperto da Tiscali, a marzo 2016 (fonte AGCOM, ultimo aggiornamento disponibile) gli accessi BroadBand in Italia hanno raggiunto le 15,1 milioni di unità con un aumento da marzo 2015 di circa 580mila accessi. Tale aumento è in particolare trainato dagli accessi BroadBand sviluppati su tecnologie alternative all'ADSL tradizionale (Bitstream NGA, BroadBand Fixed Wireless, ecc.) che hanno raggiunto a marzo 2016 circa 2,4 milioni di accessi, in crescita di 930mila accessi da marzo 2015. Si mostra in generale una crescente richiesta di banda da parte degli utenti coerente con l'evoluzione delle applicazioni.

Il gruppo Tiscali ha negli ultimi 12 mesi adottato una serie di azioni coerenti con lo sviluppo del mercato BroadBand sopra descritto:

- la fusione con Aria avvenuta nel dicembre 2015 che ha consentito di presidiare anche il mercato Digital Divide con la tecnologia BroadBand Fixed Wireless su frequenza 3.5GHz, con possibilità di lanciare nel 2016 l'offerta LTE UltraBroadband Fixed Wireless a brand Tiscali;
- il lancio nel luglio 2015 dell'offerta a banda ultra larga in tecnologia FTTC per il segmento Consumer e Soho attraverso l'adesione all'offerta di Virtual Unbundling Local Access (VULA) di Telecom Italia nelle aree a copertura diretta della rete Tiscali, proponendo un'offerta di connettività con velocità fino 100 Mbps in download e 20 Mbps in upload;
- Frame Agreement, stipulato nel mese di Luglio 2016 con Enel Open Fiber, per avere accesso alla rete in fibra ottica FTTH (fiber to the Home), realizzata da Enel Open Fiber.
- Accordo quadro pluriennale stipulato in data 22 settembre 2016 con la filiale italiana di Huawei Technologies per la fornitura end-to-end della rete di accesso Ultrabroadband fixed wireless LTE advanced 4G su frequenza 3.5GHz.

Nel mercato broadband di rete fissa, Tiscali mantiene una posizione sostanzialmente stabile, grazie alle offerte integrate voce e dati. Nel mese di marzo 2016 (ultima rilevazione disponibile) la quota di mercato di Tiscali includendo anche i clienti BroadBand Fixed Wireless acquisiti grazie alla fusione con Aria, risulta pari al 3,6%.

Il mercato continua sostanzialmente ad essere presidiato dagli operatori storici (Telecom Italia, Wind, Fastweb, Vodafone) che mantengono a marzo 2016 stabili le proprie quote di mercato rispetto all'anno precedente (si registra una leggera perdita di quota da parte di Telecom Italia a vantaggio di Fastweb, Vodafone e altri operatori alternativi minori) e che competono sul mercato con differenti strategie di prezzo, comunicazione e servizi a valore aggiunto.

Le offerte dual-play (che combinano in un unico pacchetto connettività ad Internet e servizi Voce) si confermano come la proposta commerciale maggiormente apprezzata dagli utenti consumer e dagli utenti business.

Evoluzione Mercato Mobile

Per quanto riguarda i servizi Mobile, il mercato italiano registra una sostanziale stabilità nel numero totale dei clienti (96,8 milioni a marzo 2016 verso i 97,1 milioni di marzo 2015 – fonte AGCOM). Cresce però il numero dei clienti degli operatori Mobili virtuali (MVNO) a scapito degli operatori infrastrutturati (MNO).

Sul mercato mobile, nel quale opera come operatore MVNO, Tiscali ha registrato a giugno 2016 una buona performance grazie ad un'offerta competitiva voce-sms e dati con un incremento di circa il 16% nel numero delle SIM attive a fine giugno 2016 rispetto al corrispondente periodo del 2015.

Continua inoltre sul mercato la crescita esponenziale del traffico Dati su rete Mobile, cresciuto a marzo 2016 di circa il 53% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, trainato dalla diffusione degli Smartphone, Tablet e modem Wi-Fi 3G/4G oltre che dal sempre maggiore sviluppo delle applicazioni mobili sia da parte dei media on line sia da parte delle aziende

Evoluzione Mercato Advertising on-line

Il mercato della pubblicità online ha registrato nel 1° semestre del 2016 un risultato complessivo negativo (-1,9%) a causa della crescita del solo comparto dedicato ai device mobili (secondo quanto rilevato da FCP: 229 milioni nel 1° semestre del 2016 contro 234 milioni nel 1° settembre del 2015 sul mercato totale).

Sul comparto dell'advertising online mobile la crescita è stata del +128% che però in valore assoluto pesa per un 9% sul mercato totale e ha solo parzialmente compensato la contrazione della raccolta sul segmento web tradizionale da rete Fissa.

Il Mobile advertising rimane il principale driver futuro di crescita, ancora oggi sotto valorizzato in considerazione del peso ormai prevalente dell'audience generata attraverso l'utilizzo di device mobili verso i pc tradizionali (Audiweb giugno 2016: 18,4 milioni di utenti unici mobile nel giorno medio contro i 10,9 milioni di utenti unici pc, sempre nel giorno medio).

Gli indicatori macro economici ancora contrastanti sono alla base del risultato complessivo registrato del mercato nel 1° semestre del 2016.

La visione di lungo periodo resta tuttavia confermata con indicazioni di crescita nei prossimi anni, soprattutto grazie alla crescita prevista per i segmenti del mobile advertising, del native advertising e del video advertising.

Tiscali integra la propria strategia digitale anche attraverso il presidio dell'innovazione e lo sviluppo di applicazioni digitali Over The Top quali Istella (Search Engine proprietario), Indoona (sistema di Personal Unified Messaging integrato) e Streamago (applicazione di video streaming live integrato nei principali ambienti social del web).

Lo sviluppo di tali prodotti e servizi vede Tiscali come un operatore che ha sempre puntato sull'innovazione messa al servizio dei propri clienti, e un mercato in grado di fornire una gamma completa integrando prodotti di accesso con i servizi digitali e web-based.

Integrazione con il Gruppo Aria

Nel corso dell'esercizio 2015, il Gruppo Tiscali ha realizzato un'operazione di aggregazione industriale con il Gruppo Aria, finalizzata in data 24 dicembre 2015. Tale aggregazione ha un'importante valenza di tipo industriale e potrà avere significativi impatti sulle future strategie di sviluppo del Gruppo Tiscali stesso.

Grazie alla fusione con il Gruppo Aria, il Gruppo Tiscali ha ampliato il proprio portafoglio di asset industriali, in particolare acquisendo la licenza su 40MHz di spettro su frequenza 3.5Ghz "technology neutral" e la rete di accesso proprietaria Fixed Wireless, di cui Aria è titolare. Aggregando gli asset di Aria, oggi Tiscali è uno dei pochi operatori nazionali ad avere un'infrastruttura di rete End-to-End proprietaria (rete di Trasporto + Rete di Accesso), asset fondamentale per operare con successo nel mercato delle telecomunicazioni, e grazie al quale è possibile aumentare la competitività delle proprie offerte e la propria profittabilità complessiva. Tramite questa infrastruttura di rete proprietaria, Tiscali lancerà i nuovi servizi UltraBroadBand Fixed Wireless LTE (con velocità fino a 50Mbps) che arricchiranno significativamente il proprio portafoglio di offerta nei servizi di connettività, ampliando il proprio mercato ad aree ad oggi non presidiate, quali le aree Digital Divide.

Grazie alla fusione con Aria, si apre per Tiscali anche la possibilità di migrare una quota dei clienti Tiscali oggi serviti tramite l'affitto della rete di accesso di Telecom Italia in modalità Bitstream (caratterizzati da bassa profittabilità e da alti costi da pagare a Telecom Italia per l'affitto della rete di accesso) sulla propria rete di accesso Fixed Wireless proprietaria. Già oggi circa il 20% dei clienti Bitstream di Tiscali risulta coperto dall'attuale rete Fixed Wireless di Aria e tale percentuale crescerà ulteriormente in futuro grazie alla focalizzazione della nuova copertura dei servizi BroadBand Fixed Wireless LTE anche nelle aree a maggior densità di clienti Bitstream di Tiscali oltre che nelle aree dove la qualità degli attuali servizi ADSL è particolarmente carente o addirittura assente. Tale operazione consentirà un'ulteriore aumento della profittabilità complessiva aziendale.

Infine, prospetticamente, per Tiscali si apre la possibilità di lanciare sul mercato un prodotto Ultrabroadband convergente fisso-mobile, che consenta di gestire su rete proprietaria Tiscali anche servizi di Mobile Data integrati a quelli BroadBand Fixed Wireless nelle aree coperte dalla rete LTE su frequenza 3.5GHz;

Nel corso del primo semestre dell'esercizio 2016 l'integrazione operativa con Aria è stata completata e sono state avviate tutte le attività finalizzate al lancio dei servizi UltraBroadBand Fixed Wireless LTE a brand Tiscali, che è avvenuto nel corso del mese di Settembre con l'installazione delle prime antenne LTE a tecnologia Huawei.

Attività di Ricerca e Sviluppo

Nel corso del primo semestre 2016 la Società ha proseguito nelle attività di sviluppo dei prodotti/servizi cd. *Over the Top*:

- Indoona:

Nel mese di Febbraio 2016 "Indoona Open Platform", la prima piattaforma di sviluppo che permette di connettere e far dialogare persone, applicazioni, servizi ed oggetti intelligenti attraverso la chat, si è arricchita di Indoona Follow Me, il plug-in di word press a disposizione di blogger e utenti. Grazie a Indoona Follow Me i blogger avranno la possibilità di connettere il proprio blog a Indoona Open Platform e raggiungere così gli utenti che, a loro volta, potranno restare sempre connessi con il proprio blog preferito. Indoona apre la propria piattaforma per collaborare con i blogger al fine di sviluppare una maggiore interazione e comunicazione tra persone e servizi.

A decorrere dal 3 maggio 2016 la piattaforma di Indoona ha introdotto inoltre la possibilità di dialogare , in tempo reale in tutte le lingue del mondo attraverso la chat. Nella schermata "applicazioni", infatti, è possibile trovare il Translator, un sistema d'interpreti personali automatizzati che traducono i messaggi degli utenti di chat nella lingua dell'interlocutore, in tempo reale.

Al 30 giugno 2016 Indoona vanta 2,5 milioni di downloads, rispetto a 2,4 milioni di downloads registrati al 30 giugno 2015. Il valore netto contabile al 30 giugno 2016 riferibile agli investimenti effettuati per Indoona ammonta a 0,4 milioni Euro. I ricavi generati allo stato attuale dal servizio non sono significativi;

- Istella: è un motore di ricerca per il web italiano, nato con l'obiettivo di sistematizzare e diffondere il patrimonio culturale nazionale, e non solo. Sono indicizzate, ad oggi, un totale di circa 7 miliardi di pagine, 130 milioni di video e 300 terabyte di dati. Si differenzia dagli altri motori di ricerca in quanto tutti gli utenti possono arricchire il database condividendo file, documenti, foto, immagini, video e audio. Istella è stato lanciato sul mercato nel 2013.

Il valore netto contabile al 30 giugno 2016 degli investimenti riferibili a Istella ammonta a 3,2 di milioni di Euro. I ricavi generati allo stato attuale dal servizio non sono significativi.

- Streamago: è una piattaforma che consente di effettuare lo streaming live e registrato delle proprie trasmissioni verso qualunque dispositivo fisso (PC e MAC) o mobile. Il valore netto contabile al 30 giugno 2016 degli investimenti riferibili a Streamago al 30.06.16 ammontano a 1 milione di Euro.

Nel corso del primo semestre 2016 i ricavi relativi a Streamago ammontano a 134 mila Euro.

4.2 Quadro regolamentare

Di seguito vengono illustrati in maniera sintetica i principali ambiti di intervento regolamentare intervenuti nel corso del primo semestre 2016.

Analisi dei mercati dei servizi di accesso alla rete fissa

L'AGCOM, con la chiusura del nuovo ciclo di analisi dei mercati dell'accesso all'ingrosso alle rete fissa , valido per il periodo 2015-2017, ha definito per il triennio interessato regole e prezzi uniformi su tutto il territorio nazionale per l'accesso alla rete di Telecom Italia in rame e fibra da parte degli operatori concorrenti (Delibera n. 623/15/CONS).

A seguito dell'approvazione della delibera succitata, l'Autorità ha avviato una serie di procedimenti

e consultazioni volti a dare seguito alle misure adottate con l'analisi di mercato. In particolare:

1. A dicembre 2015 l'Autorità ha riavviato il procedimento - precedentemente sospeso - concernente l'aggiornamento della metodologia dei test di replicabilità.

Con tale delibera si sottopone alla valutazione degli operatori del settore l'opportunità di modificare l'attuale metodologia di replicabilità, che utilizza un test basato sui costi propri delle diverse soluzioni impiantistiche a livello *wholesale* (c.d. mix produttivo), a favore di nuovi modelli di test basati sui costi propri dell'operatore SMP o sui costi di un generico operatore "ragionevolmente" efficiente.

2. A gennaio 2016 è stata avviata una consultazione pubblica, il cui procedimento non si è ancora concluso, concernente le linee guida per la valutazione dei contributi di attivazione e disattivazione dei servizi di accesso disaggregato ai fini dell'approvazione delle relative offerte di riferimento di Telecom Italia per l'anno 2015 e 2016 (delibera 170/15/CIR). Per effetto di tale delibera è attesa una riduzione dei contributi di attivazione e cessazione ed una lieve diminuzione degli altri contributi (i.e. qualificazione coppia, fornitura a vuoto, manutenzione a vuoto, etc.) secondo il *decalage* del costo orario di manutenzione.

La delibera propone in particolare, una profonda revisione del contributo di cessazione per i servizi in accesso in unbundling (ULL), introducendo una suddivisione in tre casistiche distinte che prevedono contributi tantum differenziati, tutti di entità inferiore al precedente contributo unico. Inoltre è stato introdotto un contributo anche in capo al *donating*, in caso di migrazione.

I principi che verranno approvati in questo procedimento per quanto riguarda le attività sottese all'attivazione e disattivazione dei servizi, saranno estesi anche alle altre offerte Wholesale di TIM (e.g. Bitstream), determinando riduzioni dei relativi contributi.

3. A febbraio 2016 è stato avviato il procedimento istruttorio concernente la revisione complessiva del sistema di SLA e Penali relativi ai servizi di accesso *wholesale* alla rete di Telecom Italia: in accordo a principi di semplificazione, non contraddittorietà ed uniformità sanciti dalla delibera 623/15/CONS. Tale intervento sarà utile per spingere l'operatore *Incumbent* ad agire con maggiore efficienza ed efficacia nei processi di *Provisioning* ed *Assurance*, oltre che necessario per garantire a tutti gli operatori parità di trattamento, mettendoli nelle condizioni di poter offrire ai propri clienti adeguati livelli di servizio.
4. A marzo 2016 è stato avviato il procedimento istruttorio concernente la revisione complessiva del sistema di Key Performance Indicator in ottica di semplificazione e razionalizzazione del sistema di KPI (nell'ambito del potenziamento del sistema di *Equivalence of Output*) con particolare riguardo ai KPI di non discriminazione (KPI-nd).

I KPI-nd sono quelli che consentono di misurare le prestazioni e la parità di trattamento sui servizi forniti agli operatori alternativi, sia per il rame che per la fibra, in relazione a: i) il processo di ordinazione; ii) la fornitura del servizio; iii) la qualità del servizio, compresi i guasti; iv) i tempi di riparazione dei guasti; v) la migrazione tra diversi servizi all'ingrosso regolamentati.

5. A maggio 2016 è stata avviata il procedimento istruttorio e la relativa consultazione (Delibera n. 122/16/CONS) volti a valutare la proposta formulata da Telecom Italia in merito alle modalità di disaggregazione ed esternalizzazione delle attività di provisioning ed assurance dei servizi ULL e SLU ed alle misure per rafforzare le garanzie di

parità di trattamento nella fornitura dei servizi regolamentati di accesso all'ingrosso in postazione fissa.

6. A giugno 2016 è stato avviato il procedimento istruttorio concernente la definizione delle procedure di *switch off* delle centrali locali della rete di accesso di Telecom Italia.

L'evoluzione delle reti di comunicazione elettronica conduce verso modelli tecnologici funzionali alla fornitura di servizi ultra-broadband verso il cliente finale: alla luce di questo, l'Autorità ha avviato un procedimento volto a raccogliere da parte dei soggetti interessati valutazioni specifiche su: aspetti procedurali dello *switch off* inerenti all'interazione tra Telecom Italia e gli OAO (definizione dei processi di migrazione tecnologica, tempistiche, analisi dei costi).

Consultazione pubblica concernente l'approvazione delle offerte di riferimento di Telecom Italia per i servizi bitstream su rete in rame e per i servizi bitstream NGA, servizio VULA e relativi servizi accessori, per gli anni 2015 e 2016

Ad aprile 2016, l'Autorità ha avviato una consultazione pubblica (delibera 42/16/CIR) per l'approvazione delle offerte di riferimento di Telecom Italia relative ai servizi di accesso bitstream su rete in rame e in fibra ottica per gli anni 2015 e 2016. Nel documento posto a consultazione sono indicati gli orientamenti concernenti le condizioni economiche di quei servizi che, nell'ambito dell'analisi dei mercati dell'accesso di cui alla delibera n. 623/15/CONS, sono soggetti ad orientamento al costo (contributi *una tantum*, banda – ATM ed Ethernet - e servizi accessori).

Tra i punti rilevanti trattati si evidenzia la riduzione dei canoni della banda: viene proposta una riduzione dei canoni della banda ATM e più marcatamente di quella ETH, sulla base della contabilità regolatoria presentata da TIM e dell'occupazione della rete, che segue il *trend* di decrescita degli anni precedenti;

Gestione dello spettro radio e utilizzo delle bande di frequenza per servizi di wireless broadband

L'Autorità ha potere di intervento anche in merito all'utilizzo dello spettro radio per i sistemi di comunicazione elettronica con l'obiettivo di favorire lo sviluppo dei servizi a banda larga e ultralarga.

Tra gli interventi significativi in tale ambito, sul finire del 2015 è stata adottata la delibera 659/15/CONS che fissa "Procedure e regole per l'assegnazione e l'utilizzo delle frequenze disponibili nella banda 3.600-3.800 MHz per sistemi terrestri di comunicazioni elettroniche"

Il provvedimento individua lotti di assegnazione diversi in funzione delle zone geografiche, nell'ottica di ridurre il *digital divide* nella banda larga e ultra larga nelle aree meno dense e meno servite del Paese e rappresenta un'importante novità che, in un prossimo futuro, aprirà scenari molto interessanti sia per i servizi di *fixed wireless* che per applicazioni *Lte* e *Lte-Advanced*.

Il bando di gara da parte del Ministero dello sviluppo economico è atteso per il prossimo autunno.

Linee guida per le condizioni di accesso wholesale alle reti a banda ultra larga destinatarie di contributi pubblici

Con la delibera 120/16/CONS l'AGCOM ha approvato l'istruttoria concernente le linee guida per le condizioni di accesso *wholesale* alle reti a banda ultra larga destinatarie di contributi pubblici.

Le linee guida, nell'ambito della Strategia Italiana per la banda ultra larga, definiscono quali sono i servizi di accesso all'ingrosso che il soggetto beneficiario dovrà fornire e i criteri di tariffazione più adeguati per incentivare lo sviluppo delle nuove infrastrutture nelle aree a fallimento di mercato destinate di contributi pubblici.

Licensed Shared Access (LSA)

Con delibera 121/16/CONS, l'AGCOM, primo regolatore europeo a lanciare una verifica sistemica sul tema, ha avviato una consultazione pubblica volta ad acquisire commenti, elementi di informazione e documentazione concernente la possibile introduzione di meccanismi di accesso condiviso allo spettro di tipo "Licensed Shared Access" (LSA) per sistemi terrestri di comunicazioni elettroniche, anche al fine di verificarne il grado di interesse da parte del mercato, nonché per identificarne i possibili scenari di applicazione.

In un contesto di risorse scarse, in cui la maggior parte dello spettro radio utile risulta già impegnata, occorre individuare nuovi approcci per l'assegnazione e l'uso efficiente delle frequenze: tra le molte soluzioni considerate, quella del Licensed Shared Access (LSA) appare, allo stato, una delle più promettenti poiché permette agli operatori di telecomunicazioni di ottimizzare l'utilizzo delle risorse frequenziali non pienamente utilizzate.

Progetto di fusione tra Wind e H3G Italia

Nell'ambito del procedimento relativo alla fusione tra Wind e H3G Italia, la DG Competition della Commissione Europea ha chiesto agli operatori alternativi tramite un questionario, di fornire informazioni relative al possibile impatto che la fusione potrebbe avere sul mercato dei servizi di telefonia mobile ed i risvolti in termini di concorrenza.

In tale sede Tiscali ha chiesto una regolamentazione delle condizioni su cui si basano i rapporti (attualmente su base commerciale) tra gli operatori mobili con significativo potere di mercato (MNO) e gli operatori mobili virtuali (MVNO/ESP) attraverso misure che consentano a questi ultimi di operare in un contesto di reale competizione.

In seguito ad un'indagine approfondita, la Commissione Ue ha dato il via libera alla fusione, valutando che le misure correttive strutturali proposte dai due soggetti interessati, consistenti nella cessione di assets alla società di telecomunicazioni francese Iliad, fornissero sufficienti garanzie sotto il profilo della concorrenza in quanto permetterà a quest'ultima di proporsi sul mercato italiano come nuovo operatore di rete mobile infrastrutturato.

In particolare, le misure principali correttive sono: la cessione al nuovo operatore di una determinata quantità dello spettro radio mobile della joint venture proveniente da diverse bande di frequenza; il trasferimento/co-locazione di varie migliaia di siti per l'installazione di stazioni base mobili dalla joint venture al nuovo operatore e, infine, un accordo transitorio (per l'accesso a 2G, 3G e 4G, e a nuove tecnologie) che permette al nuovo operatore di usare la rete della joint venture per offrire ai clienti servizi mobili a livello nazionale fino a quando non abbia costituito la propria rete. In sostanza, tali misure permetteranno al nuovo operatore di proporsi come quarto operatore infrastrutturato (MNO) di telefonia mobile in Italia.

Strategia per il mercato unico digitale

A marzo 2016 la **Commissione Europea** ha pubblicato un'analisi preliminare delle risposte ricevute alla consultazione pubblica indetta in tema di *Digital Single Market*, svoltasi tra settembre e dicembre 2015.

Molti i temi trattati nella consultazione, dalla sicurezza informatica alla valorizzazione dell'e-commerce; dall'interoperabilità di reti e tecnologie allo sviluppo della banda ultra-larga, e ancora l'ingresso e l'affermazione, nel mercato digitale, e, più in generale, nel mercato delle comunicazioni elettroniche, di nuovi soggetti quali gli *Over the TOP* (OTT).

L'analisi preliminare dei contributi inviati, resi pubblici dalla CE mostra già alcuni trend dominanti: la connettività è ampiamente riconosciuta come la forza trainante della società e dell'economia digitale e una "buona connettività" è considerata condizione necessaria alla creazione del *Digital Single Market*.

Terminata la fase di consultazione, la Commissione esaminerà in dettaglio i contributi pervenuti e sulla base di essi elaborerà la proposta definitiva dell'intervento legislativo che è previsto entro fine 2016.

Avviso di gara Infratel per gli Operatori interessati alle reti NGAN

Degno di menzione è il bando di gara indetto da Infratel per la realizzazione e la gestione di una infrastruttura a banda ultralarga nelle aree a fallimento di mercato (totale o parziale) in sei regioni italiane: Abruzzo, Molise, Emilia Romagna, Lombardia, Toscana e Veneto.

Il criterio di aggiudicazione sarà quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

Misure a tutela degli utenti

L'Autorità ha recentemente adottato la delibera 252/16/CONS contenente nuove norme in materia di trasparenza tariffaria a conclusione dell'iter avviato con una specifica consultazione pubblica nella prima parte del 2015.

L'obiettivo del provvedimento è favorire una maggiore consapevolezza nella scelta dei piani tariffari da parte degli utenti in base al proprio profilo di consumo. Tra le novità più significative, lo sviluppo di un apposito "motore di calcolo" - gestito da un soggetto indipendente sotto il controllo di AGCOM, - che verrà rilasciato nei prossimi mesi, e che consentirà di comparare le offerte in vigore sulla base del criterio del prezzo del servizio, tenendo conto della dislocazione geografica e delle abitudini di consumo del consumatore.

La delibera approvata dall'Autorità prevede, inoltre, l'ampliamento delle tutele relative alla trasparenza tariffaria a favore degli utenti che abbiano sottoscritto un contratto per adesione, attraverso la pubblicazione in una pagina dedicata del proprio sito web di prospetti descrittivi delle offerte disponibili secondo un modello informativo "standard" fissato da AGCOM.

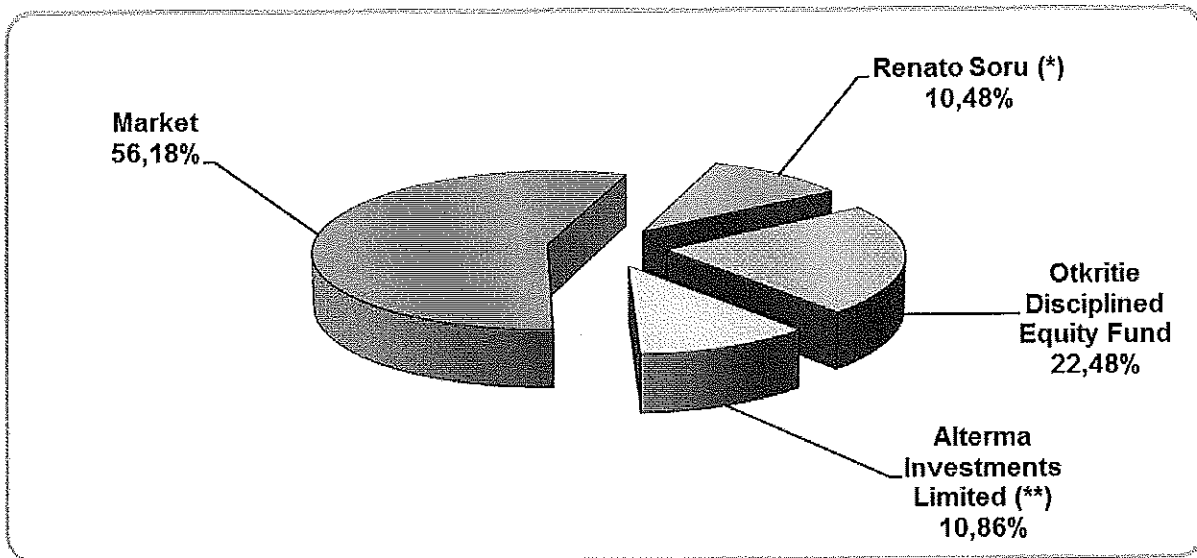
4.3 Azioni Tiscali

Le azioni Tiscali sono quotate sulla Borsa Italiana (Milano: TIS) da ottobre 1999. Al 30 giugno 2016, la capitalizzazione di mercato era pari a circa 134.932.593 di Euro, calcolata sul valore di Euro 0,0429 per azione a quella data.

Al 30 giugno 2016 il numero delle azioni rappresentativo del capitale sociale del Gruppo era pari a 3.145.281.893.

Si riporta di seguito la struttura dell'azionariato di Tiscali al 30 giugno 2016.

Fig. 1 Azioni Tiscali



Fonte: Tiscali

(*) Direttamente per l' 8,87% circa e, indirettamente, tramite le partecipate Monteverdi S.r.l. (0,56%), Cuccureddus S.r.l. (1,05%).

(**) Indirettamente tramite la partecipata Powerboom Investments Limited.

Struttura del Capitale Sociale al 30 giugno 2016

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE		
	N° Azioni	Incidenza rispetto al capitale sociale
Azioni ordinarie	3.145.281.893	100%

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei piani di stock option (con relativo numero di opzioni e prezzo di esercizio per ogni tranche) e del prestito obbligazionario convertibile (numero di azioni di compendio e prezzo di esercizio).

Per maggiori informazioni relative ai piani di stock option si rinvia alla nota "Stock option".

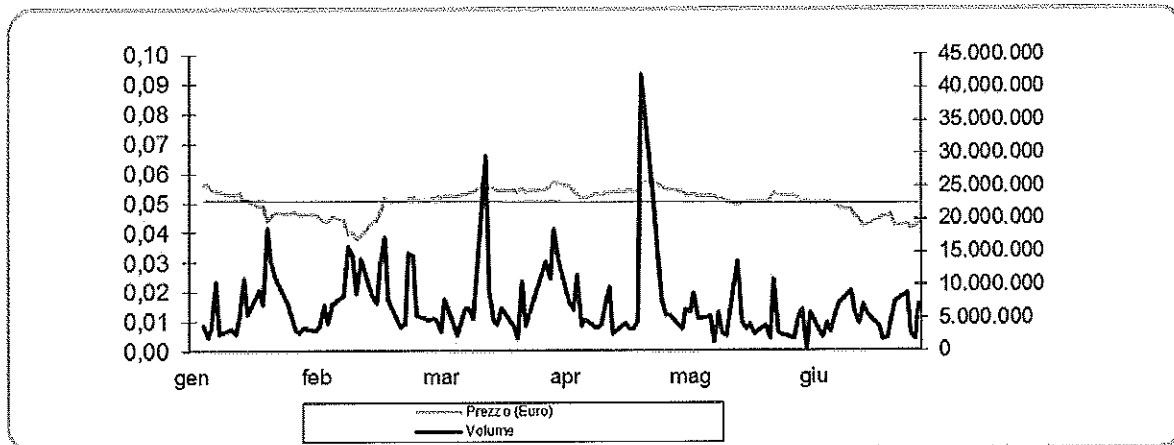
Per maggiori informazioni riguardo al prestito obbligazionario convertibile e convertendo si rinvia alla nota 4.7

PIANO DI STOCK OPTION - Beneficiario R Soru		
	N° opzioni	Prezzo di esercizio
1 Tranche	157.264.095	0,0600
2 Tranche	47.179.228	0,0690

3 Tranche	47.179.228	0,0780
	251.622.551	
PIANO DI STOCK OPTION - Beneficiari AD e management		
	N° opzioni	Prezzo di esercizio
1 Tranche	188.716.915	0,0700
2 Tranche	62.905.637	0,0886
3 Tranche	62.905.637	0,1019
	314.528.189	
Prestito Obbligazionario Convertibile		
	N° azioni di compendio	Prezzo di esercizio
n. azioni	308.333.333	0,0600

Il grafico sottostante illustra l'andamento del titolo Tiscali nel corso del primo semestre 2016 caratterizzato da volumi di contrattazione sostenuti, in particolare nei mesi di marzo e aprile.

Fig. 2 - Andamento del titolo durante il primo semestre 2016



Fonte: Elaborazione dati Bloomberg

Il prezzo medio mensile nel primo semestre 2016 è stato di 0,050 Euro. Il prezzo massimo del periodo pari a 0,057 Euro è stato registrato il 25 aprile 2016, mentre il minimo pari a 0,038 Euro l'11 febbraio 2016.

I volumi di contrattazione si sono attestati su una media giornaliera pari a circa 7 milioni di pezzi, per un controvalore medio giornaliero pari a 0,05 milioni di Euro.

Scambi medi del titolo Tiscali sulla Borsa Italiana nel corso del primo semestre 2016

	Prezzo (Euro)	Numero di azioni
Gennaio	0,050	6.658.129
Febbraio	0,046	8.979.075
Marzo	0,054	7.767.733
Aprile	0,054	9.004.304
Maggio	0,052	4.759.822
Giugno	0,046	4.855.693
Media	0,050	7.004.126

4.4 Fatti di rilievo nel corso del primo semestre 2016

15 gennaio 2016 - Approvazione Documento Informativo del Piano di stock option 2015-2019

In data 15 gennaio 2016, il Consiglio di Amministrazione della Società e il Comitato per la Remunerazione ha approvato il piano di Stock Option, sottoposto successivamente all'Assemblea del 16 febbraio 2016. Tale piano prevedeva la proposta di aumento di capitale a pagamento, in via scindibile, mediante emissione di complessive massime 251.622.551 azioni ordinarie senza valore nominale, al servizio di massime 251.622.551 opzioni valide per la sottoscrizione di azioni ordinarie della Società riservate al Presidente Renato Soru quale beneficiario del Piano di Stock Option 2015-2019. Le opzioni assegnate saranno esercitabili in tre tranches, a decorrere dal 24 dicembre 2016 fino al 24 giugno 2019.

16 febbraio 2016 - Assemblea ordinaria per la nomina dei Consiglieri e del Collegio Sindacale e Assemblea straordinaria per aumento di capitale al servizio del finanziamento Rigensis e del Piano di Stock Option 2015-2019, rinnovo delle cariche sociali

L'Assemblea ordinaria ha deliberato rispetto ai seguenti ordini del giorno:

- nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e approvazione dei rispettivi compensi;
- nomina del Collegio Sindacale, del suo Presidente e approvazione dei rispettivi compensi;
- costituzione dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione.

Riguardo al Finanziamento Rigensis e al Piano di Stock Option, l'Assemblea straordinaria ha deliberato quanto segue:

- approvazione della proposta di delega al Consiglio di Amministrazione, per l'aumento di capitale sociale a pagamento mediante emissione di complessive massime 250.000.000 azioni ordinarie. L'aumento è riservato a Rigensis Bank AS, titolare di un credito per 15 milioni di euro nei confronti della controllata Aria. Tale aumento annulla e sostituisce il precedente aumento delegato sempre per massime 250.000.000 azioni ordinarie riservato a Bank Otkritie, deliberato dall'Assemblea del 29 settembre 2015;
- approvazione del piano di Stock Option 2016-2019 destinato a Renato Soru quale Presidente del Consiglio di Amministrazione e la relativa proposta di delega al Consiglio per l'aumento di capitale a servizio del suddetto Piano. La delega riguarda l'emissione di massime 251.622.551 azioni ordinarie, al servizio di massime 251.622.551 opzioni da riservare al Presidente Renato Soru quale beneficiario del Piano di Stock Option 2016-2019.

19 febbraio 2016 – cessazione rapporto di lavoro di Luca Scano, consigliere di Tiscali e Direttore Generale di Tiscali Italia S.p.A.

In data 19 febbraio 2016 Luca Scano ha cessato il suo rapporto di lavoro come Direttore Generale di Tiscali Italia S.p.A. e ha lasciato tutte le cariche sociali ricoperte nelle società del Gruppo. L'uscita di Scano avviene al completamento dell'importante processo di fusione per incorporazione di Aria Italia in Tiscali.

24 febbraio 2016 - Partnership Tecnologica tra Tiscali e Huawei per lo sviluppo della rete UltraBroadBand con servizi multimedia in Italia

In data 24 Febbraio 2016, Tiscali e la filiale italiana di Huawei Technologies, leader a livello globale nelle soluzioni ICT, hanno siglato un memorandum, non impegnativo per le parti, orientato alla realizzazione di una partnership tecnologica finalizzata allo sviluppo della rete UltraBroadBand in Italia

Il documento d'intesa (*non binding termsheet*) è stato firmato a Barcellona da Riccardo Ruggiero, Amministratore Delegato di Tiscali S.p.A., e da Edward Chan, CEO di Huawei, in occasione del "Mobile World Congress 2016".

Tale accordo preliminare si è trasformato in data 22 settembre nella firma di un accordo quadro pluriennale di fornitura di apparati di rete che sancisce l'alleanza tecnologica e commerciale tra i due operatori e che segna l'inizio dello sviluppo da parte di Tiscali di una rete di accesso proprietaria LTE 4.5G Fixed Wireless su frequenza 3.5GHz. Grazie a questa rete Tiscali fornirà servizi ultra broadband con capacità fino a 100Mbps su tutto il territorio nazionale a marchio Tiscali, con particolare focus sulle aree in digital divide, contribuendo in tal modo ad accelerare lo sviluppo della banda ultralarga in Italia. Il contratto quadro prevede la possibilità di fare investimenti per 40 milioni di Euro contribuendo così a coprire i fabbisogni di investimento LTE di Tiscali.

25 Marzo 2016 - Il Consiglio di Amministrazione di Tiscali S.p.A. approva il Progetto di Bilancio di esercizio 2015

In data 25 Marzo 2016 il Consiglio di Amministrazione di Tiscali S.p.A. ha esaminato e approvato il Progetto di Bilancio di esercizio 2015, il nuovo Piano Industriale 2016-2021 e preso atto della ricezione di due Comfort Letter da primarie banche italiane per una possibile operazione di rifinanziamento dell'attuale debito Senior.

28 Aprile 2016 – L'Assemblea dei soci approva il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015, esamina la prima sezione della Relazione sulla Remunerazione e delibera ai sensi dell'art.2446 codice civile con conseguente modifica dell'articolo 5 dello Statuto Sociale.

In data 28 Aprile 2016 l'Assemblea degli azionisti di Tiscali, riunitasi a Cagliari in unica convocazione, ha approvato tutti i punti all'Ordine del Giorno:

per la parte ordinaria ha

- approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015;
- esaminato ed espresso parere positivo sulla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione;

per la parte straordinaria ha

- adottato una delibera ai sensi dell'art. 2446 codice civile con conseguente modifica dell'articolo 5 dello Statuto Sociale per la copertura integrale delle perdite cumulate al 31 dicembre 2015, pari ad Euro 77.875.899,78 mediante l'abbattimento del capitale sociale per il medesimo importo e con conseguente riduzione dello stesso da Euro 169.076.822,67 a Euro 91.200.922,90.

E' stata altresì approvata dal comitato crediti di Banca Intesa San Paolo la delibera per il rifinanziamento dell'indebitamento finanziario senior del Gruppo.

12 Maggio 2016 II - Consiglio di Amministrazione di Tiscali S.p.A. approva il piano di Stock Option 2016-2021 dedicato al management del Gruppo e convocato l'Assemblea dei Soci per il 16 giugno 2016.

Il Consiglio di Amministrazione di Tiscali S.p.A. riunitosi in data 12 Maggio 2016 ha:

- Approvato il piano di Stock Option 2016-2021 avente ad oggetto azioni ordinarie Tiscali S.p.A. riservato all'Amministratore Delegato ed al management del Gruppo. Delibere inerenti e conseguenti. Il Consiglio ha, quindi, approvato la proposta di Aumento di Capitale, in via scindibile, mediante emissione di complessive massime 314.528.189 azioni ordinarie senza valore nominale, al servizio di massime 314.528.189 opzioni valide per la sottoscrizione di azioni ordinarie della Società da riservare all'Amministratore Delegato ed al management del Gruppo quali beneficiari del Piano di Stock Option 2016 - 2021 di cui al precedente punto, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art.2441 commi 5 e 6 del codice civile. Conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale, delibere inerenti e conseguenti, deleghe di poteri;
- Convocato l'Assemblea dei Soci per il 16 giugno 2016 in unica convocazione per le delibere relative al Piano di Stock Option 2016-2021;
- Esaminato e preso atto della rinuncia di Renato Soru alla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Tiscali S.p.A.

20 Maggio 2016 – Siglato Contratto di Solidarietà

In data 20 Maggio 2016 la Società ha siglato un Contratto di Solidarietà di tipo "Difensivo" con i lavoratori, rappresentati dalle organizzazioni sindacali SLC-CGIL, FISTel-CISL, UGL TLC e UILCOM-UIL. L'accordo, quale causale di intervento CIGS ai sensi del D.Lgs. 148/2015, ha come obiettivo il contenimento dei costi volti a fronteggiare la situazione di difficoltà congiunturale determinata dalla perdurante situazione di contrazione del mercato e della crescente competitività del settore. Il contratto di solidarietà avrà durata 18 mesi con decorrenza dal giorno del 1 luglio 2016 e comporterà una riduzione dell'orario di lavoro del 15%.

24 Maggio 2016 - Siglato il contratto per l'offerta dei servizi di connettività della pubblica amministrazione

In data 24 Maggio 2016 Tiscali ha siglato con Consip il contratto quadro per l'affidamento dei servizi di connettività della PA nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività (SPC). L'aggiudicazione è avvenuta sulla base del miglior prezzo globale ponderato, di un'offerta che è risultata la più vantaggiosa e che ha superato con successo tutte le verifiche di congruità economica e tecnica. Il contratto è un accordo quadro "multifornitore" per la prestazione di servizi di trasporto dati in protocollo IP, servizi di sicurezza di rete e servizi di comunicazione VoIP su tutto il territorio nazionale per una durata complessiva di 7 anni. Come stabilito dal regolamento di gara, la quota in capo a Tiscali in qualità di società aggiudicataria, è pari al 60% del valore totale della commessa.

16 Giugno 2016 – Approvato Piano di Stock Option 2016-2021 e aumento di capitale mediante emissione di azioni ordinarie senza valore nominale.

In data 16 Giugno 2016 l'Assemblea dei Soci di Tiscali riunitasi in unica convocazione ha approvato tutti i punti all'Ordine del Giorno. In particolare:

per la parte ordinaria ha

- Approvato il Piano di Stock Option 2016 - 21 avente ad oggetto azioni ordinarie Tiscali S.p.A. riservato all'Amministratore Delegato ed al management del Gruppo;

per la parte straordinaria ha

- Approvato l' aumento di capitale a pagamento, in via scindibile, mediante emissione di complessive massime 314.528.189 azioni ordinarie senza valore nominale, al servizio di massime 314.528.189 opzioni valide per la sottoscrizione di azioni ordinarie della Società da riservare all'Amministratore Delegato ed al management del Gruppo quali beneficiari del Piano di Stock Option 2016 - 21 di cui al precedente punto 1 all'ordine del giorno, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art.2441 commi 5 e 6 del codice civile. E' stato conseguentemente modificato l'art. 5 dello statuto sociale inerente il capitale della Società.

28 Giugno 2016 – Il Gruppo Tiscali approva le condizioni di cessazione dalle cariche operative del Dott. Renato Soru.

In data 28 Giugno 2016 il Gruppo Tiscali, previo parere positivo espresso dal Comitato Parti Correlate, ha definito con il Dott. Renato Soru i termini e le condizioni della cessazione dalle cariche operative da lui ricoperte presso varie società del Gruppo.

29 Giugno 2016 - Siglato accordo di rifinanziamento del debito senior con Intesa San Paolo e BPM

In data 29 Giugno 2016 il Gruppo Tiscali ha firmato un accordo di rifinanziamento con Intesa San Paolo e BPM avente per oggetto l'indebitamento senior del Gruppo a medio e lungo termine.

Il nuovo finanziamento di 88 milioni di euro, di cui 53 milioni di euro verso Intesa San Paolo e 35 milioni di Euro verso Banca Popolare di Milano, consente il rimborso integrale dell'attuale debito senior derivante dal Group Facility Agreement (GFA) e in capo a Banca Intesa e ad alcuni Hedge Funds, ristrutturato nel 2014 e in scadenza a settembre 2017.

Le principali caratteristiche del nuovo finanziamento sono:

- Una durata di circa sei anni con una scadenza al 31 marzo 2022 che allunga i tempi di rimborso rispetto al precedente debito e contribuisce a rafforzare la struttura finanziaria del Gruppo per i prossimi anni;
- Un piano di rimborso così articolato:
 - il pagamento di poco più di metà dell'importo finanziato in 11 rate semestrali a partire da marzo 2017 da circa 4,3 milioni di Euro ciascuna;
 - il saldo di circa 40 milioni di Euro in unica soluzione a scadenza nel mese di marzo 2022.
- Un costo complessivo del finanziamento inferiore con un tasso di interesse annuo che si attesta su valori di oltre il 50% inferiori rispetto alle condizioni precedenti.

4.5 Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo

Premessa

Fondata nel 1998, Tiscali è uno dei principali operatori di telecomunicazioni alternativi in Italia.

Attraverso una rete all'avanguardia basata su tecnologia IP, Tiscali fornisce ai suoi clienti un'ampia gamma di servizi, dall'accesso Internet, in modalità *broadband* e *narrowband*, unitamente a prodotti più specifici e tecnologicamente avanzati. Tale offerta include anche servizi voce (VOIP e CPS), servizi da portale e di telefonia mobile, grazie all'accordo per la fornitura di servizi raggiunto con Telecom Italia Mobile (MVNO).

Il Gruppo offre i propri prodotti a clienti *consumer* e *business* sul mercato Italiano, principalmente attraverso cinque linee di business:

- (i) "Accesso", nelle modalità *Broadband* fisso (in modalità ULL e Bitstream, inclusivo del servizio VOIP e Voce) e Fixed Wireless. La componente Fixed Wireless è stata acquisita in seguito all'operazione di integrazione aziendale con il Gruppo Aria
- (ii) "MVNO", che include i servizi di telefonia mobile:
- (iii) "Servizi alle Imprese e Wholesale": I *Servizi alle imprese* comprendono, tra gli altri, i servizi VPN, Hosting, concessione di domini e *Leased Lines*. Il "*wholesale*" comprende i servizi di wholesale dati e voce;
- (iv) "Media e servizi a valore aggiunto", che raccoglie servizi media, di advertising ed altri.

Principali rischi e incertezze cui Tiscali S.p.A. e il Gruppo sono esposti

Rischi relativi alla situazione economica generale

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico - come ad esempio le variazioni del PIL (Prodotto Interno Lordo), la fiducia nel sistema economico da parte dei risparmiatori ed i trend relativi ai tassi di interesse. Il progressivo indebolimento del sistema economico, abbinato ad una contrazione del reddito disponibile per le famiglie, ha ridimensionato il livello generale dei consumi, con effetti depressivi sulla rapida capacità di ripresa.

Le attività, le strategie e le prospettive del Gruppo Tiscali sono influenzate dal contesto macroeconomico di riferimento e conseguentemente ne risulta influenzata anche la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.

Rischi connessi all'elevato grado di competitività dei mercati e all'andamento dei prezzi

Il Gruppo Tiscali così come il Gruppo Aria operano entrambi nel mercato dei servizi di telecomunicazione, caratterizzato da elevata competitività.

Relativamente ai due principali mercati in cui opera Tiscali, si segnala che, sulla base delle rilevazioni AGCOM del Marzo 2016, la quota di mercato di Tiscali nel settore dell'accesso a Internet a banda larga, considerando anche l'apporto dei clienti BroadBand Fixed Wireless acquisiti a seguito della fusione con Aria, è pari a circa il 3,6% mentre nel settore degli operatori mobili virtuali (MVNO), la quota di mercato di Tiscali non risulta significativa.

I principali concorrenti di Tiscali sono Internet Service Provider posseduti o controllati da operatori di telecomunicazioni nazionali che detenevano il monopolio dei servizi di telecomunicazione prima della liberalizzazione del settore (cd. Incumbent). Tali concorrenti dispongono di una forte riconoscibilità del marchio nei paesi di appartenenza, di una consolidata base di clientela e di elevate risorse finanziarie che permettono di effettuare ingenti investimenti in particolare nel settore della ricerca volta allo sviluppo delle tecnologie e dei servizi.

Tiscali compete, oltre che con operatori di telecomunicazioni, i quali potrebbero utilizzare nuove tecnologie di accesso, anche con fornitori di altri servizi, quali ad esempio, la televisione satellitare, la televisione digitale terrestre e la telefonia mobile. Tali fornitori, anche in virtù della convergenza fra le varie tecnologie e fra i mercati delle telecomunicazioni e dell'intrattenimento, potrebbero estendere la propria offerta anche a servizi Internet e voce, con conseguente possibile incremento della concentrazione del mercato rilevante e del livello di competitività.

Al fine di competere con i propri concorrenti, la strategia di Tiscali è stata quella di fornire servizi di accesso Internet di qualità e a prezzi concorrenziali. L'eventuale incapacità del Gruppo di competere con successo nei settori nei quali opera rispetto ai propri concorrenti attuali o futuri potrebbe incidere negativamente sulla posizione di mercato con conseguenti perdita di clienti ed effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e delle società del Gruppo.

Rischi relativi a eventuali interruzioni di sistema, ritardi o violazioni nei sistemi di sicurezza

Il Gruppo, operando in un mercato altamente complesso da punto di vista tecnologico, è esposto ad un elevato rischio insito nei sistemi IT e ICT. Nell'ambito della gestione dei rischi legati al danneggiamento e malfunzionamento di tali sistemi, sui quali si basa la gestione del business, il Gruppo investe adeguate risorse volte al presidio di tutti gli strumenti e i processi informatici. I sistemi core business sono tutti altamente affidabili, il datacenter, presente nella sede di Cagliari, è munito di sistemi di sicurezza quali antincendio e antiallagamento, inoltre le copie di back-up dei dati, effettuate dal personale di esercizio, sono mantenute in sede differente da dove risiede il CED e garantiscono un buon livello di affidabilità.

Annualmente viene redatto il documento programmatico della sicurezza che definisce le misure di sicurezza (accorgimenti tecnici, informatici, organizzativi, logistici e procedurali) finalizzate a ridurre i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito.

L'eventuale mancanza di energia elettrica ovvero eventuali interruzioni nelle telecomunicazioni, violazioni nel sistema di sicurezza e altri simili imprevedibili eventi negativi (quali anche la distruzione completa del data center potrebbero causare interruzioni o ritardi nell'erogazione dei servizi, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Sebbene Tiscali ed Aria abbiano adottato rigidi protocolli a tutela dei dati acquisiti nel corso della propria operatività e operino nello stretto rispetto della normativa vigente in materia di protezione di dati e privacy, non può essere escluso che intrusioni nei propri sistemi possano verificarsi in futuro, con conseguente impatto negativo sui risultati economici, finanziari e patrimoniali sul Gruppo.

Si segnala infine che le società del Gruppo hanno in essere specifiche polizze assicurative a copertura dei danni che le proprie infrastrutture potrebbero subire in conseguenza dei predetti eventi. Ciò nonostante, nel caso in cui si dovessero verificare eventi dannosi non coperti dalle polizze assicurative o, seppur coperti, tali eventi causassero danni eccedenti i massimali assicurati, ovvero a causa di violazioni dei propri sistemi, il danno reputazionale subito dovesse comportare perdita di clientela, tali circostanze potrebbero determinare un impatto significativamente negativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi all'evoluzione della tecnologia e all'offerta commerciale

Il settore nel quale opera il Gruppo Tiscali è caratterizzato da profondi e repentini cambiamenti tecnologici, da un'elevata concorrenza nonché da una rapida obsolescenza di prodotti e servizi. Il successo del Gruppo in futuro dipenderà anche dalla capacità di prevedere tali cambiamenti tecnologici e dalla capacità di adeguarvisi tempestivamente attraverso lo sviluppo di prodotti e servizi idonei a soddisfare le esigenze della clientela. L'eventuale incapacità di adeguarsi alle nuove tecnologie e quindi ai mutamenti nelle esigenze della clientela potrebbe comportare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria delle società del Gruppo.

Rischi connessi all'evoluzione normativa del settore in cui opera il Gruppo

Il settore delle telecomunicazioni nel quale opera il Gruppo è un settore altamente regolamentato e disciplinato da una normativa legislativa e regolamentare estesa, stringente e articolata, soprattutto per quel che attiene alla concessione delle licenze, concorrenza, attribuzione delle frequenze, fissazione delle tariffe, accordi di interconnessione e linee in affitto. Modifiche legislative, regolamentari o di natura politica che interessino le attività del Gruppo, nonché provvedimenti sanzionatori emessi dall'AGCOM potrebbero avere effetti negativi sull'attività e sulla reputazione e, di conseguenza, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e delle società del Gruppo.

In particolare, tali modifiche potrebbero comportare l'introduzione di maggiori oneri, sia in termini di esborsi diretti sia in termini di costi aggiuntivi di adeguamento, nonché nuovi profili di responsabilità e barriere normative alla fornitura dei servizi. Eventuali mutamenti del quadro normativo, nonché l'adozione di provvedimenti da parte dell'AGCOM, potrebbero inoltre rendere più difficile al Gruppo ottenere servizi da altri operatori a tariffe competitive o potrebbero limitare l'accesso a sistemi e servizi necessari allo svolgimento dell'attività del Gruppo.

Tra le modifiche normative di recente implementazione si segnala, in particolare, l'approvazione, in data 1 dicembre 2015, della delibera AGCOM n. 659/15/CONS volta a definire i criteri per l'assegnazione e l'utilizzo delle frequenze disponibili nella banda 3.600-3.800 MHz per sistemi terrestri di comunicazioni elettroniche, su cui sarà strutturato il futuro bando di gara.

L'esito di tale procedura di gara potrebbe comportare da un lato la possibilità per il Gruppo Tiscali post-Fusione di estendere i propri servizi e, dall'altro, il rischio di vedere nuovi operatori affacciarsi sul mercato, ovvero operatori BWA già esistenti allargare la propria offerta in ambito LTE.

Inoltre, considerata la dipendenza delle società del Gruppo da servizi di altri operatori, il Gruppo potrebbe non essere in grado di recepire e/o adeguarsi tempestivamente ad eventuali disposizioni modificative dell'attuale regime normativo e/o regolamentare vigente, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria delle società del Gruppo.

Rischi connessi all'elevato indebitamento finanziario del Gruppo

L'evolversi della situazione finanziaria del Gruppo dipende da diversi fattori, in particolare, il raggiungimento degli obiettivi previsti nei piani industriali, l'andamento delle condizioni generali dell'economia, dei mercati finanziari e del settore in cui il Gruppo opera.

Il Gruppo ha intrapreso nel corso degli ultimi anni, un articolato processo negoziale finalizzato alla ristrutturazione del proprio indebitamento finanziario senior, al fine di consentire l'ottenimento di una struttura finanziaria coerente con i flussi di cassa attesi e idonea a supportare gli obiettivi di sviluppo previsti nei propri piani industriali.

Tale processo si è concretizzato, tra la fine dell'esercizio 2015 e nel corso del primo semestre 2016, con la realizzazione delle seguenti operazioni:

- integrazione aziendale con il Gruppo Aria, tramite la quale la Società ha acquisito le risorse finanziarie che le hanno consentito di rimborsare i 42,4 milioni di Euro di quota capitale della Facility A1 (rimborsati in data 24 dicembre 2015) riducendo in misura significativa l'indebitamento senior del Gruppo;
- Sottoscrizione nuovo accordo Rifi nanziamen to del debito senior con Intesa San Paolo e BPM

Il nuovo finanziamento, sottoscritto in data 29 giugno 2016, ha consentito il rimborso integrale del finanziamento derivante dal Group Facility Agreement (GFA) in capo a Banca Intesa e agli Hedge Funds, ristrutturato nel dicembre 2014 e in scadenza a settembre 2017.

Il nuovo finanziamento migliora la struttura dell'indebitamento finanziario a lungo termine del gruppo in quanto la scadenza è superiore rispetto al precedente debito (marzo 2022) ed il costo complessivo è inferiore, con un tasso di interesse pari a circa il 50% in meno rispetto alle condizioni precedenti.
- Sottoscrizione, in data 7 settembre 2016 del prestito obbligazionario convertibile da parte di Rigensis Bank e Otkritie Capital International Limited, per un controvalore di 17 milioni di Euro (rispetto ad un ammontare deliberato complessivo è pari a 18,5 milioni di Euro). Il nuovo bond, rispetto all'attuale finanziamento con Rigensis Bank, pari a 15 milioni di Euro, comporta un allungamento della scadenza del debito (dal marzo 2018 al settembre 2020) e una riduzione del costo del debito (il tasso di interesse scende dal 9% dell'attuale finanziamento al 7% sul nuovo bond).

Le azioni sopradescritte hanno determinato un miglioramento nella struttura dell'indebitamento finanziario a lungo termine, e una riduzione del costo complessivo.

Il nuovo contratto di finanziamento prevede il rispetto di determinati covenants finanziari (descritti alla nota 23). Nel caso in cui il Gruppo Tiscali non fosse in grado di rispettare gli impegni assunti nei confronti dei Finanziatori Senior questi ultimi potrebbero richiedere il rimborso immediato e integrale dei loro crediti, il tutto con conseguente impatto sulle condizioni economiche, finanziarie e patrimoniali del Gruppo e sulla possibilità di continuare a svolgere la propria attività operativa in condizioni di continuità aziendale.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Il Gruppo Tiscali, opera essenzialmente in Italia. Alcune forniture, seppure per importi non rilevanti, potrebbero essere denominate in valute estere; pertanto, il rischio di fluttuazione dei tassi di cambio a cui è esposto il Gruppo è minimo.

In relazione all'esposizione ai rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di interesse, in ragione della modalità prevalente di finanziamento del Gruppo (indebitamento finanziario ai sensi degli Accordi di Ristrutturazione a tasso fisso) il Gruppo ritiene non significativo il rischio di oscillazione tassi di interesse.

Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti ed i fornitori

I dipendenti del Gruppo sono protetti da varie leggi e/o contratti collettivi di lavoro che garantiscono loro, tramite rappresentanze locali e nazionali, il diritto di essere consultati riguardo a specifiche questioni, ivi inclusi il ridimensionamento o la chiusura di reparti e la riduzione dell'organico. Tali leggi e/o contratti collettivi di lavoro applicabili al Gruppo e ai suoi fornitori potrebbero influire sulla sua flessibilità nel ridefinire e/o riposizionare strategicamente le proprie attività. La capacità di Tiscali e dei propri fornitori di operare eventuali riduzioni di personale o altre misure di interruzione, anche temporanea, del rapporto di lavoro è condizionata da autorizzazioni governative e dal consenso dei sindacati. Le proteste sindacali da parte dei lavoratori dipendenti potrebbero influenzare negativamente le attività dell'azienda.

L'attività del Gruppo Tiscali dipende inoltre dai contratti in essere con i propri fornitori strategici, in particolare Telecom Italia, aventi per oggetto sia l'utilizzo delle infrastrutture di rete, sia l'interconnessione.

In particolare, sono in essere contratti con Telecom Italia aventi per oggetto la fornitura dei servizi di interconnessione diretta, interconnessione reverse, co-locazione, accesso disaggregato, ADSL Bitstream flat ad accesso singolo, shared access e servizi radiomobili.

Nell'ipotesi in cui: (i) tali contratti non venissero rinnovati alla scadenza o fossero rinnovati a termini e condizioni meno favorevoli rispetto a quelli attualmente in essere; oppure (ii) il Gruppo non riuscisse a concludere con Telecom Italia i nuovi contratti necessari per lo sviluppo del proprio business; oppure (iii) nei casi di cui ai precedenti punti, Tiscali non riuscisse a concludere accordi equivalenti con operatori terzi; oppure (iv) si verificasse un grave inadempimento contrattuale da parte della Società o di Telecom Italia, tali circostanze potrebbero avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e delle società del Gruppo, con conseguente impatto sulla possibilità di continuare a svolgere la propria attività operativa in condizioni di continuità aziendale.

Rischi connessi al turnover della dirigenza e di altre risorse umane con ruoli chiave

Il settore in cui opera il Gruppo Tiscali è caratterizzato da una disponibilità limitata di personale specializzato. L'evoluzione tecnologica e l'esigenza di soddisfare una domanda di prodotti e servizi sempre più sofisticati richiedono alle aziende operanti in tale settore di dotarsi di risorse con elevata specializzazione su tecnologie, applicazioni e soluzioni correlate con un conseguente aumento della concorrenza sul mercato del lavoro e dei livelli retributivi.

Nel caso in cui un numero significativo di professionisti specializzati o interi gruppi di lavoro dedicati a specifiche tipologie di prodotto dovessero lasciare il Gruppo e lo stesso non fosse in grado di attrarre personale qualificato in sostituzione, la capacità d'innovazione e le prospettive di crescita del Gruppo Tiscali potrebbero risentirne, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e delle società del Gruppo.

Rischio relativo alla continuità aziendale

A tale proposito si rinvia alla nota "4.6 Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione".

Rischio connesso ai contenziosi e passività potenziali

A tale proposito si rinvia al *paragrafo "4.8 Contenziosi, passività potenziali e impegni"*

Situazione economica del Gruppo

Conto Economico Consolidato (Milioni di Euro)	1° semestre 2016	1° semestre 2015	Variazione
Ricavi	101,9	103,8	(1,9)
Altri proventi	1,8	14,1	(12,3)
Acquisti di materiali e servizi esterni	63,6	65,9	(2,3)
Costi del personale	21,2	19,9	1,4
Altri oneri / (proventi) operativi	-	(4,7)	4,7
Risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato	18,9	36,8	(17,9)
Svalutazione crediti verso clienti	4,9	12,0	(7,2)
Risultato operativo lordo (EBITDA)	14,0	24,8	(10,8)
Costi di ristrutturazione, accantonamenti a fondi rischi e svalutazioni	0,4	0,3	0,1
Ammortamenti	24,7	17,3	7,3
Risultato operativo (EBIT)	(11,0)	7,1	(18,1)
Proventi (Oneri) finanziari netti	(6,7)	(9,0)	2,3
Risultato prima delle imposte	(17,7)	(1,9)	(15,8)
Imposte sul reddito	(0,0)	(0,1)	0,1
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)	(17,7)	(2,0)	(15,7)
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	0,0	0,0	0,0
Risultato netto	(17,7)	(2,0)	(15,7)
Risultato di pertinenza di Terzi	0,0	0,0	0,0
Risultato di pertinenza del Gruppo	(17,7)	(2,0)	(15,7)

Premessa

Si evidenzia che i dati economici al 30 Giugno 2015 inclusi nella tabella sopraesposta risultano non comparabili con i dati al 30 Giugno 2015, in quanto comprensivi dei valori economici del Gruppo Aria, la cui integrazione nel Gruppo Tiscali è avvenuta al 31 Dicembre 2015. I dati al 30 giugno 2015 sono tratti dalla Relazione Finanziaria al 30 Giugno 2015 e pertanto non includono i risultati del Gruppo Aria.

I ricavi del Gruppo Tiscali nel corso del primo semestre 2016 si sono attestati a 101,9 milioni di Euro, in diminuzione dell'1,8% rispetto ai 103,8 milioni di Euro registrati nel primo semestre del 2015.

La variazione netta, pari a 1,9 milioni di Euro, è imputabile principalmente ai seguenti fattori:

- Incremento di 8,8 milioni di Euro imputabile ai ricavi del segmento Broadband Fixed Wireless derivanti dall'integrazione del Gruppo Aria;
- riduzione per 8 milioni di Euro (-10,6%) dei ricavi del segmento "Broadband fisso", i quali si sono attestati a 68 milioni di Euro (76 milioni di Euro nel corrispondente semestre 2015). La

riduzione è principalmente dovuto alla forte pressione competitiva e la perdita di clienti ADSL (-6%);

- i ricavi MVNO crescono del 14,9%, passando da 4,3 milioni di Euro a 5 milioni di Euro nel primo semestre 2016 ;
- i ricavi "Servizi alle imprese e Wholesale" crescono complessivamente di 0,3 milioni di Euro (+2,7%) e ricomprendono i ricavi Wholesale (Voce e Dati) pari a 2,9 milioni di Euro (+23,4 % rispetto al semestre 2015) e ricavi B2B pari a 9 milioni di Euro (-2,6% rispetto al semestre 2015);
- ricavi "Media & VAS" diminuiscono di 3 milioni di Euro (decremento del 28%) per effetto della forte contrazione del mercato che ha toccato anche il segmento on line

Nel primo semestre 2016 l'accesso a internet - che include la componente di Accesso Broadband Fisso e Fixed Wireless – rappresentano circa il 75% del fatturato.

I costi per gli acquisti di materiali e servizi pari a 63,6 milioni di Euro sono diminuiti di 2,3 milioni di Euro rispetto al primo semestre dell'anno precedente. In calo anche l'incidenza sul fatturato di tali costi, che passa dal 63,5% nel primo semestre 2015 al 62% nel primo semestre 2016.

Va segnalato che i dati del primo semestre 2015 alle voci "Altri Proventi" e "Altri oneri / (proventi) operativi" risentivano di particolari poste straordinarie positive relative principalmente ad una transazione effettuata un primario operatore di Telecomunicazioni. Tali poste non ricorrenti non sono presenti nei risultati del primo semestre 2016.

Gli effetti sopra esposti determinano un Risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato prima degli accantonamenti e delle svalutazioni crediti, pari a 18,9 milioni di Euro, in diminuzione di 17,9 milioni rispetto ai dati del primo semestre dell'anno precedente (36,8 milioni di Euro) soprattutto per effetto delle mancate poste straordinarie positive sopra descritte.

Il Risultato operativo lordo al netto della svalutazione dei crediti verso clienti (EBITDA), ammonta a 14 milioni di Euro, in diminuzione rispetto allo stesso dato del semestre 2015 (24,8 milioni di Euro), sempre in larga parte per effetto delle mancate poste positive sopra descritte.

Il Risultato operativo netto (EBIT), al netto di accantonamenti, svalutazioni e costi di ristrutturazione, è negativo per 11 milioni di Euro, registrando un peggioramento di 18,1 milioni di Euro rispetto al risultato del semestre 2015 positivo per 7,1 milioni di Euro. Il peggioramento è prevalentemente imputabile, oltre che agli impatti negativi sull'EBITDA sopra descritti anche ai rilevanti ammortamenti imputabili ad Aria per effetto dei forti investimenti fatti in passato (acquisizione licenza 3.5GHz e apparati di rete Fixed Wireless).

Tra gli accantonamenti, svalutazioni e costi di ristrutturazione del semestre 2016 sono stati contabilizzati oneri per 0,4 milioni di Euro imputabili principalmente a oneri di ristrutturazione relativi alle operazioni di incremento di capitale ipotizzate nel precedente esercizio e non realizzate.

Il risultato delle attività in funzionamento (continuative), negativo per 17,7 milioni di Euro, è in peggioramento rispetto al dato comparabile del semestre precedente, negativo per 2 milioni di Euro.

Il Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione è nullo.

Il Risultato netto del Gruppo è negativo per 17,7 milioni di Euro, in peggioramento rispetto al dato comparabile del precedente semestre, negativo per 2 milioni di Euro, in gran parte per effetto degli impatti non ricorrenti positivi contabilizzati nel primo semestre 2015 e dei maggiori ammortamenti derivanti dalla fusione con Aria.

Conto economico gestionale del Gruppo

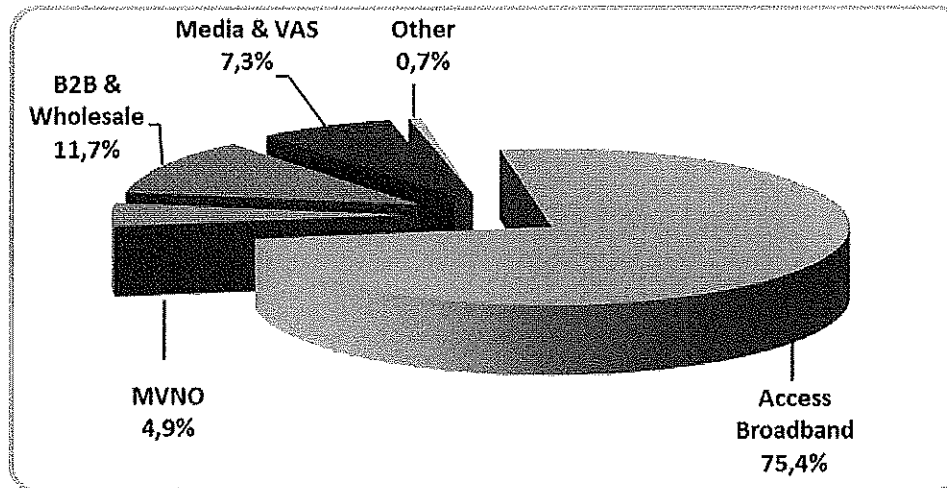
Conto Economico Gestionale di Gruppo	1° semestre 2016	1° semestre 2015
<i>(Milioni di Euro)</i>		
Ricavi	101,9	103,8
Ricavi da Accesso Broadband	76,8	76,0
<i>di cui Broadband fisso</i>	<i>68,0</i>	<i>76,0</i>
<i>di cui Broadband FWA</i>	<i>8,8</i>	<i>0,0</i>
Ricavi da MVNO	5,0	4,3
Ricavi da Servizi alle imprese e Wholesale	11,9	11,6
Ricavi da media e servizi a valore aggiunto	7,5	10,4
Altri ricavi	0,7	1,4
Margine operativo lordo (Gross Margin)	50,6	49,0
Costi operativi indiretti	33,5	30,9
Marketing e vendita	3,8	4,3
Costi del personale	21,2	19,9
Altri costi indiretti	8,4	6,8
Altri (proventi) / oneri	(1,8)	(18,8)
Risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato	18,9	36,8
Svalutazione crediti	4,9	12,0
Risultato operativo lordo (EBITDA)	14,0	24,8
Ammortamenti	24,7	17,3
Risultato lordo (EBIT) prima dei costi di ristrutturazione e accant. fondo rischi	(10,7)	7,4
Risultato operativo (EBIT)	(11,0)	7,1
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	(17,7)	(2,0)

Premessa

Si evidenzia che i dati economici al 30 Giugno 2015 inclusi nella tabella sopraesposta risultano non comparabili con i dati al 30 Giugno 2015, in quanto comprensivi dei valori economici del Gruppo Aria, la cui integrazione nel Gruppo Tiscali è avvenuta al 31 Dicembre 2015. I dati al 30 giugno 2015 sono tratti dalla Relazione Finanziaria al 30 Giugno 2015 e pertanto non includono i risultati del Gruppo Aria.

Ricavi per area di business

Fig. 3 - Ripartizione dei ricavi per linea di business e modalità di accesso



Fonte: Tiscali

Accesso Broadband

Il segmento in esame, che accoglie i servizi di accesso a internet, ha generato ricavi nel semestre 2016 per circa 76,8 milioni di Euro (68 milioni di Euro da "Accesso Fisso" e 8,8 milioni di Euro di "Accesso Fixed Wireless"), sostanzialmente stabili rispetto al dato del corrispondente semestre 2015 (76,0 milioni di Euro). Al netto del consolidamento della componente "Accesso Fixed Wireless" imputabili interamente al Gruppo Aria, i cui dati sono consolidati a decorrere dal 31 dicembre 2015, la variazione rispetto al primo semestre 2015 è pari al -10,6%.

Al 30 giugno 2016 i clienti attivi totali sono pari a 679,9 mila unità in aumento di circa 85,8 mila unità rispetto al dato del 30 giugno 2015 (594,1 mila unità) di cui clienti da "Accesso BroadBand" pari a 429,8 mila unità, in diminuzione di circa 27,4 mila unità, clienti Fixed Wireless" pari a 96,4 mila unità imputabili al Gruppo Aria, clienti mobili (clienti trafficanti negli ultimi 6 mesi) pari a 146,3 mila unità, in forte crescita (+19,9 mila unità) rispetto al dato comparabile al 30 giugno 2015, clienti Altri pari a 7,4 mila unità.

Evoluzione della base clienti

Migliaia	30 giugno 2016	30 giugno 2015
Clienti Totali	679,9	594,1
di cui Accesso BroadBand	429,8	457,2
di cui Fixed Wireless (*)	96,4	-
di cui Mobile (Voce e Dati) (**)	146,3	126,4
di cui Altri	7,4	10,5

(*) Si evidenzia inoltre che gli utenti "Fixed Wireless" includono al 30 giugno 2016 un numero di ex clienti in attesa di riattivazione pari a circa 22,6 mila unità.

(**) Si evidenzia che la Società ha modificato il criterio di determinazione del numero di clienti Mobile (Voce e Dati), in coerenza con il criterio utilizzato dagli altri operatori di telecomunicazione, includendo nel numero complessivo di clienti Mobile i clienti trafficanti negli ultimi 6 mesi, anziché nell'ultimo mese. Di conseguenza, al fine di rendere i dati comparabili con l'esercizio 2015, il numero di clienti Mobile (voce e dati) al 30 giugno 2015 è stato rideterminato utilizzando il nuovo criterio, passando da 107,1 mila unità (dato pubblicato al 30 giugno 2015) a 126,4 mila unità (dato rideterminato alla stessa data).

MVNO

Il segmento MVNO registra una crescita del 14,9%, passando da 4,3 milioni di Euro nel primo semestre 2015 a 5 milioni di Euro nel primo semestre 2016.

Servizi per le imprese e Wholesale

I ricavi derivanti da servizi alle imprese (servizi VPN, housing, hosting, servizi di connettività evoluta) e a clienti wholesale, sono stati nel primo semestre 2016 pari a 11,9 milioni di Euro, in crescita del 2,7% rispetto agli 11,6 milioni di Euro del primo semestre 2015

Media

Nel corso del primo semestre 2016 i ricavi del segmento media e servizi a valore aggiunto (principalmente relativi alla vendita di spazi pubblicitari) ammontano a circa 7,5 milioni di Euro e risultano in decremento del 28% rispetto al dato del semestre precedente (10,4 milioni di Euro al 30 giugno 2015). Il decremento è imputabile prevalentemente alla forte contrazione del mercato online, oltre che alla perdita di uno dei clienti più significativi, in termini di fatturato, della divisione stessa.

I **costi operativi indiretti** nel primo semestre 2016 si attestano a 33,5 milioni di Euro, in aumento rispetto al dato del primo semestre 2015 (30,9 milioni di Euro). All'interno dei costi operativi indiretti i costi di marketing ammontano a circa 3,8 milioni di Euro e risultano in calo rispetto al dato del semestre precedente (4,3 milioni di Euro).

I **costi del personale** sono pari a 21,3 milioni di Euro (20,7% dei ricavi), in aumento rispetto al primo semestre 2015 (19,9 milioni di Euro, 19,2% dei ricavi), soprattutto per effetto dell'incorporazione del personale derivante dalla fusione con Aria, oltre all'assunzione di nuovo management nel Gruppo, a decorrere dal febbraio 2016, e ad un minore utilizzo del contratto di solidarietà. Inoltre, il costo del personale ha risentito, nel primo semestre 2016, di maggiori capitalizzazioni Consip e minori capitalizzazioni relative ai progetti OTT.

Va segnalato che i dati del primo semestre 2015 alle voci "Altri Proventi/ i oneri" risentivano di particolari poste straordinarie positive relative principalmente ad una transazione effettuata con un primario operatore di Telecomunicazioni. Tali poste non ricorrenti non sono presenti nei risultati del primo semestre 2016.

L'effetto di quanto sopra esposto determina un **Risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato**, prima degli accantonamenti a fondi rischi, delle svalutazioni e degli ammortamenti, pari a 18,9 milioni di Euro (18,4% dei ricavi). Tale dato risulta essere in diminuzione rispetto al primo semestre 2015, pari a 36,8 milioni di Euro, a causa principalmente del minore impatto positivo delle citate operazioni non ricorrenti concluse nel periodo.

Il **Risultato operativo lordo (EBITDA)** al netto della svalutazione crediti e di altri accantonamenti è pari a 14 milioni di Euro nel semestre 2016 (13,6% dei ricavi), in diminuzione del 43,5% rispetto al dato comparabile del primo semestre 2015 (24,8 milioni di Euro, pari al 23,9% dei ricavi).

La svalutazione crediti e altri accantonamenti nel semestre 2016 ammontano complessivamente a 4,9 milioni di Euro (12 milioni di Euro nel corrispondente semestre 2015) ed include 1,4 milioni di Euro di accantonamento a fondo svalutazione crediti del Gruppo Aria.

Gli ammortamenti ammontano a 24,7 milioni di Euro (17,3 milioni di Euro nel corrispondente semestre 2015). L'incremento degli ammortamenti è riconducibile principalmente al contributo degli ammortamenti degli assets Aria S.p.A. pari a 8,6 milioni di Euro (di cui l'ammortamento della licenza WiMax è pari a 2,8 milioni di Euro).

Il Risultato operativo netto (EBIT), al netto di accantonamenti, svalutazioni e costi di ristrutturazione, è negativo per 11 milioni di Euro, registrando un peggioramento di 18,1 milioni di Euro rispetto al risultato del semestre 2015 positivo per 7,1 milioni di Euro. Il peggioramento è prevalentemente imputabile ad un minore impatto di proventi non ricorrenti nel primo semestre 2016 e ai maggiori ammortamenti derivanti dalla fusione con Aria relativi agli investimenti effettuati in passato per licenza e sviluppo della rete Fixed Wireless .

Il Risultato netto del Gruppo è negativo per 17,7 milioni di Euro, in peggioramento rispetto al dato comparabile del precedente semestre, negativo per 2 milioni di Euro.

Situazione patrimoniale del Gruppo

Stato Patrimoniale Consolidato (in forma sintetica)	30 giugno 2016	31 dicembre 2015
<i>(Milioni di Euro)</i>		
Attività non correnti	225,1	233,0
Attività correnti	69,7	57,4
Totale Attivo	294,8	290,5
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	(139,8)	(121,4)
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-	-
Totale Patrimonio netto	(139,8)	(121,4)
Passività non correnti	169,2	164,9
Passività correnti	265,5	247,0
Totale Patrimonio netto e Passivo	294,8	290,5

Aattività

Attività non correnti

- Le attività non correnti al 30 giugno 2016, sono pari a 225,1 milioni di Euro (233 milioni di Euro al 31 dicembre 2015). La variazione netta è principalmente imputabile agli investimenti del periodo al netto della quota di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali del primo semestre 2016. Gli investimenti, pari a circa 17 milioni di Euro, fanno principalmente riferimento all'estensione e sviluppo della rete, dei servizi IT ed alla connessione ed attivazione dei nuovi clienti ADSL, in modalità fissa e fixed wireless

Attività correnti

- Le attività correnti al 30 giugno 2016 ammontano a 69,7 milioni di Euro (57,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2015) e includono principalmente i crediti verso clienti che, al 30 giugno 2016, sono pari a 34,3 milioni di Euro, rispetto ai 35,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2015. Oltre alle disponibilità liquide la voce in oggetto include anche gli altri crediti ed attività diverse correnti, pari a 27,6 milioni di Euro rappresentati da risconti attivi relativi ai costi per servizi e crediti diversi.

Patrimonio netto

- Il patrimonio netto consolidato risulta negativo per Euro 139,8 milioni, al 30 giugno 2016 e registra un decremento di Euro 18,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2015 dovuto a:

- decremento relativo risultato netto negativo di conto economico complessivo pari a 17,7 milioni di Euro.
- decremento relativo alla riserva IAS del TFR dipendenti per 0,6 milioni di Euro;
- incremento relativo alla contabilizzazione del costo per piani di stock option pari a 0,6 milioni di Euro;
- decremento relativo ad oneri professionali correlati alle operazioni di aumento di capitale approvate a servizio dei piani di stock optioni per 0,7 milioni di Euro.

Passività

Passività non correnti

- Le passività non correnti al 30 giugno 2016 sono pari a 169,2 milioni di Euro e risultano in aumento rispetto al 31 dicembre 2015 (164,9 milioni di Euro). Tale dato include, oltre alle voci inerenti la posizione finanziaria, per le quali si rimanda a quanto di seguito esposto, il fondo rischi ed oneri per 8,5 milioni di Euro, il fondo TFR per 6,8 milioni di Euro e altre passività non correnti per 3,6 milioni di Euro.

Passività correnti

Le passività correnti sono pari a 265,5 milioni di Euro al 30 giugno 2016 (rispetto ai 247 milioni di Euro al 31 dicembre 2015) ed includono prevalentemente la parte corrente dei debiti finanziari, debiti verso fornitori, unitamente ai ratei passivi inerenti l'acquisto di servizi di accesso ed affitto e i debiti tributari.

Situazione finanziaria del Gruppo

Al 30 giugno 2016, il Gruppo Tiscali può contare su disponibilità liquide per complessivi 6,8 milioni di Euro, a fronte di una posizione finanziaria netta alla stessa data negativa per 165,5 milioni di Euro (165,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2015).

Situazione Finanziaria	Note	30 giugno 2016	31 dicembre 2015
<i>(Migliaia di Euro)</i>			
A. Cassa e Depositi bancari		6,8	4,8
B. Altre disponibilità liquide		0,0	0,0
C. Titoli detenuti per la negoziazione		-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)		6,8	4,8
E. Crediti finanziari correnti		0,0	0,0
F. Crediti finanziari non correnti	(1)	7,1	7,6
G. Debiti bancari correnti	(2)	13,4	11,6
H. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(3)	12,6	16,9
I. Altri debiti finanziari correnti	(4)	3,9	3,6
J. Indebitamento finanziario corrente (G) + (H) + (I)		29,8	32,1
K. Indebitamento finanziario corrente netto (J) - (E) - (D) - (F)		15,9	19,7
L. Debiti bancari non correnti	(5)	99,9	94,5
M. Obbligazioni emesse		-	-
N. Altri debiti non correnti	(6)	49,7	51,3
O. Indebitamento finanziario non corrente (N) + (L) + (M)		149,6	145,8
P. Indebitamento finanziario netto (K) + (O)		165,5	165,6

(1) Include prevalentemente il deposito in garanzia relativo alla Gara CONSIP

(2) Include debiti bancari di Tiscali Italia S.p.A., Tiscali S.p.A., Vevisible S.r.l. e Gruppo Aria.

(3) Include la componente a breve pari a 4,3 milioni di Euro relativa al finanziamento Senior e 3 milioni di Euro relativa al finanziamento Rigensis del Gruppo Aria (quote di capitale e interessi cash rimborsabili entro 12 mesi).

(4) Include prevalentemente la componente a breve del debito "Sale & Lease Back Sa Illetta".

(5) Include prevalentemente la componente a lungo pari a 81,8 milioni di Euro relativa all'indebitamento Senior e 15,9 milioni di Euro relativi al finanziamento Rigensis (Gruppo Aria).

(6) Include prevalentemente la componente a lungo del debito "Sale & Lease Back Sa Illetta".

Il prospetto sopra riportato include tra le "Altre disponibilità liquide" e tra i "Crediti finanziari non correnti" i depositi cauzionali. Di seguito, per completezza, riportiamo inoltre la riconciliazione della posizione finanziaria di cui sopra, con la posizione finanziaria redatta alla luce della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e riportata nelle note esplicative.

	30 giugno 2016	31 dicembre 2015
<i>(Milioni di Euro)</i>		
Indebitamento finanziario netto consolidato	165,5	165,6
Crediti finanziari non correnti	7,1	7,6
Indebitamento finanziario netto consolidato redatto in base alla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006	172,6	173,1

4.6 Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione

Fatti e incertezze in merito alla continuità aziendale

Il Gruppo Tiscali ha chiuso il primo semestre 2016 con un perdita consolidata di 17,7 milioni di Euro (influenzata dall'effetto positivo, pari a 1 milione di Euro, derivante dalle operazioni non ricorrenti concluse nel periodo) e con un patrimonio netto consolidato negativo pari a 139,8 milioni di Euro. Inoltre, alla data del 30 Giugno 2016 il Gruppo mostra un indebitamento finanziario lordo pari a 179,4 milioni di Euro e passività correnti superiori alle attività correnti (non finanziarie) per 172,9 milioni di Euro.

Alla data del 31 dicembre 2015 la perdita consolidata era di circa 18,5 milioni di Euro (influenzata dall'effetto positivo, pari a 6,9 milioni di Euro, derivante dalle operazioni non ricorrenti concluse nell'esercizio), con un patrimonio netto consolidato negativo pari a 121,4 milioni di Euro. Inoltre, alla data del 31 dicembre 2015 il Gruppo mostrava un indebitamento finanziario lordo pari a 177,9 milioni di Euro e passività correnti superiori alle attività correnti (non finanziarie) per 162,5 milioni di Euro.

Nel corso dell'esercizio 2015 il Gruppo Tiscali ha realizzato un'operazione di aggregazione industriale con il Gruppo Aria, tramite fusione per incorporazione di Aria Italia S.p.A., holding controllante di Aria S.p.A., in Tiscali S.p.A. ("Fusione" o "Operazione") con efficacia a decorrere dal 24 dicembre 2015.

L'Operazione ha consentito di realizzare un'integrazione strategica di carattere industriale tra le attività facenti capo a Tiscali con le attività facenti capo ad Aria, oltre a permettere al Gruppo Tiscali di ridurre il proprio indebitamento finanziario, tramite il rimborso integrale della Facility A1 del debito finanziario ("Group Facility Agreement" o "GFA") effettuato nel dicembre 2015.

Ad esito della Fusione con il Gruppo Aria, in data 16 febbraio 2016 si è insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione ed è stato nominato il nuovo Amministratore Delegato, Riccardo Ruggiero, amministratore delegato di Aria antecedentemente alla data di fusione.

Nel corso del primo semestre 2016 la Società ha quindi intrapreso una serie di azioni volte a razionalizzare l'assetto organizzativo interno del Gruppo ed i processi gestionali, al fine migliorare la competitività del Gruppo e la sua redditività e di rendere la struttura dei costi più efficiente. In particolare vanno segnalate le seguenti iniziative:

- Nuovo assetto organizzativo e snellimento struttura e costi
 - o A seguito della nomina del nuovo AD è stato costituito un nuovo management team, anche grazie a inserimenti di manager assunti dal mercato in posizioni chiave (nuovo responsabile Marketing, nuovo CTO e nuovo responsabile del Personale), ed è stato inoltre semplificato l'assetto organizzativo per ridurre il peso degli staff e aumentare la quota delle persone impiegate nelle unità operative.
 - o Sono state intraprese azioni miranti allo snellimento della struttura e riduzione del costo del personale. In particolare:
 - Nel maggio 2016 la Società ha siglato con le organizzazioni sindacali un "contratto di solidarietà" che interessa la totalità degli impiegati, della durata di 18 mesi, con un risparmio previsto pari a circa il 15% del costo del personale a partire da Luglio 2016. Sono state introdotte specifiche azioni miranti alla riduzione del costo del personale quali piani di smaltimento ferie pregresse, esodi volontari incentivati, incentivi al part time.

- Implementazione di una nuova strategia commerciale e di gestione dei clienti:
 - o E' stata impostata una nuova strategia distributiva basata sul ribilanciamento del peso dei diversi canali acquisitivi attraverso l'integrazione di nuovi canali fisici (negozi, punti vendita e agenzie distributive anche grazie all'integrazione in Tiscali della struttura dei preesistenti canali fisici di Aria - dealer e installatori) per un più puntuale presidio delle aree territoriali e dei segmenti di mercato più strategici per la Società.
 - o Si è realizzato un processo di unificazione delle strutture di Customer Care di Tiscali (in precedenza dislocate in più aree aziendali) e di Customer Care di Aria sotto un'unica area di responsabilità aziendale. Ciò ha consentito un'importante semplificazione dei processi, un aumento delle risorse di Front End dedicate a dare risposte ai clienti ed un sostanziale miglioramento dei principali indicatori di gestione del cliente. A sua volta tutto questo ha avuto un effetto positivo sul tasso di churn.
 - o E' stata integrata l'offerta BroadBand Fixed Wireless di Aria nel portafoglio servizi di Tiscali, ampliando il mercato indirizzabile di Tiscali anche alle aree Digital Divide oggi coperte dalla rete BroadBand Fixed Wireless su frequenza 3.5GHz di Aria. Tale integrazione ha portato come importante risultato al lancio del servizio UltraBroadBand LTE fino a 100Mbps a brand Tiscali e su tecnologia Huawei nel mese di Settembre 2016.

- Integrazione degli asset di rete Tiscali e di rete Fixed Wireless di Aria
 - o Nel corso del primo semestre si è compiuta l'integrazione tra l'infrastruttura di rete fissa di Tiscali e quella della rete Fixed Wireless di Aria. Tale integrazione ha consentito un risparmio dei costi complessivi di rete grazie all'utilizzo della rete in Fibra Ottica di Tiscali anche per la gestione del traffico BroadBand Fixed Wireless e ha contribuito a rendere possibile il lancio dei nuovi servizi UltraBroadBand LTE a brand Tiscali

Tali principali azioni hanno consentito di raggiungere già nei primi 6 mesi del 2016 i seguenti fondamentali risultati operativi in coerenza con la nuova strategia aziendale:

- **Completa e definitiva integrazione operativa degli asset e delle strutture organizzative di Aria** nel gruppo Tiscali;
- **Ritorno alla crescita della Customer base BroadBand Fissa di Tiscali a partire da Aprile 2016** dopo anni di continua riduzione, grazie alla crescita delle nuove acquisizioni di clienti e a una riduzione del churn. Tale inversione di tendenza si sta confermando e consolidando anche nei

mesi successivi alla chiusura del primo semestre 2016. Tuttavia, la Customer base del Gruppo al 30 giugno 2016 registra un decremento rispetto al 31 dicembre 2015 pari a 2,9 %;

- **Conferma dei tassi di crescita dei clienti nel segmento della telefonia mobile;**
- **Lancio in Settembre del nuovo servizio LTE UltraBroadBand Fixed Wireless a brand Tiscali** su tecnologia Huawei per fornire ai clienti servizi di connettività Internet fino a 100Mbps.

L'insieme delle attività sopra elencate messe in atto nel corso del primo semestre 2016, dispiegheranno i loro effetti a regime in termini di incremento dell'efficienza ed efficacia gestionale e commerciale complessiva nei prossimi mesi.

Va segnalato infine che nel maggio 2016 la Società ha siglato il contratto per l'offerta dei servizi di connettività della Pubblica Amministrazione nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività (SPC) dopo l'esito negativo dei ricorsi fatti presso il TAR da parte di Telecom Italia e Fastweb. Il contratto ha una durata complessiva di 7 anni. La quota di Tiscali, come stabilito dal regolamento di gara, è pari al 60% del valore totale della commessa. Tiscali rimane ora in attesa del giudizio definitivo da parte del Consiglio di Stato in merito al ricorso presentato in ultima istanza ancora da Telecom Italia e Fastweb. Tale giudizio definitivo è atteso per i primi mesi del 2017.

Inoltre la sottoscrizione di due significativi accordi industriali avvenuti dopo Giugno 2016 porterà nuovi positivi effetti al gruppo Tiscali nei prossimi mesi:

- **Frame Agreement**, stipulato nel mese di Luglio 2016 con Enel Open Fiber, per avere accesso alla rete in fibra ottica FTTH (fiber to the Home), realizzata da Enel Open Fiber, consentendo a Tiscali di fornire servizi Ultrabroadband su tutto il territorio nazionale, con la soluzione proprietaria LTE 4G Fixed Wireless nelle aree coperte in particolare Digital Divide e con la soluzione Enel Open Fiber in particolare nelle aree metropolitane e nei grandi centri urbani.
- **Accordo quadro pluriennale** stipulato in data 22 settembre 2016 con la filiale italiana di Huawei Technologies per la fornitura end-to-end della rete di accesso Ultrabroadband fixed wireless LTE advanced 4G su frequenza 3.5GHz. L'accordo quadro prevede la fornitura di apparati di rete (core and radio network, ponti radio e stazioni radio Base di accesso) e CPE (Customer Premises Equipment) e dà a Tiscali la possibilità di fare investimenti per 40 milioni di Euro contribuendo così a coprire i fabbisogni di investimento LTE della società per il prossimo futuro;

Nel corso del primo semestre 2016 il Gruppo ha ultimato il processo di ristrutturazione del debito finanziario a lungo termine, ottenendo un allungamento delle scadenze e una riduzione del costo complessivo del debito.

In particolare, la Società ha concluso le seguenti operazioni:

- **Sottoscrizione nuovo accordo Rifi nanziamen to del debito senior con Intesa San Paolo e BPM**

Il nuovo finanziamento, sottoscritto in data 29 giugno 2016, ha consentito il rimborso integrale del finanziamento derivante dal Group Facility Agreement (GFA) in capo a Banca Intesa e agli Hedge Funds, ristrutturato nel dicembre 2014 e in scadenza a settembre 2017.

Il nuovo finanziamento migliora significativamente la struttura dell'indebitamento finanziario a lungo termine del gruppo in quanto:

- o la durata del finanziamento è di circa sei anni, con scadenza nel marzo 2022, durata significativamente superiore rispetto al precedente debito;
- o il costo complessivo del finanziamento è largamente inferiore, con un tasso di interesse pari a circa il 50% in meno rispetto alle condizioni precedenti.

- Sottoscrizione, in data 7 settembre 2016 del prestito obbligazionario convertibile e convertendo da parte di Rigensis Bank e Otkritie Capital International Limited ("Sottoscrittori"), per un controvalore di 17 milioni di Euro (rispetto ad un ammontare deliberato complessivo di 18,5 milioni di Euro).
Il nuovo bond, utilizzato prevalentemente per rimborsare integralmente il precedente debito finanziario verso Rigensis bank AS, pari a originari 15 milioni di Euro, comporta un allungamento della scadenza del debito (dal marzo 2018 al settembre 2020) e una riduzione del costo del debito (il tasso di interesse scende dal 9% del precedente finanziamento al 7% sul nuovo bond, oltre all'1,5% di commissioni), oltre alla possibilità per Tiscali di rimborsare a scadenza il suddetto prestito con un apposito aumento di capitale, già deliberato dall'assemblea degli azionisti il 5 settembre 2016. E' inoltre previsto il diritto dei Sottoscrittori di convertire tale prestito obbligazionario in azioni ordinarie della Società ad un prezzo prefissato di Euro 0,06 per azione.

Considerando quanto sopra esposto, ed i positivi effetti delle operazioni già realizzate e in corso di realizzazione nei prossimi mesi sulla struttura economico finanziaria del Gruppo, il management ha analizzato i risultati del primo semestre, ha verificato che essi sono prevalentemente in linea con quanto previsto nel piano industriale redatto ai fini del bilancio al 31 dicembre 2015 e approvato dal CDA del 28 marzo 2016 ("Piano Industriale" o "Piano 2016-2021"), e ha dunque confermato la validità del Piano Industriale stesso.

Si fa rilevare che il Piano Industriale prudenzialmente non includeva l'esecuzione del contratto Consip, ed il management conferma tale esclusione, tenuto conto che è attualmente pendente il ricorso di alcuni *competitors* presso il Consiglio di Stato. In ogni caso, il management ritiene che, nonostante l'esecuzione del contratto SPC richieda il fabbisogno di risorse finanziarie per investimenti, il realizzarsi del Piano Industriale e gli eventi successivi allo stesso, quali l'accordo con Huawei e l'emissione del bond convertibile e convertendo (non inclusi nel Piano Industriale), renderanno disponibili risorse finanziarie sufficienti per implementare nelle modalità che saranno ritenute più efficienti il contratto quadro stipulato con Consip.

In tale contesto, e considerato quanto sopraesposto, il raggiungimento di una situazione di equilibrio patrimoniale, economico e finanziario del Gruppo nel lungo periodo risulta peraltro subordinato al conseguimento dei risultati previsti nel Piano Industriale e, dunque, al realizzarsi delle previsioni e delle assunzioni ivi contenute relative, in generale, all'evoluzione del mercato delle telecomunicazioni e, in particolare, al raggiungimento degli obiettivi di crescita fissati in un contesto di mercato caratterizzato da una forte pressione competitiva, nonché con riferimento all'ottenimento di una completa ed efficace integrazione delle strutture industriali, commerciali ed amministrative del Gruppo Aria in Tiscali, che consenta l'ottenimento degli obiettivi commerciali e delle sinergie ipotizzate nel Piano Industriale.

Il management, nell'ambito della redazione del Bilancio al 31 dicembre 2016 e della predisposizione del Budget 2017, effettuerà una rivisitazione del Piano Industriale

Valutazione finale del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ha evidenziato come il Gruppo ha:

- generato nel corso del primo semestre 2016, al lordo delle variazioni del circolante, disponibilità liquide da attività operative pari a circa 5,5 milioni di Euro;
- concluso le operazioni di rifinanziamento del debito a lungo termine del Gruppo (Senior Loan e Prestito Obbligazionario convertibile e convertendo), migliorando la struttura dello stesso in termini di vita residua e di costo del debito;
- realizzato l'integrazione delle strutture industriali, commerciali e amministrative del Gruppo Aria in Tiscali, consentendo al Gruppo di rinforzare il presidio di Tiscali nel campo dell'accesso broadband da rete fissa ed in mobilità, creando un operatore unico nel mercato nazionale;

- invertito la tendenza al decremento della customer base, la quale registra una crescita a decorrere dall'aprile 2016 rispetto al mese precedente, grazie alla nuova strategia commerciale e alle azioni poste in essere sulla struttura di Customer Care
- confermato la validità del Piano Industriale 2016-2021, alla luce dei dati consuntivati alla fine del primo semestre 2016, nonché degli effetti delle operazioni svolte nello stesso semestre e nei mesi successivi;

Gli Amministratori, evidenziano, come già in sede di redazione del bilancio relativo all'esercizio 2015, il perdurare di rilevanti incertezze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo Tiscali di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, riconducibili al realizzarsi degli obiettivi del Piano 2016-2021, con particolare riferimento all'evoluzione del mercato delle telecomunicazioni e al raggiungimento degli obiettivi di crescita fissati, relativi in particolare ai servizi Ultrabroadband LTE, principale area di sviluppo prevista a Piano, in un contesto di mercato caratterizzato da una forte pressione competitiva, nonché con riferimento alle previste sinergie conseguenti all'integrazione del Gruppo Aria in Tiscali;

Gli Amministratori, nell'analizzare quanto già realizzato nell'ambito del percorso volto a consentire al Gruppo di raggiungere nel lungo periodo una situazione di equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico, riconoscono che alla data attuale ed in presenza di criticità intrinseche al Piano 2016-2021 permangono - nonostante la riduzione dell'indebitamento finanziario del Gruppo che ha avuto luogo nell'esercizio 2015 e delle manovre finanziarie effettuate nel corso del 2016 - incertezze relative a eventi o circostanze che potrebbero far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare sulla base del presupposto della continuità aziendale ma, dopo aver effettuato le necessarie verifiche e aver valutato le incertezze individuate alla luce degli elementi descritti, confidenti nella capacità di poter dare esecuzione a quanto previsto nel Piano 2016-2021, hanno la ragionevole aspettativa che il Gruppo abbia adeguate risorse anche in caso di esito favorevole della sentenza del Consiglio di Stato in merito alla Gara Consip, per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro e hanno pertanto adottato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Tale determinazione è naturalmente frutto di un giudizio soggettivo, che ha comparato, rispetto agli eventi sopra indicati, il grado di probabilità di un loro avveramento rispetto alla opposta situazione. Deve essere sottolineato che il giudizio prognostico sotteso alla determinazione del consiglio, è suscettibile di essere contraddetto dall'evoluzione dei fatti. Proprio perché consapevole dei limiti intrinseci della propria determinazione, il Consiglio di Amministrazione manterrà un costante monitoraggio sull'evoluzione dei fattori presi in considerazione (così come di ogni circostanza ulteriore che acquisisse rilievo), così da poter assumere con prontezza i necessari provvedimenti.

Evoluzione prevedibile della gestione

In coerenza con quanto sopra indicato e in linea con gli obiettivi del Piano Industriale, la società si impegnerà anche nei prossimi mesi su una focalizzazione sugli elementi di Core Business per rafforzare il presidio del mercato italiano BroadBand fisso e mobile. Ciò grazie a:

- o il consolidamento progressivo della nuova strategia commerciale per confermare e accelerare sul trend di inversione e crescita della customer base Fissa;
- o la progressiva accelerazione nella crescita della customer base mobile anche grazie allo sviluppo di specifiche soluzioni di offerta integrata Fisso-Mobile e alla rinegoziazione delle condizioni del contratto MVNO per aumentare la competitività dell'offerta mobile Tiscali;
- o il lancio del nuovo servizio UltraBroadBand Fixed Wireless LTE a brand Tiscali con la progressiva accelerazione nel processo di installazione delle antenne LTE, anche grazie all'accordo sottoscritto con Huawei, che si attende garantirà un significativo ampliamento della copertura del servizio. Si prevede di avere entro fine anno oltre 100 nuove antenne LTE installate.

Inoltre ci sarà ulteriore focalizzazione nell'identificazione di tutte le azioni necessarie per aumentare il grado complessivo di efficienza dell'azienda e di conseguente riduzione dei costi. Si attende un'ulteriore riduzione dei costi grazie a:

- o l'acquisizione nella seconda metà dell'anno dei significativi benefici sul costo del personale a valle delle iniziative intraprese nel primo semestre dell'anno e descritte nei paragrafi precedenti;

Ulteriori azioni di efficienza messe in atto a livello di costi generali di funzionamento.

4.7 Altri eventi successivi alla chiusura del semestre

20 Luglio 2016 - Siglata partnership con Enel Open Fiber per la realizzazione e commercializzazione della rete di telecomunicazioni a banda ultra larga sul territorio italiano

In data 20 Luglio 2016 Tiscali e Enel Open Fiber (EOF), società del gruppo ENEL nata per la realizzazione dell'infrastruttura di rete in fibra ottica sul territorio italiano, hanno firmato un accordo preliminare per la fornitura di connessioni end to end per l'accesso alla rete in fibra ottica FTTH (Fiber To The Home) realizzata da Enel Open Fiber. In questo modo, i due gruppi intendono avviare una partnership per la realizzazione e commercializzazione della rete di telecomunicazioni a banda "ultra larga" in alcune aree del territorio italiano.

L'accordo con Enel Open Fiber assume per Tiscali un significativo valore strategico perché integra in maniera complementare l'attuale piano di sviluppo della rete di Accesso LTE 4G Fixed Wireless che Tiscali ha iniziato ad implementare. Grazie all'accordo con Enel Open Fiber Tiscali potrà infatti fornire servizi UltraBroadBand su tutto il territorio nazionale: attraverso la soluzione LTE 4G Fixed Wireless nelle aree Digital Divide e utilizzando la rete in FTTH di Enel Open Fiber altrove, garantendo ai nostri utenti performance di accesso alla rete fino a 1 Gigabit al secondo.

L'accordo è in linea con il piano italiano per la banda "ultra larga" promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e con gli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea 2020, e persegue la strategia italiana per la banda ultra larga presentata a marzo 2015. In relazione al piano, EOF realizzerà una rete di telecomunicazioni a banda "ultra larga" in modalità FTTH nelle aree non a fallimento di mercato con l'obiettivo di infrastrutturare i comuni selezionati e raggiungere quindi una copertura pari all' 80% delle unità immobiliari presenti in ciascun comune.

Tiscali si inserisce in questa strategia tutta italiana anche attraverso la partnership oggi siglata, commercializzando il proprio prodotto in modalità FTTH sulla rete realizzata da EOF a partire dai Comuni di Venezia, Catania, Cagliari, Napoli, Perugia, Genova, Palermo, Firenze, Padova, e con l'obiettivo di estendere la fornitura ai comuni in cui la stessa rete verrà sviluppata.

22 Luglio 2016 - Approvati i termini di un prestito obbligazionario convertibile e nomina del nuovo Presidente del Consiglio di Amministrazione

In data 22 Luglio 2016 il Consiglio di Amministrazione ha esaminato e accettato una proposta di term sheet relativo all'emissione da parte di Tiscali S.p.A. di un prestito obbligazionario convertibile e convertendo non garantito di massimi 18,5 milioni di Euro riservato a investitori qualificati e destinato, tra l'altro, a rifinanziare l'indebitamento del Gruppo nei confronti di Rigensis Bank AS con scadenza a marzo 2018.

Il suddetto prestito obbligazionario sarà inizialmente sottoscritto dalla stessa Rigensis Bank AS e da Otkritie Disciplined Equity Fund (ODEF) e avrà una durata di 4 anni, un tasso cedolare del 7% e un prezzo fisso stabilito in Euro 0,06 per azione per la conversione delle obbligazioni in azioni ordinarie della Società.

Essendo ODEF un azionista rilevante di Tiscali S.p.A., con una partecipazione del 22,5% circa, l'operazione si configura come "Operazione con Parti Correlate". Pertanto: (i) la stessa è stata sottoposta, unitamente alla relativa documentazione, alla preventiva approvazione del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate che, ad esito della procedura pervista per l'approvazione di operazioni di maggiore rilevanza, ha rilasciato parere favorevole; (ii) nei termini di legge prima dell'assemblea che sarà chiamata a deliberare l'aumento di capitale a servizio della conversione di cui sopra, la Società pubblicherà, tra l'altro, un documento informativo in conformità all'art. 5, comma 1, del Regolamento adottato con Delibera CONSOB 17221/2010.

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito mandato all'Amministratore Delegato di negoziare e sottoscrivere gli accordi vincolanti con le sopraccitate controparti con l'obiettivo di finalizzare l'operazione nel corso dei prossimi mesi.

L'odierno Consiglio ha, inoltre, nominato Alexander Okun quale Presidente del Consiglio di Amministrazione. Alexander Okun, già Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, subentra a Renato Soru, che ha rassegnato le dimissioni dalla stessa carica di Presidente in data 12 maggio 2016.

29 Luglio 2016 - Approvato il progetto relativo all'emissione di un prestito obbligazionario convertibile e convertendo non garantito e la proposta di aumento di capitale sociale a servizio della conversione del prestito; convocata l'assemblea per l'approvazione dell'emissione del prestito obbligazionario e dell'aumento di capitale a servizio dello stesso

In data 20 Luglio 2016 il consiglio di Amministrazione di Tiscali ha:

- Approvato il progetto relativo all'emissione da parte di Tiscali S.p.A. di un prestito obbligazionario convertibile e convertendo non garantito di massimi 18,5 milioni di Euro riservato a investitori qualificati e destinato, tra l'altro, a rifinanziare l'indebitamento del Gruppo nei confronti di Rigensis Bank AS con scadenza a marzo 2018. L'approvazione arriva a seguito della sigla dell'accordo di sottoscrizione delle obbligazioni con Rigensis Bank AS e Otkritie Capital International Limited (OCIL) broker di Otkritie Disciplined Equity Fund (ODEF). Il prestito, la cui emissione è sottoposta all'approvazione della prossima assemblea congiuntamente alla proposta di aumento di capitale di compendio, avrà una durata di 4 anni, un tasso cedolare del 7% e un prezzo fisso stabilito in Euro 0,06 per azione per la conversione delle obbligazioni in azioni ordinarie della Società.
- Convocata l'Assemblea degli Azionisti, in sede straordinaria per il giorno 5 settembre 2016 alle ore 11.00, presso la sede legale della Società, per approvare l'emissione del prestito obbligazionario convertibile e convertendo non garantito e il relativo aumento di capitale sociale. L'avviso di convocazione dell'assemblea, così come tutti i documenti sottoposti all'Assemblea, saranno messi a disposizione del pubblico presso la sede della Società, presso Borsa Italiana S.p.A. e sul sito internet della Società (www.tiscali.com) nei termini della vigente normativa.

7 Settembre 2016 – Sottoscritto prestito obbligazionario da parte di Rigensis Bank e Otkritie Capital International Limited

In data 7 Settembre 2016 Rigensis Bank AS e Otkritie Capital International Limited hanno sottoscritto, rispettivamente, 17 obbligazioni convertibili del valore nominale di 500.000 Euro ciascuna, per un controvalore totale di 17 milioni di Euro, a valere sul prestito obbligazionario convertibile e convertendo la cui emissione ed il relativo aumento di capitale a servizio della conversione sono stati deliberati dall'assemblea straordinaria della società del 5 settembre 2016. Come già comunicato al mercato, il predetto prestito obbligazionario convertibile avrà una durata di 4 anni, un tasso cedolare

del 7% e un prezzo fisso stabilito in Euro 0,06 per azione per la conversione delle obbligazioni in azioni ordinarie della Società. L'ammontare deliberato è pari a 18,5 milioni di Euro, pertanto la società avrà la possibilità di collocare entro gennaio 2017 i restanti 1,5 milioni di Euro presso investitori qualificati.

22 settembre 2016 – Sottoscritto accordo quadro pluriennale con Huawei

In data 22 Settembre 2016 il Gruppo ha stipulato un accordo quadro con la filiale italiana di Huawei Technologies per la fornitura end-to-end della rete di accesso Ultrabroadband fixed wireless LTE advanced 4G su frequenza 3.5GHz. L'accordo quadro prevede la fornitura di apparati di rete (core and radio network, ponti radio e stazioni radio Base di accesso) e CPE (Customer Premises Equipment) e dà a Tiscali la possibilità di fare investimenti per 40 milioni di Euro contribuendo così a coprire i fabbisogni di investimento LTE della società per il prossimo futuro.

4.8 Contenziosi, passività potenziali e impegni

Nel corso del normale svolgimento della propria attività il Gruppo Tiscali è coinvolto in alcuni procedimenti giudiziari e arbitrali, nonché soggetto a procedimenti di verifica fiscale.

Di seguito si riporta una sintesi dei principali procedimenti nei quali il Gruppo è parte.

Procedimenti civili e amministrativi

Contenzioso TeleTu

Nel mese di giugno 2011, Tiscali Italia ha citato in giudizio, presso il Tribunale di Milano, TeleTu S.p.A., richiedendo un risarcimento danni di circa 10 milioni di Euro cagionati da condotte illegittime attuate dalla convenuta nella migrazione degli utenti nel periodo gennaio 2009 - aprile 2011. La convenuta ha proposto domanda riconvenzionale per asserite simili condotte poste in essere da Tiscali Italia, richiedendo a sua volta un risarcimento danni di oltre 9 milioni di Euro. Nel mese di luglio 2016 ha avuto avvio la CTU. L'esito del giudizio non è preventivabile.

Procedimento Consip

Nel mese di aprile 2016 il TAR Lazio ha respinto il ricorso promosso da Telecom Italia e Fastweb avverso il provvedimento di aggiudicazione della gara SPC Consip a Tiscali Italia.

Avverso la decisione del TAR del Lazio le parti soccombenti hanno presentato ricorso al Consiglio di Stato, il quale ha fissato il dibattimento in un'unica udienza da tenersi il giorno 19 gennaio 2017.

Contenzioso WOL

Nel mese di marzo 2016, World Online NV, parte del Gruppo Tiscali, ha stipulato un accordo transattivo con alcune istituzioni finanziarie in relazione al contenzioso promosso da alcuni ex azionisti di Telinco Ltd, i dipendenti e il management di Telinco Ltd e alcuni dei loro familiari e dipendenti.

L'accordo ha comportato un esborso complessivi per WOL di 0,3 milioni di euro, avvenuto nel marzo 2016, e pone fine al contenzioso con gli azionisti di cui sopra di Telinco Ltd.

Procedimenti di natura penale

Nel mese di settembre 2013, Tiscali S.p.A. ha ricevuto dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Cagliari, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, un avviso di conclusione delle indagini preliminari per presunte condotte di false comunicazioni sociali relativi ai bilanci dal 2008 al 2012. La controllata Tiscali Italia ha ricevuto il medesimo avviso a gennaio 2014. L'ipotesi di reato contestata alle società e ad alcuni amministratori, inquadrata nell'art. 2622 cod. civ., fa riferimento a presunte errate poste contabili per gli accantonamenti a fondo svalutazione crediti. Nel mese di giugno 2016,

all'esito dell'udienza preliminare, è stato disposto il rinvio a giudizio delle due società, oltre che degli amministratori imputati. Le Società stanno approntando le necessarie attività difensive per la fase di dibattimento che inizierà nel mese di ottobre 2016.

Operazioni non ricorrenti

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 si segnala che nel corso del primo semestre 2016 sono state registrate operazioni non ricorrenti con un effetto totale positivo sul conto economico del Gruppo pari a 1 milione di Euro, che includono principalmente gli effetti positivi derivanti da stralci di posizioni di natura commerciale.

La seguente tabella indica l'esposizione nel conto economico consolidato degli importi relativi alle operazioni non ricorrenti:

Operazioni Non Ricorrenti	1° semestre 2016
Ricavi	0,0
Altri proventi	0,0
Acquisti di materiali e servizi esterni	(1,5)
Costi del personale	0,0
Altri oneri / (proventi) operativi	0,0
Risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato	1,5
Svalutazione crediti verso clienti	0,0
Costo per piani di stock options	0,0
Risultato operativo lordo (EBITDA)	1,5
Ammortamenti, costi di ristrutturazione, accantonamenti a fondi rischi e svalutazioni	0,4
Risultato operativo (EBIT)	1,0
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto	
Proventi (Oneri) finanziari netti	0,0
Risultato prima delle imposte	1,0
Imposte sul reddito	
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)	1,0
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	
Risultato netto	1,0

Operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del primo semestre 2016 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

4.9 Operazioni con parti correlate

Il Regolamento per le Operazioni con le Parti Correlate predisposto ai sensi dell'art. 2391-bis del Codice Civile e del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 è entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2011 ed è pubblicato sul sito internet della Società, nella sezione Investor Relations. Per dettagli si rinvia al paragrafo "Operazioni con parti correlate".

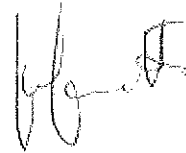
Cagliari, 27 settembre 2016

L'Amministratore Delegato



Riccardo Ruggiero

**Il Dirigente Preposto alla Redazione
dei Documenti Contabili Societari**



Pasquale Lionetti

**Bilancio consolidato semestrale abbreviato
al 30 Giugno 2016**

5 Prospetti contabili consolidati e note esplicative

5.1 Prospetto di conto economico

Conto Economico Consolidato (*)	Note	1° semestre 2016	1° semestre 2015
<i>(Migliaia di Euro)</i>			
Ricavi	1	101.929	103.785
Altri proventi	2	1.773	14.087
Acquisti di materiali e servizi esterni	3	63.570	65.854
Costi del personale	4	21.246	19.893
Altri oneri (proventi) operativi	5	20	(4.667)
Svalutazione crediti verso clienti	6	4.863	12.014
Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni	7	367	315
Ammortamenti	13-14	24.653	17.345
Risultato operativo		(11.017)	7.119
Proventi (Oneri) finanziari netti	8	(6.683)	(9.020)
Risultato prima delle imposte		(17.700)	(1.901)
Imposte sul reddito	9	(34)	(139)
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)		(17.734)	(2.040)
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	10	0	0
Risultato netto dell'esercizio	11	(17.734)	(2.040)
Attribuibile a:			
- Risultato di pertinenza della Capogruppo		(17.734)	(2.040)
- Risultato di pertinenza di Terzi		0,00	0,0
Utile (Perdita) per azione			
Utile per azione da attività in funzionamento e cessate:			
- Base		(0,01)	(0,00)
- Diluito		(0,01)	(0,00)
Utile per azione da attività in funzionamento:			
- Base		(0,01)	(0,00)
- Diluito		(0,01)	(0,00)

(*) I dati economici al 30 Giugno 2016 risultano non comparabili con i dati al 30 Giugno 2015, in quanto comprensivi dei valori economici del Gruppo Aria, la cui integrazione nel Gruppo Tiscali è avvenuta al 31 Dicembre 2015

5.2 Prospetto di conto economico complessivo

Conto Economico Complessivo (*)	Note	1° semestre 2016	1° semestre 2015
<i>(Migliaia di Euro)</i>			
Risultato del periodo		(17.734)	(2.040)
Altre componenti di conto economico complessivo:			
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio		-	-
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio		(535)	152
<i>(Perdita)/utile da rivalutazione su piani a benefici definiti</i>		(535)	152
Totale altre componenti di conto economico complessivo		(535)	152
Totale risultato di Conto economico complessivo		(18.269)	(1.888)
Attribuibile a:			
<i>Azionisti della Capogruppo</i>		(18.269)	(1.888)
<i>Azionisti di minoranza</i>		-	-
		(18.269)	(1.888)

(*) I dati economici al 30 Giugno 2016 risultano non comparabili con i dati al 30 Giugno 2015, in quanto comprensivi dei valori economici del Gruppo Aria, la cui integrazione nel Gruppo Tiscali è avvenuta al 31 Dicembre 2015

5.3 Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria

Situazione Patrimoniale e Finanziaria	Note	30 giugno 2016	31 dicembre 2015
<i>(Migliaia di Euro)</i>			
<i>Attività non correnti</i>			
Attività immateriali	13	104.089	106.724
Immobili, impianti e macchinari	14	109.975	114.784
Altre attività finanziarie	15	10.976	11.496
Attività fiscali differite		30	43
		225.070	233.047
<i>Attività correnti</i>			
Rimanenze	16	827	913
Crediti verso clienti	17	34.355	35.316
Altri crediti ed attività diverse correnti	18	27.637	16.345
Altre attività finanziarie correnti	19	66	68
Disponibilità liquide	20	6.844	4.770
		69.729	57.412
Attività detenute per la vendita		(0)	(0)
Totale Attivo		294.799	290.458
<i>Capitale e riserve</i>			
Capitale		91.201	169.077
Riserva di stock option		559	-
Risultati di esercizi precedenti e Altre Riserve		(213.846)	(272.017)
Risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo		(17.734)	(18.480)
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	21	(139.820)	(121.421)
Interessi di terzi		0	0
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	22	0	0
Totale Patrimonio netto		(139.820)	(121.421)
<i>Passività non correnti</i>			
Debiti verso banche ed altri finanziatori	23	99.909	94.546
Debiti per locazioni finanziarie	23	49.717	51.279
Altre passività non correnti	24	3.603	1.968
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	25	6.795	6.296

Fondi rischi ed oneri	26	8.545	10.165
Fondi Imposte differite	27	583	628
		169.152	164.882
<i>Passività correnti</i>			
Debiti verso banche ed altri enti finanziatori	23	25.963	28.488
Debiti per locazioni finanziarie	23	3.771	3.470
Debiti verso fornitori	28	153.497	131.743
Altre passività correnti	29	82.236	83.296
		265.467	246.997
Passività direttamente correlate ad attività cedute		(0)	(0)
Totale Patrimonio netto e Passivo		294.799	290.458

5.4 Rendiconto finanziario

(Migliaia di Euro)	1° semestre 2016	1° semestre 2015
ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato delle attività in funzionamento	(17.734)	(2.040)
<i>Rettifiche per:</i>		
Ammortamenti materiali	7.641	5.448
Ammortamenti immateriali	17.011	11.897
Accantonamento a fondo svalutazione dei crediti verso clienti	4.863	6.912
Plusvalenza da alienazione di attività non correnti	(1.054)	(1.054)
Costo figurativo Stock Option	559	
Imposte sul reddito	34	142
Rilascio fondi rischi	(996)	0
Stralci e accordi transattivi con i fornitori	(1.486)	(12.664)
Altre variazioni	1.176	975
Oneri/Proventi finanziari	6.683	9.020
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	16.698	18.635
Variazione crediti	(3.902)	(1.329)
Variazione del magazzino	85	317
Variazione debiti verso fornitori	20.866	12.632
Variazione debiti verso fornitori a lungo	1.466	2.090
Variazione netta dei fondi per rischi ed oneri	(626)	(0)
Variazione netta del fondo TFR	(212)	(115)
Variazioni altre passività	(1.069)	2.178
Variazioni altre attività	(11.292)	(563)
Variazioni capitale circolante	5.318	15.211
DISPONIBILITA' LIQUIDE GENERATE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	22.016	33.846
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Variazione altre attività finanziarie	521	(6.607)
Disponibilità liquide derivanti dall'aggregazioni aziendali	0	
Acquisizioni di Immobilizzazioni Materiali	(2.663)	(10.201)
Acquisizioni di Immobilizzazioni Immateriali	(14.376)	(8.570)
Corrispettivi per la vendita di assets	0	0
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(16.519)	(25.378)
ATTIVITA' FINANZIARIA		
Variazione debiti verso banche	(1.532)	(9.934)
di cui:		
<i>Rimborso quote capitale e interessi Indebitamento Senior</i>	250	(7.888)
<i>Incremento/Decremento degli scoperti di c/c</i>	(1.782)	(2.046)
Rimborso/Accettazione di leasing finanziari	(1.896)	261

Effetto cambio	5	(7)
Riserva OCI	0	0
Movimenti di patrimonio netto	(0)	(0)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE DERIVANTI / (IMPIEGATE NELLA) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA	(3.423)	(9.680)
Effetto delle Variazioni nei tassi di cambio delle valute estere	-	-
Disponibilità liquide generate/ Assorbite delle attività cedute/destinate alla cessione	-	-
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE DERIVANTI / (IMPIEGATE NELLA) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA incluso disponibilità liquide generate/assorbite dalle attività cedute/ destinate alla cessione	(3.423)	(9.680)
INCREMENTO / (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	2.074	(1.212)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	4.770	4.801
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	6.844	3.589

5.5 Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

(Migliaia di Euro)	Capitale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di stock option	Riserve per benefici ai dipendenti	Perdite cumulate e Altre Riserve	Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Interessenze di minoranza	Totale
Saldo al 1 gennaio 2016	169.077			(1.523)	(288.974)	(121.421)		(121.421)
Aumento di capitale	(77.876)		559		77.187	(130)		(130)
Reclass valore apertura Riserva OCI Aria				(108)	108			
Risultato di Conto Economico Complessivo				(535)	(17.734)	(18.269)		(18.269)
Saldo al 30 giugno 2016	91.201		559	(2.166)	(229.413)	(139.820)		(139.820)

(Migliaia di Euro)	Capitale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di stock option	Riserve per benefici ai dipendenti	Perdite cumulate e Altre Riserve	Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Interessenze di minoranza	Totale
Saldo al 1 gennaio 2015	92.052			(1.811)	(259.059)	(168.818)		(168.818)
Aumento di capitale Incrementi/(Decrementi)								
Risultato di Conto Economico Complessivo				152	(2.040)	(1.888)		(1.888)
Saldo al 30 giugno 2015	92.052			(1.659)	(261.099)	(170.707)		(170.707)

5.6 Conto economico ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

Conto Economico Consolidato (*)	Note	1° semestre 2016	di cui parti correlate	1° semestre 2015	di cui parti correlate
<i>(Migliaia di Euro)</i>					
Ricavi	1	101.929		103.785	
Altri proventi	2	1.773		14.087	
Acquisti di materiali e servizi esterni	3	63.570	1.417	65.854	54
Costi del personale	4	21.246	1.270	19.893	
Altri oneri (proventi) operativi	5	20		(4.667)	
Svalutazione crediti verso clienti	6	4.863		12.014	
Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni	7	367		315	
Ammortamenti	13-14	24.653		17.345	
Risultato operativo		(11.017)	(2.687)	7.119	(54)
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto					
Proventi (Oneri) finanziari netti	8	(6.683)		(9.020)	
Risultato prima delle imposte		(17.700)	(2.687)	(1.901)	(54)
Imposte sul reddito	9	(34)		(139)	
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)		(17.734)	(2.687)	(2.040)	(54)
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	10				
Risultato netto dell'esercizio	11	(17.734)	(2.687)	(2.040)	(54)
Attribuibile a:					
- Risultato di pertinenza della Capogruppo		(17.734)		(2.040)	
- Risultato di pertinenza di Terzi					
Utile (Perdita) per azione					
Utile per azione da attività in funzionamento e cessate:					
- Base		(0,01)		(0,00)	
- Diluito		(0,01)		(0,00)	
Utile per azione da attività in funzionamento:					
- Base		(0,01)		(0,00)	
- Diluito		(0,01)		(0,00)	

(*) I dati economici al 30 Giugno 2016 risultano non comparabili con i dati al 30 Giugno 2015, in quanto comprensivi dei valori economici del Gruppo Aria, la cui integrazione nel Gruppo Tiscali è avvenuta al 31 Dicembre 2015

5.7 Stato Patrimoniale ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Situazione Patrimoniale e Finanziaria	Note	30 giugno 2016	di cui parti correlate	31 dicembre 2015	di cui parti correlate
<i>(Migliaia di Euro)</i>					
<i>Attività non correnti</i>					
Attività immateriali	13	104.089		106.724	
Immobili, impianti e macchinari	15	109.975		114.784	
Altre attività finanziarie	15	10.976		11.496	
Attività fiscali differite		30		43	
		225.070		233.047	
<i>Attività correnti</i>					
Rimanenze	16	827		913	
Crediti verso clienti	17	34.355		35.316	
Altri crediti ed attività diverse correnti	18	27.637		16.345	
Altre attività finanziarie correnti	19	66		68	
Disponibilità liquide	20	6.844		4.770	
		69.729		57.412	
Attività detenute per la vendita		(0)		(0)	
Totale Attivo		294.799		290.458	
<i>Capitale e riserve</i>					
Capitale		91.201		169.077	
Riserva di stock option		559	559	-	
Risultati di esercizi precedenti e Altre Riserve		(213.846)		(272.017)	
Risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo		(17.734)		(18.480)	
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	21	(139.820)	559	(121.421)	
Interessi di terzi					
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	22				
Totale Patrimonio netto		(139.820)		(121.421)	

<i>Passività non correnti</i>				
Debiti verso banche ed altri finanziatori	23	99.909		94.546
Debiti per locazioni finanziarie	23	49.717		51.279
Altre passività non correnti	24	3.603		1.968
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	25	6.795		6.296
Fondi rischi ed oneri	26	8.545		10.165
Fondi imposte differite	27	583		628
		169.152		164.882
<i>Passività correnti</i>				
Debiti verso banche ed altri enti finanziatori	23	25.963		28.488
Debiti per locazioni finanziarie	23	3.771		3.470
Debiti verso fornitori	28	153.497	492	131.743 317
Altre passività correnti	29	82.236	1.120	83.296 1.588
		265.467	1.612	246.997 1.906
Passività direttamente correlate ad attività cedute		-		-
Totale Patrimonio netto e Passivo		294.799	2.171	290.458 1.906

5.8 Note esplicative

Tiscali S.p.A. (di seguito "Tiscali" o la "Società" e congiuntamente alle proprie controllate il "Gruppo Tiscali") è una società per azioni costituita in Italia ed iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Cagliari, con sede in Cagliari, località Sa Illetta.

Si evidenzia che i dati economici al 30 Giugno 2016 risultano non comparabili con i dati al 30 Giugno 2015, in quanto comprensivi dei valori economici del Gruppo Aria, la cui integrazione nel Gruppo Tiscali è avvenuta al 31 Dicembre 2015.

Il Gruppo Tiscali fornisce ai suoi clienti, privati e aziende, una vasta gamma di servizi, dall'accesso ad Internet, in modalità dial-up e ADSL (fisso e mobile), oltre a soluzioni e servizi di telecomunicazione ad alto contenuto tecnologico.

Tale offerta, che include anche servizi voce (inclusa la telefonia mobile) e servizi da portale, permette a Tiscali di competere efficacemente con gli altri operatori del mercato.

Grazie alla sua rete unbundling (ULL), alla sua offerta di servizi innovativi e al suo brand affermato, Tiscali si colloca in una posizione importante nel mercato delle telecomunicazioni italiano.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato (di seguito anche il "Bilancio") è redatto utilizzando l'Euro come moneta di conto in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo; tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro se non altrimenti indicato. Le attività estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nelle note che seguono.

Nella predisposizione del presente Bilancio, gli amministratori hanno assunto l'esistenza del presupposto della continuità aziendale e pertanto hanno redatto il bilancio utilizzando i principi e criteri applicabili alle aziende in funzionamento.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 27 settembre 2016 ha autorizzato la pubblicazione del presente Bilancio.

Fatti e incertezze in merito alla continuità aziendale

Il Gruppo Tiscali ha chiuso il primo semestre 2016 con un perdita consolidata di 17,7 milioni di Euro (influenzata dall'effetto positivo, pari a 1 milione di Euro, derivante dalle operazioni non ricorrenti concluse nel periodo) e con un patrimonio netto consolidato negativo pari a 139,8 milioni di Euro. Inoltre, alla data del 30 Giugno 2016 il Gruppo mostra un indebitamento finanziario lordo pari a 179,4 milioni di Euro e passività correnti superiori alle attività correnti (non finanziarie) per 172,9 milioni di Euro.

Alla data del 31 dicembre 2015 la perdita consolidata era di circa 18,5 milioni di Euro (influenzata dall'effetto positivo, pari a 6,9 milioni di Euro, derivante dalle operazioni non ricorrenti concluse nell'esercizio), con un patrimonio netto consolidato negativo pari a 121,4 milioni di Euro. Inoltre, alla data del 31 dicembre 2015 il Gruppo mostrava un indebitamento finanziario lordo pari a 177,9 milioni di Euro e passività correnti superiori alle attività correnti (non finanziarie) per 162,5 milioni di Euro.

Nel corso dell'esercizio 2015 il Gruppo Tiscali ha realizzato un'operazione di aggregazione industriale con il Gruppo Aria, tramite fusione per incorporazione di Aria Italia S.p.A., holding controllante di Aria S.p.A., in Tiscali S.p.A. ("Fusione" o "Operazione") con efficacia a decorrere dal 24 dicembre 2015.

L'Operazione ha consentito di realizzare un'integrazione strategica di carattere industriale tra le attività facenti capo a Tiscali con le attività facenti capo ad Aria, oltre a permettere al Gruppo Tiscali di ridurre il proprio indebitamento finanziario, tramite il rimborso integrale della Facility A1 del debito finanziario ("Group Facility Agreement" o "GFA") effettuato nel dicembre 2015.

Ad esito della Fusione con il Gruppo Aria, in data 16 febbraio 2016 si è insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione ed è stato nominato il nuovo Amministratore Delegato, Riccardo Ruggiero, amministratore delegato di Aria antecedentemente alla data di fusione.

Nel corso del primo semestre 2016 la Società ha quindi intrapreso una serie di azioni volte a razionalizzare l'assetto organizzativo interno del Gruppo ed i processi gestionali, al fine migliorare la competitività del Gruppo e la sua redditività e di rendere la struttura dei costi più efficiente. In particolare vanno segnalate le seguenti iniziative:

- Nuovo assetto organizzativo e snellimento struttura e costi
 - o A seguito della nomina del nuovo AD è stato costituito un nuovo management team, anche grazie a inserimenti di manager assunti dal mercato in posizioni chiave (nuovo responsabile Marketing, nuovo CTO e nuovo responsabile del Personale), ed è stato inoltre semplificato l'assetto organizzativo per ridurre il peso degli staff e aumentare la quota delle persone impiegate nelle unità operative.
 - o Sono state intraprese azioni miranti allo snellimento della struttura e riduzione del costo del personale. In particolare:
 - Nel maggio 2016 la Società ha siglato con le organizzazioni sindacali un "contratto di solidarietà" che interessa la totalità degli impiegati, della durata di 18 mesi, con un risparmio previsto pari a circa il 15% del costo del personale a partire da Luglio 2016. Sono state introdotte specifiche azioni miranti alla riduzione del costo del personale quali piani di smaltimento ferie pregresse, esodi volontari incentivati, incentivi al part time.

- Implementazione di una nuova strategia commerciale e di gestione dei clienti:

- E' stata impostata una nuova strategia distributiva basata sul ribilanciamento del peso dei diversi canali acquisitivi attraverso l'integrazione di nuovi canali fisici (negozi, punti vendita e agenzie distributive anche grazie all'integrazione in Tiscali della struttura dei preesistenti canali fisici di Aria - dealer e installatori) per un più puntuale presidio delle aree territoriali e dei segmenti di mercato più strategici per la Società.
 - Si è realizzato un processo di unificazione delle strutture di Customer Care di Tiscali (in precedenza dislocate in più aree aziendali) e di Customer Care di Aria sotto un'unica area di responsabilità aziendale. Ciò ha consentito un'importante semplificazione dei processi, un aumento delle risorse di Front End dedicate a dare risposte ai clienti ed un sostanziale miglioramento dei principali indicatori di gestione del cliente. A sua volta tutto questo ha avuto un effetto positivo sul tasso di churn.
 - E' stata integrata l'offerta BroadBand Fixed Wireless di Aria nel portafoglio servizi di Tiscali, ampliando il mercato indirizzabile di Tiscali anche alle aree Digital Divide oggi coperte dalla rete BroadBand Fixed Wireless su frequenza 3.5GHz di Aria. Tale integrazione ha portato come importante risultato al lancio del servizio UltraBroadBand LTE fino a 100Mbps a brand Tiscali e su tecnologia Huawei nel mese di Settembre 2016.
- Integrazione degli asset di rete Tiscali e di rete Fixed Wireless di Aria
- Nel corso del primo semestre si è compiuta l'integrazione tra l'infrastruttura di rete fissa di Tiscali e quella della rete Fixed Wireless di Aria. Tale integrazione ha consentito un risparmio dei costi complessivi di rete grazie all'utilizzo della rete in Fibra Ottica di Tiscali anche per la gestione del traffico BroadBand Fixed Wireless e ha contribuito a rendere possibile il lancio dei nuovi servizi UltraBroadBand LTE a brand Tiscali

Tali principali azioni hanno consentito di raggiungere già nei primi 6 mesi del 2016 i seguenti fondamentali risultati operativi in coerenza con la nuova strategia aziendale:

- **Completa e definitiva integrazione operativa degli asset e delle strutture organizzative di Aria** nel gruppo Tiscali;
- **Ritorno alla crescita della customer base BroadBand Fissa di Tiscali a partire da Aprile 2016** dopo anni di continua riduzione, grazie alla crescita delle nuove acquisizioni di clienti e a una riduzione del churn. Tale inversione di tendenza si sta confermando e consolidando anche nei mesi successivi alla chiusura del primo semestre 2016. Tuttavia, la customer base del Gruppo al 30 giugno 2016 registra un decremento rispetto al 31 dicembre 2015 pari a 2,9 %;
- **Conferma dei tassi di crescita dei clienti nel segmento della telefonia mobile;**
- **Lancio in Settembre del nuovo servizio LTE UltraBroadBand Fixed Wireless a brand Tiscali** su tecnologia Huawei per fornire ai clienti servizi di connettività Internet fino a 100Mbps.

L'insieme delle attività sopra elencate messe in atto nel corso del primo semestre 2016, dispiegheranno i loro effetti a regime in termini di incremento dell'efficienza ed efficacia gestionale e commerciale complessiva nei prossimi mesi.

Va segnalato infine che nel maggio 2016 la Società ha siglato il contratto per l'offerta dei servizi di connettività della Pubblica Amministrazione nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività (SPC) dopo l'esito negativo dei ricorsi fatti presso il TAR da parte di Telecom Italia e Fastweb. Il contratto ha una durata complessiva di 7 anni. La quota di Tiscali, come stabilito dal regolamento di gara, è pari al 60% del valore totale della commessa. Tiscali rimane ora in attesa del giudizio definitivo da parte del Consiglio di Stato in merito al ricorso presentato in ultima istanza ancora da Telecom Italia e Fastweb. Tale giudizio definitivo è atteso per i primi mesi del 2017.

Inoltre la sottoscrizione di due significativi accordi industriali avvenuti dopo Giugno 2016 porterà nuovi positivi effetti al gruppo Tiscali nei prossimi mesi:

- Frame Agreement, stipulato nel mese di Luglio 2016 con Enel Open Fiber, per avere accesso alla rete in fibra ottica FTTH (fiber to the Home), realizzata da Enel Open Fiber, consentendo a Tiscali di fornire servizi Ultrabroadband su tutto il territorio nazionale, con la soluzione proprietaria LTE 4G Fixed Wireless nelle aree coperte in particolare Digital Divide e con la soluzione Enel Open Fiber in particolare nelle aree metropolitane e nei grandi centri urbani.
- Accordo quadro pluriennale stipulato in data 22 settembre 2016 con la filiale italiana di Huawei Technologies per la fornitura end-to-end della rete di accesso Ultrabroadband fixed wireless LTE advanced 4G su frequenza 3.5GHz. L'accordo quadro prevede la fornitura di apparati di rete (core and radio network, ponti radio e stazioni radio Base di accesso) e CPE (Customer Premises Equipment) e dà a Tiscali la possibilità di fare investimenti per 40 milioni di Euro contribuendo così a coprire i fabbisogni di investimento LTE della società per il prossimo futuro;

Nel corso del primo semestre 2016 il Gruppo ha ultimato il processo di ristrutturazione del debito finanziario a lungo termine, ottenendo un allungamento delle scadenze e una riduzione del costo complessivo del debito.

In particolare, la Società ha concluso le seguenti operazioni:

- Sottoscrizione nuovo accordo Rifi nanziamen to del debito senior con Intesa San Paolo e BPM

Il nuovo finanziamento, sottoscritto in data 29 giugno 2016, ha consentito il rimborso integrale del finanziamento derivante dal Group Facility Agreement (GFA) in capo a Banca Intesa e agli Hedge Funds, ristrutturato nel dicembre 2014 e in scadenza a settembre 2017.

Il nuovo finanziamento migliora significativamente la struttura dell'indebitamento finanziario a lungo termine del gruppo in quanto:

- o la durata del finanziamento è di circa sei anni, con scadenza nel marzo 2022, durata significativamente superiore rispetto al precedente debito;
- o il costo complessivo del finanziamento è largamente inferiore, con un tasso di interesse pari a circa il 50% in meno rispetto alle condizioni precedenti.

- Sottoscrizione, in data 7 settembre 2016 del prestito obbligazionario convertibile e convertendo da parte di Rigensis Bank e Otkritie Capital International Limited ("Sottoscrittori"), per un controvalore di 17 milioni di Euro (rispetto ad un ammontare deliberato complessivo di 18,5 milioni di Euro).

Il nuovo bond, utilizzato prevalentemente per rimborsare integralmente il precedente debito finanziario verso Rigensis bank AS, rispetto all'attuale finanziamento con Rigensis Bank, pari a originari 15 milioni di Euro, comporta un allungamento della scadenza del debito (dal marzo 2018 al settembre 2020) e una riduzione del costo del debito (il tasso di interesse scende dal 9% del precedente finanziamento al 7% sul nuovo bond, oltre all'1,5% di commissioni), oltre alla possibilità per Tiscali di rimborsare a scadenza il suddetto prestito con un apposito aumento di capitale, già deliberato dall'assemblea degli azionisti il 5 settembre 2016. E' inoltre previsto il diritto dei Sottoscrittori di convertire tale prestito obbligazionario in azioni ordinarie della Società ad un prezzo prefissato di Euro 0,06 per azione.

Considerando quanto sopra esposto, ed i positivi effetti delle operazioni già realizzate e in corso di realizzazione nei prossimi mesi sulla struttura economico finanziaria del Gruppo, il management ha analizzato i risultati del primo semestre, ha verificato che essi sono prevalentemente in linea con quanto previsto nel piano industriale redatto ai fini del bilancio al 31 dicembre 2015 e approvato dal CDA del 28 marzo 2016 ("Piano Industriale" o "Piano 2016-2021"), e ha dunque confermato la validità del Piano Industriale stesso.

Si fa rilevare che il Piano Industriale prudenzialmente non includeva l'esecuzione del contratto Consip, ed il management conferma tale esclusione, tenuto conto che è attualmente pendente il ricorso di alcuni *competitors* presso il Consiglio di Stato. In ogni caso, il management ritiene che, nonostante l'esecuzione del contratto SPC richieda il fabbisogno di risorse finanziarie per investimenti, il realizzarsi del Piano Industriale e gli eventi successivi allo stesso, quali l'accordo con Huawei e l'emissione del bond convertibile e convertendo (non inclusi nel Piano Industriale), renderanno disponibili risorse finanziarie sufficienti per implementare nelle modalità che saranno ritenute più efficienti il contratto quadro stipulato con Consip.

In tale contesto, e considerato quanto sopraesposto, il raggiungimento di una situazione di equilibrio patrimoniale, economico e finanziario del Gruppo nel lungo periodo risulta peraltro subordinato al conseguimento dei risultati previsti nel Piano Industriale e, dunque, al realizzarsi delle previsioni e delle assunzioni ivi contenute relative, in generale, all'evoluzione del mercato delle telecomunicazioni e, in particolare, al raggiungimento degli obiettivi di crescita fissati in un contesto di mercato caratterizzato da una forte pressione competitiva, nonché con riferimento all'ottenimento di una completa ed efficace integrazione delle strutture industriali, commerciali ed amministrative del Gruppo Aria in Tiscali, che consenta l'ottenimento degli obiettivi commerciali e delle sinergie ipotizzate nel Piano Industriale.

Il management, nell'ambito della redazione del Bilancio al 31 dicembre 2016 e della predisposizione del Budget 2017, effettuerà una rivisitazione del Piano Industriale

Valutazione finale del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ha evidenziato come il Gruppo ha:

- generato nel corso del primo semestre 2016, al lordo delle variazioni del circolante, disponibilità liquide da attività operative pari a circa 5,5 milioni di Euro;
- concluso le operazioni di rifinanziamento del debito a lungo termine del Gruppo (Senior Loan e Prestito Obbligazionario convertibile e convertendo), migliorando la struttura dello stesso in termini di vita residua e di costo del debito;
- realizzato l'integrazione delle strutture industriali, commerciali e amministrative del Gruppo Aria in Tiscali, consentendo al Gruppo di rinforzare il presidio di Tiscali nel campo dell'accesso broadband da rete fissa ed in mobilità, creando un operatore unico nel mercato nazionale;
- invertito la tendenza al decremento della customer base, la quale registra una crescita a decorrere dall'aprile 2016 rispetto al mese precedente, grazie alla nuova strategia commerciale e alle azioni poste in essere sulla struttura di Customer Care
- confermato la validità del Piano Industriale 2016-2021, alla luce dei dati consuntivati alla fine del primo semestre 2016, nonché degli effetti delle operazioni svolte nello stesso semestre e nei mesi successivi;

Gli Amministratori, evidenziano, come già in sede di redazione del bilancio relativo all'esercizio 2015, il perdurare di rilevanti incertezze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo Tiscali di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, riconducibili al realizzarsi degli obiettivi del Piano 2016-2021, con particolare riferimento all'evoluzione del mercato delle telecomunicazioni e al raggiungimento degli obiettivi di crescita fissati, relativi in particolare ai servizi Ultrabroadband LTE, principale area di sviluppo prevista a Piano, in un contesto di mercato caratterizzato da una forte pressione competitiva, nonché con riferimento alle previste sinergie conseguenti all'integrazione del Gruppo Aria in Tiscali;

Gli Amministratori, nell'analizzare quanto già realizzato nell'ambito del percorso volto a consentire al Gruppo di raggiungere nel lungo periodo una situazione di equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico, riconoscono che alla data attuale ed in presenza di criticità intrinseche al Piano 2016-

2021 permangono - nonostante la riduzione dell'indebitamento finanziario del Gruppo che ha avuto luogo nell'esercizio 2015 e delle manovre finanziarie effettuate nel corso del 2016 - incertezze relative a eventi o circostanze che potrebbero far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare sulla base del presupposto della continuità aziendale ma, dopo aver effettuato le necessarie verifiche e aver valutato le incertezze individuate alla luce degli elementi descritti, confidenti nella capacità di poter dare esecuzione a quanto previsto nel Piano 2016-2021, hanno la ragionevole aspettativa che il Gruppo abbia adeguate risorse anche in caso di esito favorevole della sentenza del Consiglio di Stato in merito alla Gara Consip, per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro e hanno pertanto adottato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Tale determinazione è naturalmente frutto di un giudizio soggettivo, che ha comparato, rispetto agli eventi sopra indicati, il grado di probabilità di un loro avveramento rispetto alla opposta situazione. Deve essere sottolineato che il giudizio prognostico sotteso alla determinazione del consiglio, è suscettibile di essere contraddetto dall'evoluzione dei fatti. Proprio perché consapevole dei limiti intrinseci della propria determinazione, il Consiglio di Amministrazione manterrà un costante monitoraggio sull'evoluzione dei fattori presi in considerazione (così come di ogni circostanza ulteriore che acquisisse rilievo), così da poter assumere con prontezza i necessari provvedimenti.

Evoluzione prevedibile della gestione

In coerenza con quanto sopra indicato e in linea con gli obiettivi del Piano Industriale, la società si impegnerà anche nei prossimi mesi su una focalizzazione sugli elementi di Core Business per rafforzare il presidio del mercato italiano BroadBand fisso e mobile. Ciò grazie a:

- o il consolidamento progressivo della nuova strategia commerciale per confermare e accelerare sul trend di inversione e crescita della customer base Fissa;
- o la progressiva accelerazione nella crescita della customer base mobile anche grazie allo sviluppo di specifiche soluzioni di offerta integrata Fisso-Mobile e alla rinegoziazione delle condizioni del contratto MVNO per aumentare la competitività dell'offerta mobile Tiscali;
- o il lancio del nuovo servizio UltraBroadBand Fixed Wireless LTE a brand Tiscali con la progressiva accelerazione nel processo di installazione delle antenne LTE, anche grazie all'accordo sottoscritto con Huawei, che si attende garantirà un significativo ampliamento della copertura del servizio. Si prevede di avere entro fine anno oltre 100 nuove antenne LTE installate.

Inoltre ci sarà ulteriore focalizzazione nell'identificazione di tutte le azioni necessarie per aumentare il grado complessivo di efficienza dell'azienda e di conseguente riduzione dei costi. Si attende un'ulteriore riduzione dei costi grazie a:

- o l'acquisizione nella seconda metà dell'anno dei significativi benefici sul costo del personale a valle delle iniziative intraprese nel primo semestre dell'anno e descritte nei paragrafi precedenti;

Ulteriori azioni di efficienza messe in atto a livello di costi generali di funzionamento.

Forma e contenuto dei prospetti contabili

Criteria di redazione

Il presente Bilancio Consolidato semestrale abbreviato è stato predisposto in rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

La forma e il contenuto sono conformi all'informativa prevista dall'International Accounting Standard n. 34 'Bilanci intermedi' (IAS 34), nel rispetto dell'art. 154-ter del D.Lgs 24.2.98 n. 58 (TUF) e successive modifiche e integrazioni, tenendo altresì conto delle altre comunicazioni e delibere CONSOB in materia.

Le note sono state predisposte in forma abbreviata, applicando la facoltà prevista dallo IAS 34 e pertanto non includono tutte le informazioni richieste per un bilancio annuale redatto in accordo agli IFRS; in quanto, il seguente resoconto intermedio di gestione nella logica dello IAS 34 ha l'obiettivo di fornire un aggiornamento della situazione patrimoniale-finanziaria ed economica rispetto a quanto fornito dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2015.

Il Bilancio Consolidato semestrale abbreviato, come richiesto dalla normativa di riferimento, è stato redatto su base consolidata, ed è oggetto di revisione contabile limitata da parte di Ernst & Young S.p.A..

I principi di consolidamento, i principi contabili e i metodi di calcolo utilizzati per la redazione della situazione semestrale sono stati omogeneamente applicati anche nella redazione della situazione semestrale al 30 giugno 2015 e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, presentati ai fini comparativi, al quale si rimanda per completezza di trattazione. Al fine di consentire una migliore comparazione, i dati relativi ai periodi di confronto sono stati adattati, ove necessario.

La redazione del bilancio semestrale e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di alcune stime ed, in determinati casi, l'adozione di ipotesi nell'applicazione dei principi contabili. Nell'ambito della redazione del bilancio semestrale, le valutazioni significative della direzione aziendale circa l'applicazione dei principi contabili e le principali fonti di incertezza delle stime corrispondono a quelle applicate nella preparazione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Principi contabili

I principi contabili adottati dal Gruppo per la redazione del bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2016 sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, cui si rimanda, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche e interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2016, di seguito brevemente descritti:

- **Modifiche allo IAS 19 - Benefici per i dipendenti - piani a benefici definiti: contributi da parte dei dipendenti o di terzi.**

Tali modifiche si applicano ai contributi che dipendenti o terze parti versano ai fondi pensione a benefici definiti per semplificarne la contabilizzazione in alcune circostanze specifiche.

Non vi sono impatti dovuti all'applicazione di tali modifiche.

- **"Improvements" agli IFRS ciclo 2010-2012 (emessi dallo IASB nel dicembre 2013).**

Lo IASB ha emesso una serie di modifiche a 7 principi in vigore che riguardano in particolare la definizione delle condizioni di maturazione ("vesting conditions") nell'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni, la contabilizzazione del corrispettivo potenziale ("*contingent consideration*") in un'aggregazione aziendale nell'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali, l'aggregazione dei settori operativi e la riconciliazione del totale delle attività dei settori oggetto di informativa rispetto alle attività totali dell'entità nell'IFRS 8 – Settori operativi, la rideterminazione proporzionale dell'ammortamento cumulato nello IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari e nello IAS 38 - Attività immateriali e l'identificazione e alcune *disclosure* relative a *key manager* nello IAS 24 – Informativa di Bilancio su operazioni con parti correlate.

Non vi sono impatti significativi sul Bilancio o sulle disclosure di Gruppo dovuti all'applicazione di tali modifiche.

- **Modifiche all'IFRS 11 – Accordi di compartecipazione (*Joint arrangements*) – trattamento contabile per l'acquisizione di interessenze in *joint operations*.**

Le modifiche all'IFRS 11 specificano il trattamento contabile da applicare nel caso di acquisizione di interessenze in *joint operations* che costituiscono un *business* come definito dall'IFRS 3.

Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul Bilancio di Gruppo in quanto nel periodo non vi è stata alcuna acquisizione di interessenze in *joint operations*.

- **Modifiche allo IAS 16 e IAS 38 – Chiarimenti in merito ai metodi di ammortamento ritenuti accettabili.**

Con tali modifiche, lo IASB ha voluto chiarire che l'utilizzo di metodi basati sui ricavi per il calcolo degli ammortamenti non è corretto in quanto i ricavi generati da un *asset* riflettono fattori diversi dal consumo dei benefici economici futuri incorporati nell'*asset* stesso. Tale consumo deve rappresentare il principio base per il calcolo degli ammortamenti.

Tali modifiche non hanno alcun impatto sul Bilancio in quanto il Gruppo non utilizza metodi basati sui ricavi per calcolare gli ammortamenti.

- **Modifiche allo IAS 27 – applicazione del metodo del patrimonio netto nel Bilancio separato.**

A seguito di tali modifiche, sarà permesso in via opzionale l'utilizzo del metodo del patrimonio netto per la contabilizzazione di partecipazioni in controllate, collegate e *joint ventures* anche nei bilanci separati con un'applicazione retrospettiva.

- **“Improvements” agli IFRS ciclo 2012-2014 (emessi dallo IASB nel settembre 2014).**

Lo IASB ha emesso una serie di modifiche a 4 principi in vigore, che riguardano, in particolare, i seguenti aspetti: modifica al metodo di dismissione nell'IFRS 5 *Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate*, contratti di servizio e applicabilità delle modifiche all'IFRS 7 ai bilanci intermedi nell'IFRS 7 *Strumenti finanziari: informazioni integrative*, tasso di sconto da applicare nello IAS 19 *Benefici per i dipendenti*, disclosure di informazioni presentate” in altre parti del bilancio intermedio nello IAS 34 *Bilanci intermedi*.

Non vi sono impatti sul Bilancio di Gruppo derivanti dall'applicazione di tali modifiche.

- **Modifiche allo IAS 1 – disclosure initiative**

Le modifiche dello IAS 1, collegate al progetto *disclosure initiative*, hanno come obiettivo quello di chiarire e migliorare i requisiti previsti dallo IAS 1 stesso, piuttosto che di modificarlo in maniera sostanziale. A seguito dell'applicazione di tali modifiche, nel prospetto del Conto Economico complessivo la quota di altre componenti di conto economico complessivo relativa a società collegate e JV dovrà anch'essa essere distinta tra le voci che potranno oppure non potranno essere riclassificate a conto economico.

Variazioni dell'Area di consolidamento

L'area di consolidamento del Gruppo include i bilanci di Tiscali S.p.A. (società Capogruppo) e delle società sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa.

Non si segnalano variazioni nel perimetro di consolidamento del Gruppo.

Le società consolidate integralmente sono riportate di seguito e alla nota *Elenco delle imprese controllate incluse nell'area di consolidamento*.

Ricavi (nota 1)

Ricavi	1° semestre 2016	1° semestre 2015
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
Ricavi	101.929	103.785
Totale	101.929	103.785

I ricavi del primo semestre 2016 sono diminuiti rispetto al dato del semestre precedente. I ricavi di pertinenza del Gruppo Aria sono pari a 8,8 milioni di Euro. Per maggiori dettagli sul decremento dei ricavi si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Altri proventi (nota 2)

Altri Proventi	1° semestre 2016	1° semestre 2015
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
Altri Proventi	1.773	14.087
Totale	1.773	14.087

La voce altri proventi include principalmente il rilascio della quota di competenza del primo semestre 2016 della plusvalenza realizzata con l'operazione di Sale and Lease-Back sulla sede di Cagliari (Sa Illetta) per circa 1,1 milioni di Euro.

Acquisti di materiali e servizi esterni (nota 3)

Acquisti di materiali e servizi esterni, costi del personale e altri costi operativi	1° semestre 2016	1° semestre 2015
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
Costi di affitto linee/traffico e interconnessione	37.330	38.562
Costi per godimento beni di terzi	2.553	2.682
Costi per servizi portale	2.797	4.948
Costi di marketing	3.773	4.279
Altri servizi	17.117	15.383
Totale	63.570	65.854

Costi del personale (nota 4)

Costi del personale	1° semestre 2016	1° semestre 2015
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
Salari e stipendi	14.019	12.930
Altri costi del personale	7.228	6.962
Totale	21.246	19.893

L'incremento dei costi del personale è imputabile ad un minore utilizzo del contratto di solidarietà, a minori capitalizzazioni di oneri sui progetti OTT e altri progetti, oltre all'immissione nel Gruppo di nuovo management a decorrere da Febbraio 2016. La quota imputabile al Gruppo Aria è pari a 0,4 milioni di Euro.

Il numero dei dipendenti al 30 giugno 2016 è di 1.002 di cui n.48 unità è relativo al Gruppo Aria. La ripartizione per categoria ed il corrispondente dato al 30 giugno 2015 sono di seguito evidenziati:

Numero dei dipendenti

	30 giugno 2016	30 giugno 2015
Dirigenti	26	19
Quadri	90	75
Impiegati	880	801
Operai	7	3
Totale	1.002	898

Altri oneri (proventi) operativi (nota 5)

Altri oneri (proventi) operativi (Migliaia di Euro)	1° semestre 2016	1° semestre 2015
Altri oneri (proventi) operativi	20	(4.667)
Totale	20	(4.667)

Svalutazione crediti verso clienti (nota 6)

Svalutazione crediti verso clienti (Migliaia di Euro)	1° semestre 2016	1° semestre 2015
Perdite su crediti	-	5.102
Accantonamento a f.do svalutazione crediti	4.863	6.912
Totale	4.863	12.014

La voce Svalutazione crediti verso clienti ammonta complessivamente ad 4,9 milioni di Euro (Euro 12 milioni al 30 giugno 2015) ed è imputabile interamente all'accantonamento a fondo svalutazione crediti. La quota imputabile al Gruppo Aria è pari a 1,4 milioni di Euro.

Si rimanda alla nota "Crediti verso clienti" per maggiori dettagli.

Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni (nota 7)

Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni (Migliaia di Euro)	1° semestre 2016	1° semestre 2015
Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni	367	315
Totale	367	315

La voce Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni accoglie accantonamenti per oneri di ristrutturazione di gruppo e si riferiscono prevalentemente a:

- positivi 0,2 milioni di Euro per stralcio di accantonamenti al fondo vertenze dipendenti in eccesso di pertinenza della Tiscali S.p.A. (146 mila Euro) e Tiscali Ita (50 mila Euro);
- 0,1 milioni di Euro principalmente imputabili alla svalutazione della partecipazione Janna in capo alla Tiscali Italia S.p.A.;
- 0,4 milioni di Euro relativi al rilascio di risconti attivi derivanti da oneri professionali sostenuti nel 2015 ai fini delle operazioni di aumento di capitale ipotizzate dalla Società per l'esercizio 2016. Tali operazioni non si sono realizzate e i relativi oneri sono stati spesi nel primo semestre 2016.

Proventi (Oneri) finanziari netti (nota 8)

La voce Proventi (Oneri) finanziari netti dell'esercizio, la cui composizione viene di seguito presentata, è negativa per 6,8 milioni di Euro.

Proventi (Oneri) finanziari netti	1° semestre 2016	1° semestre 2015
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
<i>Proventi finanziari</i>		
Interessi su depositi bancari	9	12
Altri proventi finanziari	1.037	6
Totale	1.046	18
<i>Oneri finanziari</i>		
Interessi ed altri oneri verso banche	4.855	6.515
Altri oneri finanziari	2.874	2.523
Totale	7.729	9.038
Proventi (Oneri) finanziari netti	(6.683)	(9.020)

La voce Oneri Finanziari pari a circa 7,7 milioni di Euro include prevalentemente i seguenti elementi:

- interessi passivi, relativi al finanziamento verso i Senior Lenders ("Group Facility Agreement") contabilizzato in Tiscali U.K. Holdings Ltd) pari a 2,8 milioni di Euro;
- interessi passivi su conti correnti bancari per 0,5 milioni di Euro imputabili alla Tiscali Italia S.p.A.;
- interessi passivi relativi al Gruppo Aria per 0,7 milioni di Euro;
- spese bancarie per 1,4 milioni di Euro. Tale voce ricomprende la quota di pertinenza della Tiscali Italia S.p.A. (1,2 milioni di Euro) e del Gruppo Aria (0,2 milioni di Euro);
- interessi passivi su leasing finanziari e IRU per circa 0,4 milioni di Euro imputabili alla Tiscali Italia S.p.A. e 0,2 milioni di Euro relativi al Gruppo Aria;
- interessi passivi moratori per 0,8 milioni di Euro imputabili principalmente a Tiscali Italia S.p.A.

Imposte sul reddito (nota 9)

Imposte sul reddito	1° semestre 2016	1° semestre 2015
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
Imposte correnti	65	142
Imposte differite	(31)	(2)
Totale	(34)	(140)

Il saldo include il costo per imposte correnti dell'esercizio rappresentate dall'IRAP a carico delle società italiane.

Attività operative cessate e/o attività detenute per la vendita (nota 10)

Il "Risultato delle attività operative cessate e/o detenute per la vendita" al 30 giugno 2016 è nullo.

Utile (Perdita) per azione (nota 11)

Il risultato per azione delle "attività in funzionamento" è prossimo allo zero ed è stato calcolato dividendo la perdita netta dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo, pari a 17,7 milioni di Euro, per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno, pari a 2.503.408.618.

Verifica di eventuali riduzioni di valore delle attività – "impairment test" (nota 12)

In considerazione della presenza di indicatori di *Impairment*, è stata effettuata la verifica della eventuale perdita di valore delle attività come richiesto dallo IAS 36 e ribadito dal documento congiunto di Banca d'Italia / Consob / Isvap n. 4 del 3 marzo 2010 in materia di applicazione dei principi IAS / IFRS.

La verifica dell'eventuale perdita di valore delle attività è stata svolta mediante il confronto fra il valore di iscrizione degli attivi al 30 giugno 2016 ed il loro valore d'uso, determinato sulla base dei seguenti elementi fondamentali.

(i) Definizione delle "unità generatrici di cassa"

Il Gruppo ha identificato le Unità Generatrici di Flussi Finanziari (o "Cash Generating Unit") con i settori oggetto dell'informativa di settore. La verifica dell'eventuale perdita di valore delle attività è stata svolta con riferimento alle Cash Generating Unit identificate.

(ii) Criterio di stima del valore recuperabile.

Il valore d'uso delle Cash Generating Unit (CGU) è stato determinato sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa per gli anni 2016-2021 derivanti dal Piano 2016-2021 del GruppoTiscali (così come definito nelle Nota "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, prevedibile evoluzione della gestione e valutazioni in merito alla continuità aziendale") approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 marzo 2016. Ai fini dell'impairment test è stato pertanto utilizzato un arco temporale di quattro anni e mezzo (dal 01.07.16 al 31.12.2020) e utilizzato il flusso di cassa del 2020 normalizzato ai fini della determinazione del terminal value.

Le principali assunzioni utilizzate per la stima del valore recuperabile riguardano:

- periodo di previsione esplicita pari a quattro anni e mezzo (dal 01.07.2016 al 31.12.2020);
- EBITDA risultante dalle ipotesi di evoluzione del mercato e del business;
- investimenti per mantenere la prevista evoluzione del business e il livello di redditività prefissato;
- determinazione del terminal value calcolato come perpetuità basata sulla proiezione dell'anno 2020 opportunamente normalizzato;
- tasso di attualizzazione ("WACC") determinato in base alle valutazioni di mercato del costo del denaro e dei rischi specifici dell'attività caratteristica aziendale;
- tasso di crescita terminale (Long Term Growth – LTG) pari a 0%.

Il WACC è stato calcolato come segue:

- Risk Free Rate. Il tasso di mercato per un investimento privo di rischio è stato considerato pari al tasso applicato sugli swaps a 5 anni;

- Raw Beta. Il tasso che caratterizza il rischio di settore è stato determinato come media dei tassi Raw Beta, dal 01/07/2011 al 30/06/2016;
- Market Risk Premium. Il premio per il rischio attribuito dal mercato considera la sommatoria del rischio totale più il rischio di mercato;
- Debt Risk Premium. Il tasso relativo al debito è stato calcolato sulla base del costo medio del rifinanziamento per il Gruppo Tiscali, prendendo a riferimento la media ponderata del tasso interno di rendimento sul senior loan ed il tasso interno di rendimento determinato sul debito leasing Sa Illetta. La media tra i due tassi è ponderata in relazione al peso relativo dei suddetti debiti sull'indebitamento finanziario totale del Gruppo. Per quanto concerne il tasso interno di rendimento del senior loan, il calcolo recepisce il tasso derivante dal debito ristrutturato in data 29 giugno 2016, il quale è significativamente inferiore (circa la metà) rispetto al tasso in essere sul senior loan antecedentemente alla ristrutturazione.

Sulla base di tali parametri il WACC impiegato per le verifiche è pari all' 8,34%.

Il risultato dell'impairment test, evidenzia una differenza positiva tra valore recuperabile e valore contabile, per cui il Gruppo ritiene che non si debba procedere ad alcuna svalutazione degli attivi di bilancio.

(iii) Analisi di sensitività sui risultati dell'impairment test

Con riferimento al contesto attuale e atteso nonché ai risultati dei test di impairment condotti per il periodo chiuso al 30 giugno 2016, è stata effettuata un'analisi di sensitività del valore recuperabile stimato utilizzando il metodo dei flussi di cassa attualizzati. Si ritiene che il tasso di attualizzazione sia un parametro chiave nella stima del valore recuperabile; l'incremento dell'1% di tale tasso ridurrebbe la differenza positiva tra valore recuperabile stimato e valore contabile. Tale differenza continuerebbe ad essere comunque positiva. E' stata inoltre effettuata un' analisi di sensitività sul tasso di crescita a lungo termine: l'incremento dell'1% di tale tasso, analogamente, ridurrebbe la differenza positiva tra valore recuperabile stimato e valore contabile, tuttavia tale differenza continuerebbe ad essere positiva.

(iv) Considerazioni in ordine alla presenza di indicatori esterni di perdita di valore.

Tenendo conto dell'attuale situazione di mercato sono state svolte considerazioni in ordine alla esistenza di indicatori esterni di perdita di valore con particolare riferimento a quanto espresso dal mercato finanziario. A tal fine la capitalizzazione di mercato del Gruppo Tiscali non fa emergere elementi difforni da quanto risultante dalla procedura di impairment.

Attività immateriali (nota 13)

I movimenti delle attività immateriali intervenuti nel primo semestre 2016 sono i seguenti:

Attività Immateriali (migliaia di Euro)	Computer, software e costi di sviluppo	Concessioni e diritti simili	Costi di attivazione del servizio broadband	Altre attività immateriali	Attività immateriali in corso e acconti	Totale
VALORE NETTO						
31 dicembre 2015	-	73.100	28.072	1.172	4.379	106.724
30 giugno 2016	-	69.059	28.515	1.771	4.744	104.089

Gli investimenti complessivi al 30 giugno 2016 ammontano complessivamente a circa 15 milioni di Euro

Il saldo delle *Concessioni e diritti simili* pari a 69,1 milioni di Euro comprende:

- 26,6 milioni di Euro di diritti e costi connessi per l'acquisto di capacità trasmissiva su base pluriennale, nella forma di contratti di concessione dell'utilizzo della stessa (IRU - *Indefeasible right of use*). Relativi ad IRU contabilizzati in capo alla controllata Tiscali Italia;
- 39,8 milioni di Euro per licenze e software di cui 35,9 relativi alla licenza WiMax e relativi oneri accessori sostenuti dal Gruppo Aria, 3 milioni di Euro alla Tiscali Italia S.p.A. e 0,6 milioni di Euro di pertinenza della controllata Stremago Inc;
- 2,7 milioni di Euro per diritti di brevetti di cui 1,5 milioni di Euro relativi al Gruppo Aria e la restante quota pari a 1,2 milioni di Euro di pertinenza della Tiscali Italia S.p.A.

L'incremento complessivo pari a circa 3 milioni di Euro è imputabile a licenze software per 0,7 milioni di Euro, alla voce brevetti per 0,7 milioni di Euro e 1,5 ai costi sostenuti per l'acquisto dei diritti pluriennali di utilizzo della rete in fibra ottica (IRU - *Indefeasible right of use*).

La voce *Costi di Attivazione del servizio broadband* è pari a 28,5 milioni di Euro di cui 21,6 milioni di Euro imputabili alla Tiscali Italia S.p.A. e 6,9 milioni di Euro relativi al Gruppo Aria. L'incremento pari a 10,5 milioni di Euro, è relativo ai costi di acquisizione e di attivazione della clientela per il servizio ADSL

Le *Altre Immobilizzazioni immateriali*, ammontano a 1,8 milione di Euro. Gli investimenti sono relativi ai contributi di attivazione Vula & Ethernet per 0,4 milioni di Euro.

Le Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti, sono pari a 4,7 milioni di Euro ed includono progetti di sviluppo software relativi alla gara Consip e non ancora ultimati al 30 giugno 2016.

Immobili, Impianti e Macchinari (nota 14)

I movimenti intervenuti nel primo semestre 2016 sono rappresentati dalla seguente tabella:

Attività Materiali (migliaia di Euro)	Immobili	Impianti e macchinari	Altri attività materiali	Attività materiali in corso	Totale
VALORE NETTO					
31 dicembre 2015	44.928	66.076	1.367	2.412	114.784
30 giugno 2016	44.007	62.749	1.362	1.857	109.975

Gli investimenti complessivi al 30 giugno 2016 ammontano complessivamente a circa 2 milioni di Euro

La voce *Immobili*, per 44 milioni di Euro, si riferisce prevalentemente alla sede di Cagliari (Sa Illetta), oggetto nel 2007 dell'operazione finanziaria di *Sale & Lease back*.

Gli *Impianti e macchinari* per 62,7 milioni di Euro includono apparati specifici di rete quali *routers*, *DSLAM*, *servers*, e gli apparati trasmissivi installati nei siti ULL.

All'interno di tale voce sono inclusi 33,8 milioni di Euro relativi al Gruppo Aria e riguardano gli acquisti di materiali e accessori per l'assemblaggio e la messa in funzione dei vari siti con tecnologia Hyperlan, WiMax e necessari alla rete WiMax per la concentrazione e gestione del traffico internet in termini di utenze e profili di servizio.

L'incremento complessivo degli *Impianti e macchinari*, pari a 1,4 milioni di Euro riflette gli investimenti inerenti lo sviluppo dell'infrastruttura di rete. Gli investimenti del Gruppo Aria ammontano a 0,8 milioni di Euro.

Le *Altre attività materiali*, il cui saldo ammonta a 1,4 milioni di Euro principalmente imputabili a Tiscali Italia S.p.A., includono mobili e arredi, macchine d'ufficio elettroniche ed elettromeccaniche nonché gli autoveicoli.

La voce *Attività materiali in corso e acconti* il cui saldo ammonta a 1,9 milioni di Euro (di cui 0,4 relativi al Gruppo Aria) comprende in prevalenza investimenti in infrastruttura di rete.

Altre attività finanziarie non correnti (nota 15)

Altre attività finanziarie non correnti (Migliaia di Euro)	30 giugno 2016	31 dicembre 2015
Depositi cauzionali	7.088	7.586
Altri crediti	2.035	2.036
Partecipazioni in altre imprese	1.853	1.874
Totale	10.976	11.496

I depositi cauzionali si riferiscono principalmente alla garanzia per la Gara CONSIP per 6,5 milioni di Euro e per depositi cauzionali attivi verso terzi per 0,4 milioni di Euro entrambi relativi alla Tiscali Italia S.p.A. e per 0,1 a depositi relativi al Gruppo Aria.

Le partecipazioni in altre imprese sono principalmente rappresentate dalla Janna S.c.p.a., società consortile che ha per oggetto la gestione di un cavo sottomarino in fibra ottica posato tra la Sardegna e la penisola e tra la Sardegna e la Sicilia. Gli altri crediti finanziari sono vantati verso la stessa società consortile Janna S.c.p.a..

Rimanenze (nota 16)

Al 30 giugno 2016 le rimanenze sono pari complessivamente a 0,8 milioni di Euro e sono relative principalmente da lavori in corso su progetti dell'area B2B.

Crediti verso clienti (nota 17)

Crediti verso clienti (Migliaia di Euro)	30 giugno 2016	31 dicembre 2015
Crediti verso clienti	66.249	67.709
Fondo svalutazione	(31.894)	(32.393)
Totale	34.355	35.316

I Crediti verso clienti, al 30 giugno 2016 pari complessivamente a 34,4 milioni di Euro (di cui 4,3 milioni di Euro relativi al Gruppo Aria) al netto di svalutazioni per complessivi 31,9 milioni di Euro, sono originati dalle vendite dei servizi internet, dalle fatturazioni dei servizi di accesso alla rete, dal traffico di interconnessione inversa, dalla raccolta pubblicitaria e dai servizi alla clientela business e di fonìa forniti dal Gruppo.

L'analisi della recuperabilità dei crediti viene effettuata periodicamente, adottando una specifica policy per la determinazione del fondo svalutazione crediti facendo riferimento all'esperienza ed ai trend storici.

Il Gruppo non ha una particolare concentrazione del rischio di credito, essendo la sua esposizione creditoria suddivisa su una clientela molto vasta.

Altri crediti e attività diverse correnti (nota 18)

Altri crediti e attività diverse correnti (Migliaia di Euro)	30 giugno 2016	31 dicembre 2015
Altri crediti	16.270	5.151
Ratei attivi	-	2
Risconti attivi	11.367	11.192
Totale	27.637	16.345

Gli Altri crediti, pari a circa 16,3 milioni di Euro, si riferiscono principalmente:

- crediti Iva del Gruppo Aria per 0,3 milioni di Euro.
- crediti diversi per 0,8 milioni di Euro del Gruppo Aria principalmente maturati verso un altro operatore di telecomunicazioni per un contratto di uso della frequenza;
- anticipi a fornitori per 14,2 milioni di Euro principalmente di pertinenza della Tiscali Italia S.p.A. e relativi a servizi connessi all'infrastruttura della rete;
- crediti verso l'erario e altri istituti previdenziali per 0,5 milioni di Euro;
- 0,4 milioni di Euro imputabili principalmente ai contributi in conto esercizio della Tiscali Italia S.p.A..

La voce Risconti attivi, il cui saldo è di 11,4 milioni di Euro (di cui 1,7 milioni relativi al Gruppo Aria), accoglie i costi già sostenuti rimandati per competenza al semestre successivo, inerenti principalmente a contratti di affitto pluriennale di linee, costi di manutenzione hardware e software, di assicurazioni e di pubblicità.

Altre attività finanziarie correnti (nota 19)

Altre attività finanziarie correnti (Migliaia di Euro)	30 giugno 2016	31 dicembre 2015
Depositi in garanzia	60	60
Altri crediti	6	8
Totale	66	68

Disponibilità liquide (nota 20)

Le disponibilità liquide al 30 giugno 2016 ammontano a 6,8 milioni di Euro ed includono la liquidità del Gruppo, detenuta essenzialmente in conti correnti bancari. Non vi sono depositi vincolati. Per maggiori dettagli si veda il Rendiconto Finanziario.

Patrimonio netto (nota 21)

Patrimonio Netto	30 giugno 2016	31 dicembre 2015
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
Capitale sociale	91.201	169.077
Riserva di Stock Options	559	-
Perdite cumulate ed altre riserve	(213.846)	(272.017)
Risultato del periodo	(17.734)	(18.480)
Totale Patrimonio netto	(139.820)	(121.421)

Le variazioni intervenute nelle diverse voci del patrimonio netto sono dettagliatamente riportate nel relativo prospetto.

Al 30 giugno 2016 il capitale sociale è pari a 91,2 milioni di Euro corrispondente a 3.145.281.893 azioni prive di valore nominale. In data 28 Aprile 2016 l'Assemblea dei soci ha adottato una delibera ai sensi dell'art.2446 codice civile con conseguente modifica dell'articolo 5 dello Statuto Sociale per la copertura integrale delle perdite cumulate al 31 dicembre 2015, pari ad Euro 77.875.899,78 mediante l'abbattimento del capitale sociale per il medesimo importo e con conseguente riduzione dello stesso da Euro 169.076.822,67 a Euro 91.200.922,90.

Patrimonio netto di pertinenza di terzi (nota 22)

Il patrimonio di competenza di terzi è nullo al 30 giugno 2016.

Passività finanziarie correnti e non correnti (nota 23)

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta del Gruppo è rappresentata nella seguente tabella:

Situazione Finanziaria	30 giugno 2016	31 dicembre 2015
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
A. Cassa e Depositi bancari	6.844	4.770
B. Altre disponibilità liquide		
C. Titoli detenuti per la negoziazione		
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	6.844	4.770
E. Crediti finanziari correnti	6	8
F. Crediti finanziari non correnti		
G. Debiti bancari correnti	13.409	11.593
H. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	12.553	16.895
I. Altri debiti finanziari correnti	3.876	3.612
J. Indebitamento finanziario corrente (G) + (H) + (I)	29.839	32.100
K. Indebitamento finanziario corrente netto (J) - (E) - (D) - (F)	22.988	27.322
L. Debiti bancari non correnti	99.909	94.546
M. Obbligazioni emesse		
N. Altri debiti non correnti	49.717	51.279
O. Indebitamento finanziario non corrente (N) + (L) + (M)	149.626	145.826
P. Indebitamento finanziario netto (K) + (O)	172.615	173.148

Il prospetto sopra riportato è redatto alla luce della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

La tabella seguente riporta la riconciliazione tra la Posizione Finanziaria Netta redatta in base alla comunicazione Consob e la Posizione Finanziaria Netta gestionale riportata nella Relazione intermedia sulla Gestione.

	30 giugno 2016	31 dicembre 2015
<i>(Milioni di Euro)</i>		
Indebitamento finanziario netto consolidato	165,5	165,6
Altre disponibilità liquide e crediti finanziari non correnti	7,1	7,6
Indebitamento finanziario netto consolidato redatto in base alla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006	172,6	173,1

L'indebitamento finanziario lordo (corrente e non corrente), pari a 179,5 milioni di Euro, è principalmente composto dalle voci rappresentate nella seguente tabella:

Composizione dell'indebitamento corrente e non corrente

Composizione dell'indebitamento corrente e non corrente	30 giugno 2016	Quota corrente	Quota non corrente
<i>(Migliaia di Euro)</i>			
Indebitamento Senior	86.167	4.338	81.829
Finanziamento Rigensis	18.850	3.000	15.850
Debiti bancari	20.856	18.625	2.231
Totale debiti Senior e altri debiti verso banche	125.872	25.963	99.909
Debiti verso società di leasing			
<i>Sale & Lease back Sa Illetta</i>	52.634	3.399	49.235
<i>Altri leasing finanziari</i>	854	373	482
Totale debiti verso società di leasing	53.488	3.771	49.717
Altri debiti finanziari	104	104	0
Totale Indebitamento	179.465	29.839	149.626

Le principali voci riportate nella tabella suddetta sono le seguenti:

- indebitamento senior ai sensi dell'Accordo di Rifinanziamento siglato in data 29 Giugno 2016 con Intesa San Paolo e BPM per 86,2 milioni di Euro. Il nuovo finanziamento, pari a nominali 88 milioni di Euro ha consentito il rimborso integrale del debito senior derivante dal Group Facility Agreement (GFA), così come ristrutturato dagli Accordi di Ristrutturazione siglati in data 23 dicembre 2014, in scadenza a settembre 2017;

- finanziamento fruttifero stipulato tra Aria e Rigensis Bank AS in data 22 ottobre 2015, modificato e integrato in data 16 dicembre 2015 ("Finanziamento Rigensis"), ammontante a complessivi Euro 18,8 milioni di Euro (contabilizzazione al costo ammortizzato). Il piano di ammortamento del finanziamento Rigensis include 3 milioni di Euro di rimborso effettuato in data 12 luglio 2016, di cui 945.000 Euro relativo agli interessi fino al 30 giugno 2016 (interessi non pagati per i quali la controparte ha concesso moratoria fino a tale data), oltre a 2.055.000 di quota capitale;
- altri debiti bancari per complessivi 20,9 milioni di Euro;
- debiti per contratti di leasing finanziari, per complessivi 53,5 milioni di Euro, principalmente rappresentati dal contratto di "Sale and Lease Back" sottoscritto con riferimento alla sede di Cagliari (Sa Illetta) della Società, per 52,6 milioni di Euro.

Indebitamento Senior

In data 29 Giugno 2016 il Gruppo Tiscali ha firmato un accordo di rifinanziamento con Intesa San Paolo e BPM avente per oggetto l'indebitamento senior del Gruppo a medio e lungo termine.

Il nuovo finanziamento di 88 milioni di Euro, di cui 53 milioni di Euro verso Intesa San Paolo e 35 milioni di Euro verso Banca Popolare di Milano, consente il rimborso integrale dell'attuale debito senior derivante dal Group Facility Agreement (GFA) e in capo a Banca Intesa e ad alcuni Hedge Funds, ristrutturato nel 2014 e in scadenza a settembre 2017.

Le principali caratteristiche del nuovo finanziamento sono:

- durata di circa sei anni, con scadenza al 31 marzo 2022;
- piano di rimborso così articolato:
 - rimborso di poco più di metà dell'importo finanziato in 11 rate semestrali a partire da marzo 2017 da circa 4,3 milioni di Euro ciascuna;
 - saldo di circa 40 milioni di Euro in unica soluzione a scadenza nel mese di marzo 2022.
 - costo complessivo del prestito di Euribor a 3 mesi + 4,5 bps.

La tabella seguente riassume sinteticamente gli elementi principali del finanziamento.

Finanziamento	Importo	Scadenza	Istituti Finanziatori	Contraente	Garanti
First Facility	35 ml di Euro	Marzo 2022	Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l.	Tiscali Italia S.p.A.	Tiscali S.p.A., Tiscali International BV Tiscali Financial Services SA Veesible S.r.l. Tiscali UK Holdings Limited

Finanziamento	Importo	Scadenza	Istituti Finanziatori	Contraente	Garanti
Second Facility	52,9 ml di Euro	Marzo 2022	Intesa Sanpaolo S.p.A.	Tiscali Italia S.p.A.	Tiscali S.p.A., Tiscali International BV Tiscali Financial Services SA Veesible S.r.l. Tiscali UK Holdings Limited

Covenants

Il nuovo finanziamento prevede il rispetto da parte della Società di determinati requisiti finanziari (cd "Covenant finanziari") su base consolidata del Gruppo Tiscali, definiti contestualmente alla sottoscrizione del contratto stesso.

I covenants in oggetto sono i seguenti: (i) rapporto indebitamento netto/EBITDA; (ii) Debt service Cover Ratio ; (iii) EBITDA/interessi netti (ii) soglie di investimento (CAPEX). Sono stati definiti inoltre dei covenants relativi ai dati non finanziari (n. utenti registrati / attivi, ARPU Blended, numero di antenne LTE installate)

La verifica dei suddetti covenants avviene su base semestrale, il 30 giugno e 31 dicembre di ciascun anno, con la prima data di verifica prevista per il 31 dicembre 2016

Event of default

Il nuovo finanziamento prevede alcuni "event of default" al verificarsi di determinati eventi, tra cui (i) inadempimento alle obbligazioni di pagamento; (ii) violazione degli impegni previsti dal contratto (iii) violazione dei covenant finanziari; (iv) false dichiarazioni; (v) mancata esecuzione o violazione dei documenti relativi alle garanzie; (vi) eventi di cross-default significativi; (vii) significativi "warning" o "qualification" da parte della Società di Revisione; (viii) insolvenza, liquidazione e scioglimento di significative Società del Gruppo; (ix) l'apertura di procedure concorsuali; (x) attuazione di procedure forzose significative nei confronti del Gruppo; (xi) perdita di contenziosi significativi (xii) cessazione di attività significative delle società del Gruppo; (xiii) verificarsi di un evento che ha un effetto negativo sul business del Gruppo e / o dei diritti dei lenders; (xiv) illegalità; (xv) violazione della clausola relativa ai manager chiave.

Passività per locazioni finanziarie

I leasing finanziari in capo al Gruppo fanno riferimento ai contratti stipulati dalla controllata Tiscali Italia S.p.A. e il Gruppo Aria e riguardano:

- il leasing finanziario "Sales & Lease Back" sull'immobile di Sa Illetta, sede della Società, il cui debito alla data del bilancio ammonta a 52,6 milioni di Euro;
- altri leasing di natura finanziaria, per un totale di 0,8 milioni di Euro.

In relazione al debito finanziario "Sales & Lease Back" sull'immobile di Sa Illetta, si segnala che nell'esercizio 2015 il Gruppo ha sottoscritto con il pool di leasing guidato da Mediocredito Italiano un Accordo Modificativo del Contratto di Leasing che ha previsto una rimodulazione dello stesso contratto e minore esborso a titolo di canone annuo a partire dall'anno 2015 sino al 2017, pari a circa 4,2 milioni di Euro.

Composizione dell'indebitamento finanziario corrente e non corrente

Le passività finanziarie correnti e non correnti al 30 giugno 2016 sono rappresentate nella seguente tabella:

Passività finanziarie correnti e non correnti	30 giugno 2016	31 dicembre 2015
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
Passività finanziarie non correnti		
Debiti verso banche e altri finanziatori:		
Debiti verso banche	99.909	94.548
Debiti per locazioni finanziarie (breve termine)	49.717	51.279
Totale	149.626	145.826
Passività finanziarie correnti		
Debiti verso banche e altri finanziatori:		
Debiti verso banche	25.963	28.488
Debiti per locazioni finanziarie (breve termine)	3.771	3.470
Totale	29.734	31.958

Altre passività non correnti (nota 24)

Altre Passività non correnti	30 giugno 2016	31 dicembre 2015
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
Debiti verso fornitori	1.885	97
Altri debiti	1.719	1.871
Totale	3.603	1.968

La voce altri debiti pari a 1,7 milioni di Euro comprende principalmente:

- 0,5 milioni di Euro per debiti fiscali di pertinenza del Gruppo Aria;
- 0,4 milioni di Euro per depositi cauzionali verso clienti della Tiscali Italia S.p.A.;
- 0,8 milioni di Euro nei confronti della società Janna S.c.p.a. (che ha per oggetto la gestione di un cavo sottomarino in fibra ottica tra la Sardegna e la penisola e tra la Sardegna e la Sicilia) di pertinenza di Tiscali Italia S.p.A..

Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto (nota 25)

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti intervenuti nel periodo:

<i>(migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2015	Accant.ti	Utilizzi	Versamenti ai F.di (*)	(Utile)/ perdita attuariale	30 Giugno 2016
Trattamento di fine rapporto	6.295	1.174	(212)	(998)	535	6.794
Totale	6.295	1.174	(212)	(998)	535	6.794

(*) Trattasi dei versamenti effettuati ai fondi tesoreria e agli altri fondi di previdenza complementare

Fondi rischi ed oneri (nota 26)

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31 Dicembre 2015	Accantonamenti	Utilizzi	30 Giugno 2016
Fondo rischi ed oneri	10.165	3	(1.622)	8.545
Totale	10.165	3	(1.622)	8.545

Il fondo per rischi ed oneri al 30 giugno 2016 è pari a 8,5 milioni di Euro e accoglie prevalentemente:

- 0,5 milioni di Euro relativi ad accantonamenti per vertenze con i dipendenti;
- 5,4 milioni di Euro per rischi tecnologici di pertinenza del Gruppo Aria. Tale accantonamento è giustificato dalla dismissione attesa di apparecchiature, infrastrutture e sistemi di trasmissione radio per la migrazione dell'attuale tecnologia WiMax della rete Aria a tecnologia LTE;
- 0,4 milioni di Euro per accantonamento oneri di ristrutturazione relativi al Gruppo Aria;
- 2,3 milioni di Euro per altri accantonamenti di cui 0,5 milioni di Euro imputabili alla Tiscali S.p.A., 0,3 milioni di Euro relativi alla Tiscali Italia S.p.A. e 1,5 milioni di Euro riconducibili al Gruppo Aria per altri accantonamenti vari.

Gli utilizzi effettuati nel corso del primo semestre 2016 sono principalmente riconducibili a:

- 0,3 milioni di Euro relativi al pagamento effettuato a chiusura del contenzioso Stichting Van der Goen in capo alla controllata WOL N.V. nel marzo 2016;

- 0,3 milioni di Euro per pagamenti relativi alla ristrutturazione del personale del Gruppo Aria;
- 0,8 milioni di Euro per rilascio di oneri di ristrutturazione del Gruppo Aria accantonati in eccesso al 31 dicembre 2015;
- 0,1 milioni di Euro per il rilascio del fondo vertenze dipendenti della Tiscali S.p.A. accantonato in eccesso al 31 dicembre 2015;
- 0,1 milioni di Euro per pagamenti relativi alle vertenze dipendenti di Tiscali Italia S.p.a.

Fondo Imposte differite (nota 27)

Fondo imposte differite	31 Dicembre 2015	Accantonamenti	Utilizzi	30 Giugno 2016
<i>(Migliaia di Euro)</i>				
	628		(45)	583
Totale	628		(45)	583

Il Fondo imposte differite pari a 0,6 milioni di Euro accoglie la rilevazione dell'effetto fiscale dei plusvalori emersi in sede di allocazione del corrispettivo corrisposto per l'acquisizione del Gruppo Aria.

Debiti verso fornitori (nota 28)

Debiti verso fornitori	30 giugno 2016	31 dicembre 2015
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
Debiti verso fornitori	153.497	131.743
Totale	153.497	131.743

I Debiti verso fornitori si riferiscono a debiti commerciali per la fornitura di traffico telefonico, traffico dati, fornitura materiali e tecnologie e servizi di carattere commerciale e includono 18,7 milioni di Euro del Gruppo Aria.

Altre passività correnti (nota 29)

Altre passività correnti (Migliaia di Euro)	30 giugno 2016	31 dicembre 2015
Ratei passivi	5.541	4.077
Risconti passivi	38.383	40.059
Altri debiti	38.312	39.160
Totale	82.236	83.296

I Ratei passivi si riferiscono principalmente a oneri per il personale.

I Risconti passivi pari a 38,3 milioni di Euro si riferiscono prevalentemente:

- alla plusvalenza di cessione relativa all'operazione di *Sale & Lease back* sull'immobile di Sa Illetta, pari a circa 11,8 milioni di Euro la quale viene rilasciata pro-quota corrispondentemente alla durata del contratto di leasing;
- al differimento dei ricavi derivanti dalla vendita di capacità trasmissiva (IRU), di competenza di esercizi futuri, per circa 6,8 milioni di Euro;
- al differimento di ricavi per l'attivazione dei servizi ADSL e VOIP per la parte non di competenza per circa 17 milioni di Euro;
- al differimento dei ricavi del ciclo di fatturazione attiva di competenza di esercizi futuri del Gruppo Aria, per 2,7 milioni di Euro.

La voce altri debiti, pari a 38,3 milioni di Euro, include prevalentemente:

- il saldo a debito per IVA per 7,3 milioni di Euro;
- i debiti verso erario e istituti previdenziali per circa 13,8 milioni di Euro;
- debiti verso il personale per 3,4 milioni di Euro;
- altri debiti di pertinenza del Gruppo Aria pari a 6,2 milioni di Euro;
- debiti relativi ai contributi ministeriali in capo alla controllata Tiscali Italia S.p.A. per 3 milioni di Euro;
- debiti per sanzioni AGCOM e ravvedimento IMU per 2,7 milioni di Euro di pertinenza della Tiscali Italia S.p.A.;
- debiti per Irap e altre imposte per 1,6 milioni di Euro principalmente imputabile alla Tiscali Italia S.p.A.;
- altri debiti per 0,3 milioni di Euro.

Stock Options

In data 16 febbraio 2016, l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti di Tiscali S.p.A., riunitasi a Cagliari in unica convocazione, ha approvato il piano di Stock Option 2015-2019 destinato a Renato Soru quale Presidente del Consiglio di Amministrazione e la relativa proposta di delega al Consiglio per l'aumento di capitale a servizio del suddetto Piano. La delega riguarda l'emissione di massime 251.622.551 azioni ordinarie, al servizio di massime 251.622.551 opzioni da riservare al Presidente Renato Soru quale beneficiario del Piano di Stock Option 2015-2019. Come riportato nel "Documento Informativo sul Piano di Stock Option 2015-2019 di Tiscali S.p.A.", le opzioni assegnate saranno esercitabili in tre tranches:

- la prima, costituita da n. 157.264.095 Opzioni, per la sottoscrizione di un pari numero di azioni ordinarie Tiscali e da esercitarsi tra il 24 dicembre 2016 e il 24 dicembre 2018 a un prezzo di esercizio per azione di Euro 0,060;
- la seconda, costituita da n. 47.179.228 Opzioni, per la sottoscrizione di un pari numero di azioni ordinarie Tiscali e da esercitarsi tra il 24 dicembre 2017 e il 24 dicembre 2018 a un prezzo di esercizio per azione di Euro 0,069;
- la terza, costituita da n. 47.179.228 Opzioni, per la sottoscrizione di un pari numero di azioni ordinarie Tiscali e da esercitarsi tra il 24 dicembre 2018 e il 24 giugno 2019 a un prezzo di esercizio per azione di Euro 0,078.

Successivamente in data 12 Maggio 2016 il Consiglio di Amministrazione di Tiscali S.p.A. ha approvato il piano di Stock Option 2016-2021 avente ad oggetto azioni ordinarie Tiscali S.p.A. riservato all'Amministratore Delegato ed al management del Gruppo e conseguente proposta di Aumento di Capitale, in via scindibile, mediante emissione di complessive massime 314.528.189 azioni ordinarie senza valore nominale, al servizio di massime 314.528.189 opzioni valide per la sottoscrizione di azioni ordinarie della Società da riservare all'Amministratore Delegato ed al management del Gruppo quali beneficiari del Piano di Stock Option 2016 - 2021, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art.2441 commi 5 e 6 del codice civile. Conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale, delibere inerenti e conseguenti, deleghe di poteri.

Contenziosi, passività potenziali e impegni

Nel corso del normale svolgimento della propria attività il Gruppo Tiscali è coinvolto in alcuni procedimenti giudiziari e arbitrari, nonché soggetto a procedimenti di verifica fiscale.

Di seguito si riporta una sintesi dei principali procedimenti nei quali il Gruppo è parte.

Procedimenti civili e amministrativi

Contenzioso TeleTu

Nel mese di giugno 2011, Tiscali Italia ha citato in giudizio, presso il Tribunale di Milano, TeleTu S.p.A., richiedendo un risarcimento danni di circa 10 milioni di Euro cagionati da condotte illegittime attuate dalla convenuta nella migrazione degli utenti nel periodo gennaio 2009 - aprile 2011. La convenuta ha proposto domanda riconvenzionale per asserite simili condotte poste in essere da Tiscali Italia, richiedendo a sua volta un risarcimento danni di oltre 9 milioni di Euro. Nel mese di luglio 2016 ha avuto avvio la CTU. L'esito del giudizio non è preventivabile.

Procedimento Consip

Nel mese di aprile 2016 il TAR Lazio ha respinto il ricorso promosso da Telecom Italia e Fastweb avverso il provvedimento di aggiudicazione della gara SPC Consip a Tiscali Italia.

Avverso la decisione del TAR del Lazio le parti soccombenti hanno presentato ricorso al Consiglio di Stato, il quale ha fissato il dibattimento in un'unica udienza da tenersi il giorno 19 gennaio 2017.

Contenzioso WOL

Nel mese di marzo 2016, World Online NV, parte del Gruppo Tiscali, ha stipulato un accordo transattivo con alcune istituzioni finanziarie in relazione al contenzioso promosso da alcuni ex azionisti di Telinco Ltd, i dipendenti e il management di Telinco Ltd e alcuni dei loro familiari e dipendenti.

L'accordo ha comportato un esborso complessivi per WOL di 0,3 milioni di euro, avvenuto nel marzo 2016, e pone fine al contenzioso con gli azionisti di cui sopra di Telinco Ltd.

Procedimenti di natura penale

Nel mese di settembre 2013, Tiscali S.p.A. ha ricevuto dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Cagliari, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, un avviso di conclusione delle indagini preliminari per presunte condotte di false comunicazioni sociali relativi ai bilanci dal 2008 al 2012. La controllata Tiscali Italia ha ricevuto il medesimo avviso a gennaio 2014. L'ipotesi di reato contestata alle società e ad alcuni amministratori, inquadrata nell'art. 2622 cod. civ., fa riferimento a presunte errate poste contabili per gli accantonamenti a fondo svalutazione crediti. Nel mese di giugno 2016, all'esito dell'udienza preliminare, è stato disposto il rinvio a giudizio delle due società, oltre che degli amministratori imputati. Le Società stanno approntando le necessarie attività difensive per la fase di dibattimento che inizierà nel mese di ottobre 2016.

Informativa per settore di attività

L'informativa di settore è esposta sulla base dei seguenti settori:

- Accesso (connettività BTC e BTB);
- Media & Adversing;
- Corporate.

Conto Economico

30 Giugno 2016	Accesso (connettività BTC e BTB)	Media & Adversing	Corporate	Altro	Rettifiche di elisione	Totale
<i>(Migliaia di Euro)</i>						
Ricavi						
Verso terzi	95.096	6.801	32	-	-	101.929
Infragruppo	3.606	1.146	2.672	-	(7.423)	-
Ricavi totali	98.702	7.946	2.704	-	(7.423)	101.929
Risultato operativo	(9.880)	(667)	(3.857)	(34)	3.421	(11.017)
Proventi (Oneri) finanziari netti						(6.683)
Risultato prima delle imposte						(17.700)
Imposte sul reddito						(34)
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)						(17.734)
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione						-
Risultato netto						(17.734)

30 Giugno 2016	Accesso (connettività BTC e BTB)	Media & Adversing	Corporate	Altro	Rettifiche di elisione	Totale
<i>(Migliaia di Euro)</i>						
Ricavi						
Verso terzi	93.384	10.355	45	-	-	103.785
Infragruppo	3.735	2.022	1.974	-	(7.731)	-
Ricavi totali	97.120	12.377	2.019	-	(7.731)	103.785
Risultato operativo	(1.722)	415	(3.646)	(19)	12.090	7.119
Proventi (Oneri) finanziari netti						(9.020)
Risultato prima delle imposte						(1.901)
Imposte sul reddito						(139)
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)						(2.040)
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione						-
Risultato netto						(2.040)

Operazioni non ricorrenti

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 si segnala che nel corso del primo semestre 2016 sono state registrate operazioni non ricorrenti con un effetto totale positivo sul conto economico del Gruppo pari a 1 milione di Euro, che includono principalmente gli effetti positivi derivanti da stralci di posizioni di natura commerciale.

La seguente tabella indica l'esposizione nel conto economico consolidato degli importi relativi alle operazioni non ricorrenti:

Operazioni Non Ricorrenti	1° semestre 2016
Ricavi	0,0
Altri proventi	0,0
Acquisti di materiali e servizi esterni	(1,5)
Costi del personale	0,0
Altri oneri / (proventi) operativi	0,0
Risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato	1,5
Svalutazione crediti verso clienti	0,0
Costo per piani di stock options	0,0
Risultato operativo lordo (EBITDA)	1,5
Ammortamenti, costi di ristrutturazione, accantonamenti a fondi rischi e svalutazioni	0,4
Risultato operativo (EBIT)	1,0
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto	
Proventi (Oneri) finanziari netti	0,0
Risultato prima delle imposte	1,0
Imposte sul reddito	
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)	1,0
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	
Risultato netto	1,0

Operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2015 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Operazioni con parti correlate

Rapporti con società del Gruppo non consolidate

Il Gruppo non intrattiene rapporti significativi con società non consolidate.

Rapporti con altre parti correlate

Nel corso del primo semestre 2016 il Gruppo Tiscali ha intrattenuto alcuni rapporti con parti correlate a condizioni ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Nella tabella di seguito riportata vengono riepilogati i valori economici e patrimoniali iscritti nel bilancio consolidato semestrale del Gruppo Tiscali al 30 giugno 2016 derivanti dalle operazioni intercorse con parti correlate.

I valori più significativi, al 30 giugno 2016, riepilogati per fornitore di servizi, sono i seguenti:

Valori Economici	Note	1° semestre 2016	1° semestre 2015
<i>(Migliaia di Euro)</i>			
Studio Racugno	1	(9)	(36)
Monteverdi S.r.l.	2	(18)	(18)
Collegio Sindacale e C.d.A.		(2.660)	-
Totale Creditori (Fornitori) di Materiali e Servizi		(2.687)	(54)
Totale		(2.687)	(54)

Valori Patrimoniali	Note	30 giugno 2016	31 dicembre 2015
<i>(Migliaia di Euro)</i>			
Studio Racugno	1	(44)	(59)
Monteverdi S.r.l.	2	-	-
Collegio Sindacale e C.d.A.		(1.568)	(333)
Totale Creditori (Fornitori) di Materiali e Servizi		(1.612)	(392)
Riserva di Stock Option		(559)	-
Patrimonio netto del Gruppo		(559)	-
Totale		(2.171)	(392)

(1) *Studio Legale Racugno: il consigliere Gabriele Racugno, membro del Consiglio di Amministrazione di Tiscali S.p.A. dal 21 Dicembre 2009, offre a Tiscali Italia S.p.A. assistenza legale, giudiziale e stragiudiziale.*

(2) *Monteverdi S.r.l.: società partecipata dall'azionista di maggioranza Renato Soru. Il rapporto in oggetto si riferisce ad un contratto di affitto di uno spazio utilizzato per lo stoccaggio di documentazione aziendale.*

Elenco delle imprese controllate incluse nell'area di consolidamento

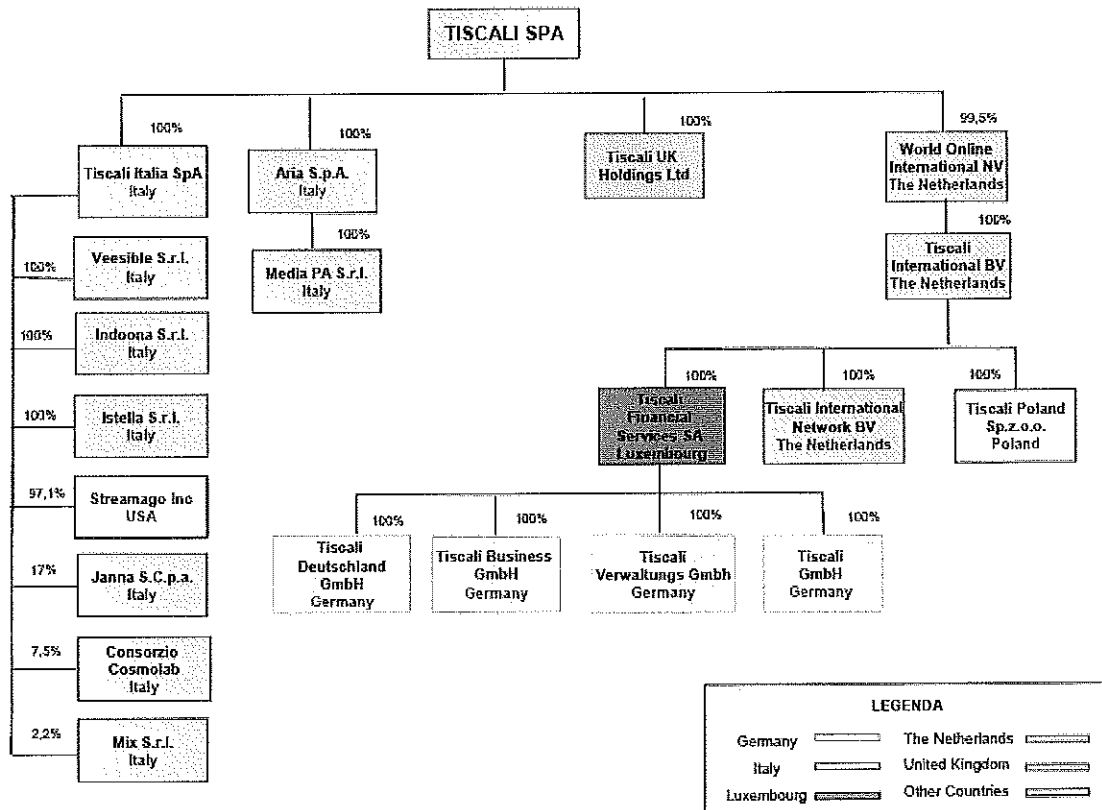
Di seguito si presenta l'elenco delle società controllate incluse nell'area di consolidamento.

Denominazione	Sede	Percentuale di partecipazione
Tiscali S.p.A.	Italia	
Tiscali Italia S.p.A.	Italia	100,00%
Veesible S.r.l.	Italia	100,00%
Indoona S.r.l.	Italia	100,00%
Istella S.r.l.	Italia	100,00%
Streamago Inc.	U.S.A.	97,1%
Aria S.p.A.	Italia	100,00%
Media PA S.r.l.	Italia	100,00%
Tiscali Holdings UK Ltd	UK	100,00%
World Online International NV	Olanda	99,50%
Tiscali International BV	Olanda	99,50%
Tiscali Financial Services SA	Lussemburgo	99,50%
Tiscali Deutschland GmbH	Germania	99,50%
Tiscali GmbH	Germania	99,50%
Tiscali Verwaltungs GmbH	Germania	99,50%
Tiscali Business GmbH	Germania	99,50%
Tiscali International Network B.V.	Olanda	99,50%

Elenco delle partecipazioni in altre imprese iscritte tra le altre attività finanziarie non correnti.

Mix S.r.l.	Italia
Janna S.c.p.a.	Italia
Consorzio Cosmolab	Italia
Tiscali Poland Sp Z.O.O.	Polonia

Group at 30 June 2016



Eventi successivi alla chiusura del semestre

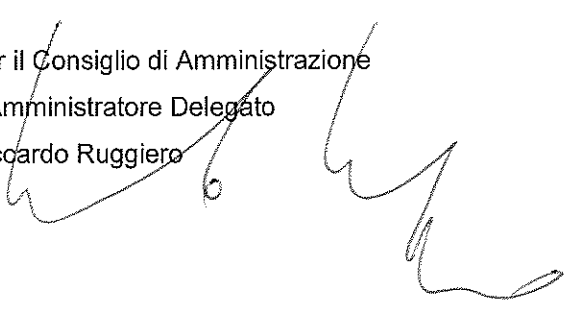
Riguardo gli eventi successivi alla chiusura del semestre, si rinvia a quanto esposto nel paragrafo analogo riportato nella relazione sulla gestione.

Cagliari, 27 settembre 2016

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Riccardo Ruggiero



Attestazione Relazione finanziaria consolidata al 30 giugno 2016 ai sensi dell'articolo 154-bis del D.Lgs 58/98

I sottoscritti, Riccardo Ruggiero in qualità di Amministratore Delegato, e Pasquale Lionetti, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Tiscali S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa;
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato semestrale abbreviato per il semestre chiuso al 30 giugno 2016.

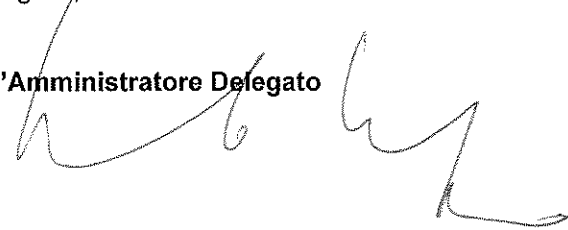
Si attesta, inoltre, che il Bilancio Consolidato semestrale abbreviato per il semestre chiuso al 30 giugno 2016:

- è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in Italia;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Si attesta, infine, che la relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul Bilancio Consolidato semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

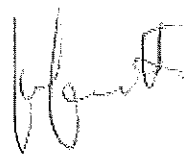
Cagliari, 27 settembre 2016

L'Amministratore Delegato



Riccardo Ruggiero

Il Dirigente Preposto alla Redazione
dei Documenti Contabili Societari



Pasquale Lionetti

Accesso condiviso o Shared access	Tecnica di accesso disaggregato alla rete locale in cui l'operatore ex monopolista noleggia agli altri operatori parte dello spettro del doppino: in tale porzione di spettro l'operatore può fornire i servizi Broadband, mentre l'operatore ex monopolista, sulla porzione di spettro non noleggiata, continua a fornire i servizi di telefonia.
ADSL	Acronimo di Asymmetric Digital Subscriber Line, una tecnologia DSL asimmetrica (la banda disponibile in ricezione è superiore a quella disponibile in trasmissione) che permette l'accesso ad internet ad alta velocità.
ADSL2+	Tecnologia ADSL che estende la capacità dell'ADSL base raddoppiando il flusso di bit in scaricamento. L'ampiezza di banda può arrivare fino a 24 Mbps in download e 1,5 Mbps in upload e dipende dalla distanza tra la DSLAM e la casa del cliente.
Aree scoperte	Denominate anche "aree ad accesso indiretto", identificano le zone geografiche che non vengono servite direttamente dalla rete di proprietà di Tiscali (si veda anche Bitstream e Wholesale)
ARPU	Ricavo medio da servizi di telefonia fissa e mobile per utente calcolati nel corso di un determinato periodo per il numero medio dei clienti del Gruppo Tiscali o clienti attivi (per gli altri operatori) nel medesimo periodo.
Bitstream	Servizio <i>Bitstream</i> (o di flusso numerico): servizio consistente nella fornitura da parte dell'operatore di accesso della rete telefonica pubblica fissa della capacità trasmissiva tra la postazione di un utente finale ed il punto di presenza di un operatore o ISP che vuole offrire il servizio a banda larga all'utente finale.
Broadband	Sistema di trasmissione dati nel quale più dati sono inviati simultaneamente per aumentare l'effettiva velocità di trasmissione con un flusso di dati pari o superiore a 1,5 Mbps.
Broadcast	Trasmissione simultanea di informazioni a tutti i nodi di una rete.
Browsers unici	Numero di browser diversi che, in un determinato arco temporale, effettuano una o più visite ad un sito.
Canone di Accesso	E' l'importo addebitato dagli operatori nazionali per ogni minuto di utilizzo della loro rete da parte di gestori di altre reti. Viene anche chiamato 'canone di interconnessione'.
Capex	Acronimo di Capital Expenditure (Spese in conto capitale). Identifica i flussi di cassa in uscita generati dagli investimenti nella struttura operativa.

Carrier	Compagnia che rende disponibile fisicamente la rete di telecomunicazioni.
Co-location	Spazi dedicati nelle centrali dell'operatore incumbent per l'installazione da parte di Tiscali delle proprie apparecchiature di rete.
CPS	Acronimo di Carrier Pre Selection, sistema di preselezione dell'operatore: permette all'operatore/fornitore di servizi locali di instradare automaticamente le chiamate sulla rete del vettore scelto dal cliente che non deve più digitare codici speciali di selezione.
CS	Acronimo di Carrier Selection, sistema di selezione dell'operatore: permette a un cliente di selezionare, digitando un apposito codice, un operatore a lunga distanza nazionale o internazionale, diverso da quello con cui ha sottoscritto il contratto per accedere alla rete.
Clienti business	I SoHo, le piccole, medie e grandi aziende.
Clienti consumer	I clienti che sottoscrivono l'offerta destinata alle famiglie.
Dial Up	Connessione a Internet in Narrowband tramite una normale chiamata telefonica, normalmente soggetta a tariffazione a tempo.
Digitale	E' il modo di rappresentare una variabile fisica con un linguaggio che utilizza soltanto le cifre 0 e 1. Le cifre sono trasmesse in forma binaria come serie di impulsi. Le reti digitali, che stanno rapidamente sostituendo le vecchie reti analogiche, permettono maggiori capacità e una maggiore flessibilità mediante l'utilizzo di tecnologia computerizzata per la trasmissione e manipolazione delle chiamate. I sistemi digitali offrono una minore interferenza di rumore e possono comprendere la crittografia come protezione dalle interferenze esterne.
Double Play	Offerta combinata di accesso a internet e telefonia fissa.
DSL Network	Acronimo di Digital Subscriber Line Network, si tratta di una rete costruita a partire dalle linee telefoniche esistenti con strumenti a tecnologia DSL che, utilizzando sofisticati meccanismi di modulazione, permettono di impacchettare dati su cavi di rame e così collegare una stazione telefonica di commutazione con una casa o un ufficio.
DSLAM	Acronimo di Digital Subscriber Line Access Multiplexer, l'apparato di moltiplicazione, utilizzato nelle tecnologie DSL, che fornisce trasmissione dati ad alta capacità sul doppino telefonico, laddove per apparato di moltiplicazione si intende un apparato che permette la trasmissione dell'informazione (voce, dati, video) in flussi tramite connessioni dirette e continuate tra due differenti punti di una rete.

<i>Fibra Ottica</i>	Sottili fili di vetro, silicio o plastica che costituiscono la base di un'infrastruttura per la trasmissione di dati. Un cavo in fibra contiene diverse fibre individuali, ciascuna capace di convogliare il segnale (impulsi di luce) a una lunghezza di banda praticamente illimitata. Sono utilizzate solitamente per trasmissioni su lunga distanza, per il trasferimento di 'dati pesanti' così che il segnale arrivi protetto dai disturbi può incontrare lungo il proprio percorso. La capacità di trasporto del cavo di fibra ottica è notevolmente superiore a quella dei cavi tradizionali e del doppino di rame.
<i>GigaEthernet</i>	Termine utilizzato per descrivere le varie tecnologie che implementano la velocità nominale di una rete Ethernet (il protocollo standard di schede e cavi per il collegamento veloce fra computer in rete locale) fino a 1 gigabit per secondo.
<i>Home Network</i>	Rete locale costituita da diversi tipi di terminali, apparati, sistemi e reti d'utente, con relative applicazioni e servizi, ivi compresi tutti gli apparati installati presso l'utente.
<i>Hosting</i>	Servizio che consiste nell'allocare su un server web le pagine di un sito web, rendendolo così accessibile dalla rete internet.
<i>Incumbent</i>	Operatore ex-monopolista attivo nel settore delle telecomunicazioni.
<i>IP</i>	Acronimo di Internet Protocol, protocollo di interconnessione di reti (Inter-Networking Protocol), nato per interconnettere reti eterogenee per tecnologia, prestazioni, gestione.
<i>IPTV</i>	Acronimo di Internet Protocol Television, tecnologia atta ad utilizzare l'infrastruttura di trasporto IP per veicolare contenuti televisivi in formato digitale, utilizzando la connessione internet.
<i>IRU</i>	Acronimo di Indefeasible Right of Use, accordi di lunga durata che garantiscono al beneficiario la possibilità di utilizzare per un lungo periodo la rete in fibra ottica del concedente.
<i>ISDN</i>	Acronimo di Integrated Service Digital Network, protocollo di telecomunicazione in Narrowband in grado di trasportare in maniera integrata diversi tipi di informazione (voce, dati, testi, immagini), codificati in forma digitale, sulla stessa linea di trasmissione.
<i>Internet Service Provider o ISP</i>	Società che fornisce l'accesso a Internet a singoli utenti o organizzazioni.
<i>Leased lines</i>	Linee di capacità trasmissiva messa a disposizione con contratti d'affitto di capacità trasmissiva.

LTE-TDD	Long Term Evolution Time Division Duplex è una tecnologia mobile di trasmissione dati che segue gli standard internazionali LTE e sviluppata per le reti 4G. E' una tecnologia di rete che utilizza una sola frequenza per trasmettere, e lo fa a divisione di tempo, ovvero in alternanza tra upload e download dei dati con una ratio di adattamento dinamico sulla base della quantità di dati scambiati
MAN	Acronimo di Metropolitan Area Network, la rete in fibra ottica che si estende all'interno delle aree metropolitane e collega il Core Network con la Rete di Accesso.
Mbps	Acronimo di megabit per secondo, unità di misura che indica la capacità (quindi la velocità) di trasmissione dei dati su una rete informatica.
Modem	Modulatore/demodulatore. È un dispositivo che modula i dati digitali per permettere la loro trasmissione su canali analogici, generalmente costituiti da linee telefoniche.
MNO	Acronimo di Mobile Network Operator, l'operatore di telecomunicazioni proprietario della rete mobile che offre i propri servizi all'ingrosso (wholesale) all'MVNO (Mobile Virtual Network Operator).
MPF	Acronimo di Metallic Path Facility, la coppia di cavi di rame (coppia elicoidale non schermata) che parte dal permutatore (MDF -Main Distribution Frame) presente nella centrale telefonica dell'operatore e arriva nella sede dell'utente (privato o azienda). Le connessioni possono essere di tipo Full o Shared. Una connessione di tipo "Full" abilita sia la fruizione del servizio dati (banda larga) sia quella di servizi voce. Una connessione di tipo "Shared" abilita soltanto la fruizione del servizio dati (banda larga). Nel servizio in "shared access" l'operatore LLU (in accesso disaggregato) fornisce il servizio ADSL all'utente finale, mentre l'operatore incumbent fornisce il servizio di telefonia analogica sfruttando la medesima linea d'accesso.
MSAN	Acronimo di Multi-Service Access Node, piattaforma capace di trasportare su una rete IP una combinazione dei servizi tradizionali e che supporta una varietà di tecnologie di accesso come ad esempio la tradizionale linea telefonica (POTS), la linea ADSL2+, la linea simmetrica SHDSL, il VDSL e il VDSL2, sia attraverso rete in rame che in fibra.

MVNO	Acronimo di Mobile Virtual Network Operators (operatore virtuale di rete mobile): soggetto che offre servizi di telecomunicazioni mobili al pubblico, utilizzando proprie strutture di commutazione di rete mobile, un proprio HLR, un proprio codice di rete mobile (MNC, Mobile Network Code), una propria attività di gestione dei clienti (commercializzazione, fatturazione, assistenza) ed emettendo proprie SIM card, ma che non ha delle risorse frequenziali assegnate e si avvale, per l'accesso, di accordi su base negoziale o regolamentare con uno o più operatori di rete mobile licenziatari.
Narrowband	Modalità di connessione alle reti dati, ad esempio Internet, stabilita attraverso una chiamata telefonica. In questo tipo di connessioni tutta l'ampiezza di banda del mezzo di trasmissione viene usata come un canale unico: un solo segnale occupa tutta la banda disponibile. L'ampiezza di banda di un canale di comunicazione identifica la quantità massima di dati che può essere trasportata dal mezzo di trasmissione nell'unità di tempo. La capacità di un canale di comunicazione è limitata sia dall'intervallo di frequenze che il mezzo può sostenere sia dalla distanza da percorrere. Un esempio di connessione Narrowband è la comune connessione Narrowband via modem a 56 Kbps.
OLO	Acronimo di Other Licensed Operators, operatori diversi da quello dominante che operano nel mercato nazionale dei servizi di telecomunicazioni.
Opex	Acronimo di Operating Expenses (costi operativi), si tratta di costi diretti e indiretti che vengono registrati all'interno del conto economico.
Pay-Per-View	Sistema per cui lo spettatore paga per vedere un singolo programma (quale un evento sportivo, un film o un concerto) nel momento nel quale è trasmesso o diffuso.
Pay TV	Canali televisivi a pagamento. Per ricevere i programmi di Pay TV o di Pay-Per-View, si deve collegare al televisore un decodificatore ed avere un sistema di accesso condizionato
Piattaforma	È la totalità degli input, incluso l'hardware, il software, le attrezzature di funzionamento e le procedure, per produrre (piattaforma di produzione) o gestire (piattaforma di gestione) un particolare servizio (piattaforma di servizio)
POP	Acronimo di Point of Presence, sito in cui sono installati gli apparati di telecomunicazioni e che costituisce un nodo della rete.
Portale	Sito web che costituisce un punto di partenza ossia una porta di ingresso ad un gruppo consistente di risorse di Internet o di una Intranet.

Router	Strumento hardware o in alcuni casi un software, che individua il successivo punto della rete a cui inoltrare il pacchetto di dati ricevuto, instradando tale pacchetto dati verso la destinazione finale.
Service Provider	Soggetto che fornisce agli utilizzatori finali ed ai provider di contenuto una gamma di servizi, compreso un centro servizi di proprietà, esclusivo o di terzi.
Server	Componente informatica che fornisce servizi ad altre componenti (tipicamente chiamate client) attraverso una rete.
Set-top-box o STB	Apparecchio in grado di gestire e veicolare la connessione dati, voce e televisiva, installati presso il cliente finale.
Syndication	La rivendita di trasmissioni radio e tv all'ingrosso da parte di una media company che ne possiede i diritti e solitamente anche la piattaforma di delivery.
SoHo	Acronimo di Small office Home office, piccoli uffici, per lo più studi professionali o piccole attività.
SHDSL	Acronimo di Single-pair High-speed Digital Subscriber Line. La SHDSL è una tecnologia per le telecomunicazioni della famiglia delle xDSL ed è realizzata tramite interconnessione diretta in ULL e consente il collegamento dati ad alta velocità bilanciato nelle due direzioni (trasmissione e ricezione).
Single Play	Servizio comprendente solo l'accesso dati a banda larga, non in combinazione con altri componenti multi play come il servizio voce e l'IPTV. L'accesso a banda larga può essere fornito attraverso piattaforme LLU, Wholesale o Bitstream.
Single Play voce	Comprende solo l'accesso al servizio voce, non in combinazione con altri componenti multi play come l'accesso a banda larga e l'IPTV. Il servizio voce può essere fornito attraverso modalità VoIP e CPS.
SMPF	Acronimo di Shared Metallic Path Facilities sinonimo di Shared Access (accesso disaggregato).
Triple Play	Un'offerta combinata di servizi di telefonia fissa e/o mobile, Internet e/o TV da parte di un unico operatore.
Unbundling del local loop o ULL	Accesso disaggregato alla rete locale, ossia, la possibilità che hanno gli operatori telefonici, da quando è stato liberalizzato il mercato delle telecomunicazioni, di usufruire delle infrastrutture fisiche esistenti costruite da altro operatore, per offrire ai clienti servizi propri, pagando un canone all'operatore effettivamente proprietario delle infrastrutture.

VAS	Acronimo di Value-Added Services, i servizi a valore aggiunto forniscono un maggiore livello di funzionalità rispetto ai servizi di trasmissione di base offerti da una rete di telecomunicazioni per il trasferimento delle informazioni fra i suoi terminali. Includono le comunicazioni voce analogiche commutate via cavo o wireless; servizio diretto digitale point-to-point "senza restrizioni" a 9,600 bit/s; commutazione di pacchetto (chiamata virtuale); trasmissione analogica e a banda larga diretta dei segnali TV e dei servizi supplementari, quali i gruppi di utenti chiusi; la chiamata in attesa; le chiamate a carico; l'inoltro di chiamata e l'identificazione del numero chiamato. I servizi a valore aggiunto forniti dalla rete, dai terminali o dai centri specializzati includono i servizi di smistamento dei messaggi (MHS) (che possono essere usati, tra l'altro, per documenti commerciali secondo una modulistica predeterminata); elenchi elettronici degli utenti, degli indirizzi di rete e dei terminali; e-mail; fax; teletex; videotex e videotelefono. I servizi a valore aggiunto potrebbero anche includere i servizi a valore aggiunto di telefonia voce quali i numeri verdi o servizi telefonici a pagamento.
VISP	Acronimo di Virtual Internet Service provision (a volte chiamato anche Wholesale ISP). Si tratta della rivendita di servizi internet acquistati all'ingrosso da un Internet Service Provider (ISP) che possiede l'infrastruttura di rete.
VoD	Acronimo di Video On Demand, è la fornitura di programmi televisivi su richiesta dell'utente dietro pagamento di un abbonamento o di una cifra per ogni programma (un film, una partita di calcio) acquistato. Diffuso in special modo per la televisione satellitare e per la tv via cavo.
VoIP	Acronimo di Voice over internet Protocol, tecnologia digitale che consente la trasmissione di pacchetti vocali attraverso reti Internet, Intranet, Extranet e VPN. I pacchetti vengono trasportati secondo le specifiche H.323, ossia lo standard ITU (International Telecommunications Union) che costituisce la base per i servizi dati, audio, video e comunicazioni su reti di tipo IP.
VPN	Acronimo di Virtual Private Network rete virtuale privata realizzata su Internet o Intranet. I dati fra workstation e server della rete privata vengono inoltrati tramite le comuni reti pubbliche Internet, ma utilizzando tecnologie di protezione da eventuali intercettazioni da parte di persone non autorizzate.
Virtual Unbundling del local loop o VULL	Modalità di accesso alla rete locale analogica per cui, pur in mancanza delle infrastrutture fisiche, si replicano le condizioni ed i termini dell'accesso in modalità ULL. Si tratta di una modalità di accesso temporanea che, generalmente, viene sostituita dalla modalità ULL.

<i>xDSL</i>	Acronimo di Digital Subscribers Lines, tecnologia che, attraverso un modem, utilizza il normale doppino telefonico e trasforma la linea telefonica tradizionale in una linea di collegamento digitale ad alta velocità per il trasferimento di dati. A questa famiglia di tecnologie appartengono le diverse ADSL, ADSL 2, SHDSL etc.
<i>Wi-Fi</i>	Servizio per la connessione ad Internet in modalità wireless ad alte velocità.
<i>Wi-Max</i>	Acronimo di Worldwide Interoperability for Microwave Access è una tecnologia che consente l'accesso senza fili a reti di telecomunicazioni a banda larga. È stato definito dal WiMAX Forum, un consorzio a livello mondiale, formato dalle più importanti aziende del campo delle telecomunicazioni fisse e mobili che ha lo scopo di sviluppare, promuovere e testare la interoperabilità di sistemi basati sugli standard IEEE 802.16-2004 per l'accesso fisso e IEEE.802.16e-2005 per l'accesso mobile e fisso
<i>Wholesale</i>	Servizi che consistono nella rivendita a terzi di servizi di accesso.
<i>WLR</i>	Acronimo di Wholesale Line Rental, la rivendita da parte di un operatore delle telecomunicazioni del servizio di linee affittate dall'Incumbent.

7 Relazioni

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Tiscali S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria al 30 giugno 2016, dai prospetti di conto economico e di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per il periodo chiuso a tale data e dalle relative note esplicative della Tiscali S.p.A. e controllate ("Gruppo Tiscali" o "Gruppo"). Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Tiscali al 30 giugno 2016 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Richiamo di informativa

Senza modificare le nostre conclusioni, si segnala quanto descritto dagli amministratori nella relazione sulla gestione e nelle note esplicative, e le correlate valutazioni degli stessi, con riferimento agli eventi del periodo, a quelli successivi alla chiusura del semestre e al perdurare di rilevanti incertezze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare in continuità aziendale, legate alla situazione di squilibrio patrimoniale, finanziario ed economico in cui versa il Gruppo, in presenza di un indebitamento finanziario lordo rilevante, soggetto a covenant ed altri obblighi contrattuali.

Come indicato nel paragrafo “Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione” delle note esplicative, il Gruppo Tiscali ha chiuso il primo semestre 2016 con una perdita consolidata di 17,7 milioni di Euro e con un patrimonio netto consolidato negativo pari a 139,8 milioni di Euro. Inoltre, alla data del 30 giugno 2016 il Gruppo mostra un indebitamento finanziario lordo pari a 179,4 milioni di Euro e passività correnti superiori alle attività correnti (non finanziarie) per 172,9 milioni di Euro.

Si segnala che, nel corso dell’esercizio 2015, il Gruppo Tiscali ha completato un’operazione di aggregazione industriale (l’“Operazione”) con il gruppo facente capo ad Aria S.p.A. (di seguito “Aria” e, congiuntamente alle sue controllate, il “Gruppo Aria”). L’Operazione ha avuto efficacia a decorrere dal 24 dicembre 2015 grazie alla fusione per incorporazione da parte di Tiscali S.p.A. del veicolo Aria Italia S.p.A. (la “Fusione”).

La Fusione, avente l’obiettivo strategico di realizzare un’integrazione di carattere industriale tra le attività facenti capo a Tiscali S.p.A. e le attività facenti capo ad Aria, ha permesso al Gruppo Tiscali di ridurre il proprio indebitamento finanziario, tramite il rimborso integrale della Facility A1 ai sensi degli Accordi di Ristrutturazione sottoscritti in data 23 dicembre 2014 (ammontante a Euro 42,4 milioni) effettuato sempre il 24 dicembre 2015 grazie alla liquidità resa disponibile dal partner finanziario dell’Operazione.

Ad esito della fusione con il gruppo facente capo ad Aria S.p.A. perfezionatasi nel corso del 2015, il management della Società, rinnovato in occasione dell’Assemblea Ordinaria di Tiscali S.p.A. tenutasi in data 16 febbraio 2016, ha predisposto un nuovo piano industriale per gli esercizi 2016-2021 (“Piano”), approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 marzo 2016 e fondato su una nuova visione strategica della “combined entity” (che riflette la prudenziale esclusione dell’esecuzione del contratto relativo alla gara indetta da Consip S.p.A. per la fornitura di servizi di connettività a favore della Pubblica Amministrazione - Gara Consip - successivamente firmato in data 24 maggio 2016 la cui attuazione è attualmente pendente a seguito dei ricorsi presentati da alcuni competitor presso il Consiglio di Stato. Tale giudizio definitivo è atteso per i primi mesi del 2017).

Gli amministratori segnalano che, nel corso del primo semestre 2016 e nei mesi successivi, il Gruppo ha ultimato il processo di ristrutturazione del debito finanziario a lungo termine ottenendo un allungamento delle scadenze e una riduzione del costo complessivo del debito. In particolare:

- in data 29 giugno 2016 è stato sottoscritto il nuovo finanziamento, che migliora la struttura dell’indebitamento finanziario a lungo termine del Gruppo e che ha consentito il rimborso integrale del finanziamento derivante dal Group Facility Agreement in capo a Intesa San Paolo e agli Hedge Funds in scadenza a settembre 2017;
- in data 7 settembre 2016 è stato sottoscritto un prestito obbligazionario convertibile e convertendo da parte di Rigensis Bank AS e Otkritie Capital International Limited (“Sottoscrittori”), per un controvalore di 17 milioni di Euro. Il nuovo bond, utilizzato prevalentemente per rimborsare integralmente il precedente debito finanziario verso Rigensis bank AS, comporta un allungamento della scadenza del debito e una riduzione del costo del debito, oltre alla possibilità per Tiscali di rimborsare a scadenza il suddetto prestito con un apposito aumento di capitale, già deliberato dall’assemblea degli azionisti il 5 settembre 2016. É inoltre previsto il diritto dei Sottoscrittori di convertire tale prestito obbligazionario in azioni ordinarie della Società ad un prezzo prefissato di Euro 0,06 per azione.

Nello scenario sopra descritto, gli amministratori evidenziano il perdurare di rilevanti incertezze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, riconducibili al realizzarsi degli obiettivi del Piano, con particolare riferimento all'evoluzione del mercato delle telecomunicazioni e al raggiungimento degli obiettivi di crescita fissati, relativi in particolare ai servizi ultrabroadband LTE, principale area di sviluppo prevista a Piano, in un contesto di mercato caratterizzato da una forte pressione competitiva, nonché con riferimento alle previste sinergie conseguenti all'integrazione dei Gruppi Aria e Tiscali.

Gli amministratori, nell'analizzare quanto già realizzato nell'ambito del percorso volto a consentire al Gruppo di raggiungere nel lungo periodo una situazione di equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico, riconoscono che alla data attuale ed in presenza di criticità intrinseche al Piano permangono - nonostante la riduzione dell'indebitamento finanziario del Gruppo che ha avuto luogo nell'esercizio 2015 e delle manovre finanziarie effettuate nel corso del 2016 - incertezze relative a eventi e circostanze che potrebbero far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare sulla base del presupposto della continuità aziendale ma, dopo aver effettuato le necessarie verifiche ed aver valutato le incertezze individuate alla luce degli elementi precedentemente descritti, confidenti nella capacità di poter dare esecuzione a quanto previsto nel Piano, hanno la ragionevole aspettativa che il Gruppo abbia adeguate risorse, anche in caso di esito favorevole della sentenza del Consiglio di Stato in merito alla Gara Consip, per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro ed hanno pertanto adottato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016.

Milano, 29 settembre 2016

EY S.p.A.



Alberto Coglia
(Socio)